Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 20 dicembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8596 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 990 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

NUOVA IMPEGNATIVA MISSIONE DEL CAPO DELLO STATO DOPO GLI INCONTRI CON LO SCIA'

Leone in visita all'Egitto Oggi i colloqui con Sadat

Presa di contatto diretta con la situazione in Medio Oriente - Fra i temi la riapertura di Suez
Nell'Iran ampi sviluppi di collaborazione economica attraverso un pacchetto d'importanti progetti



Telefoto Ansa-Upi
Il Cairo — Leone e la consorte al loro arrivo nella capitale egiziana, appena conclusa la missione in Iran. Ad accoglierli erano il Presidente Sadat e la moglie, con alti funzionari

Il Cairo, 19

Per la prima volta un Presidente della Repubblica italiana è in visita ufficiale in Egitto. Il Presidente Leone, reduce dai proficui contatti in Iran, è giunto in volo da Teheran nella capitale egiziana questo pomeriggio poco dopo le 16.30, ora italiana. Erano ad attenderlo il Presidente egiziano Sadat, il presidente dell'assemblea del popolo, Marei, il presidente del consiglio Hegazi. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali i due capi di stato hanno passato in rassegna un picchetto della guardia repubblicana. Subito dopo il Presidente Leone e la signora Vittoria si sono recati al palazzo di Kubbeh. I colloqui con Sadat avverranno domani mattina.

Personalmente Leone era già stato in Egitto dieci anni fa, nel marzo 1964, poco dopo avere lasciato la presidenza del consiglio. Egli si recò, con la consorte, al Cairo e ad Alessandria dove tenne, nelle locali università, due conferenze sulla riforma penale in Italia. Quella visita ebbe una notevole rilevanza in Egitto anche perché nelle due università vi erano alcuni professori che avevano seguito a Roma i suoi corsi di perfezionamento di diritto penale.

In quell'occasione Leone ebbe degli incontri con il Presidente Nasser ed assistette al suo discorso di apertura della legislatura. Leone visitò anche la diga di Assuan, Luxor e la Valle dei Re. Pur senza avere in quel tempo responsabilità di governo Leone si rese interprete di alcune esigenze di collaborazione culturale, specie nel favorire la costruzione della nuova sede dell'istituto egiziano di cultura a Roma.

La visita attuale riveste una particolare importanza sul piano politico. La situazione mediorientale, in questi giorni, è divenuta nuovamente tesa dopo i nuovi episodi di rappresaglia tra Israele e i palestinesi. Il quotidiano libanese «L'Orient - Le Jour», lunedì scorso, ha dato notizia di consultazioni militari tra Beirut, Il Cairo e Damasco «per far fronte a ogni nuova aggressione israeliana contro il Libano». Secondo «Al Safir» sarebbe stato decretato da egiziani, siriani e libanesi «uno stato di mobilitazione parziale».

D'altra parte vi sono le dichiarazioni, in un certo senso distensive rilasciate da Sadat in una intervista al presidente del gruppo editoriale tunisino «Ettelà At» da alcuni interpretate come un implicito riconoscimento di Israele e in cui il leader egiziano, in risposta a Rabin, afferma che il suo paese non dispone dell'arma atomica e che comunque non sarà il primo ad usarla. Ci sono però anche le dichiarazioni di ieri l'altro di un portavoce di Hussein di Giordania secondo cui «un nuovo conflitto è inevitabile». I colloqui con Sadat saranno, quindi, l'occasione per avere il «termometro» della situazione.

Al Cairo si sa dell'opera svolta dall'Italia per sensibilizzare la comunità europea verso le istanze arabe. Particolarmente apprezzata è stata la presa di posizione sulla crisi delineata dall'allora ministro degli esteri Moro al Senato il 28 febbraio scorso (proprio alla vigilia del suo viaggio in Medio Oriente) e, in particolare, il riferimento alla necessità di un ritiro israeliano da tutti i territori occupati dopo il 5 giugno 1967 e di una soluzione «politica» del problema palestinese.

I colloqui serviranno anche per un esame dei rapporti bilaterali. L'Egitto rappresenta per l'Italia un mercato tradizionale. La riapertura del Canale di Suez, prevista in linea di massima per il giugno 1975, restituirà all'Egitto la sua funzione di punto obbligato di passaggio per importanti traffici tra i paesi mediterranei e quelli del Medio ed Estremo Oriente.

L'Egitto inoltre ha grossi programmi di sviluppo e cerca di attirare capitali dall'estero. Con l'Italia, sul piano finanziario, vi sono dei problemi in quanto le vicende belliche hanno ostacolato e ritardato il rimborso dei crediti italiani (l'ultimo di 27 miliardi di lire). Recentemente vi è stata una missione egiziana in Italia. Anche una missione dell'IRI si è recata in Egitto di recente e ha posto le basi per una promettente collaborazione. La presenza italiana più significativa, in Egitto, è quella dell'Eni che risale ormai a più di 18 anni fa.

Il primo accordo risale al 1955, quando l'Eni costituì la Compagnie Orientale des Petroles d'Egypte (Cope), impresa a capitale misto tra lo stato egiziano e la consociata dell'Agip, la Italian Egyptian Oil Company. La Cope ha scoperto importanti giacimenti nel

Continua in 2.a pagina

Intese italo-iraniane

Teheran, 19

Un comunicato congiunto italo-iraniano è stato diramato al termine della visita del Presidente Leone in Iran, svoltasi dal 15 al 19 dicembre. Punto focale del comunicato è costituito dall'annuncio che i due paesi stipuleranno prossimamente un'intesa finanziaria sul tipo di quella raggiunta dagli iraniani con la Francia e con la Gran Bretagna, che favorisca «la rapida esecuzione dei progetti di sviluppo che, da parte iraniana, s'intenderà affidare a imprese italiane su basi competitive e che permettano una cooperazione economica congiunta dei due paesi».

Nello stesso comunicato si affrontano i grandi temi internazionali. Dopo una premessa sull'adesione alle finalità dell'ONU e sull'impegno reciproco ad adoperarsi per la pace nel mondo nel rispetto degli equilibri esistenti, il comunicato sottolinea la preoccupazione delle due parti per la situazione in Medio Oriente ed invoca ogni sforzo negoziale. Nel contempo Italia ed Iran si sono espresse in accordo sull'opportunità che vengano riconosciuti i diritti dei palestinesi e che venga attuato il ritiro delle forze israeliane dai territori già occupati con la guerra del 1967, ma nel rispetto dell'integrità territoriale di tutti gli stati della regione. Altresì è stata riconosciuta l'importanza strategica ai fini della pace e della sicurezza delle aree del Golfo Persico e dell'Oceano Indiano.

Sul piano dei rapporti bilaterali in campo economico e finanziario il comunicato sottolinea la convergente disponibilità dei due paesi e sulla necessità, come si è detto all'inizio, di una prossima intesa finanziaria. Circa la situazione economica mondiale i due Capi di Stato hanno convenuto sull'urgenza di risolvere i problemi dell'inflazione, dell'alimentazione, delle materie prime e dell'energia. In merito alla crisi energetica, più dettagliatamente, si è concordato che una soluzione non può prescindere da uno sforzo di cooperazione internazionale.

Inoltre, sempre dal comunicato, si apprende che il Capo dello Stato italiano «ha preso nota con interesse» degli sforzi dell'Iran tendenti alla creazione di un più equilibrato sistema economico soprattutto nella necessità di venire in aiuto ai paesi in via di sviluppo. Da parte sua lo Scià ha «preso nota con altrettanto interesse» dell'azione del governo italiano tendente a favorire la conclusione di un accordo di cooperazione economica tra la CEE e l'Iran.

UN'INATTESA BATTUTA D'ARRESTO NEL PROCESSO DI DISTENSIONE EST-OVEST

«Gelo» fra USA e URSS sull'emigrazione ebraica

«Inaccettabile» per il Cremlino la clausola di libero espatrio voluta dal Senato degli S.U. in cambio dell'accordo commerciale - Lettera di Gromiko a Kissinger



Kissinger e Gromiko: per un momento si è spezzato l'incanto della loro lunga intesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 19

Inattesa battuta d'arresto nel processo di distensione tra USA e URSS. La causa del raffreddamento è stata data da una legge approvata venerdì dal Senato americano, nella quale figura una clausola che vincola i paesi comunisti a concedere libertà di emigrazione in cambio di facilitazioni commerciali. Tale clausola è stata respinta dal Cremlino che l'ha definita inaccettabile. La legge — sostiene la «Tass» — costituisce un'interferenza negli affari interni sovietici e non può venir accettata dai circoli responsabili dell'Unione Sovietica. L'atteggiamento dei dirigenti sovietici ha colto di sorpresa i circoli di Washington. Un funzionario dell'amministrazione ha definito la posizione della controparte «incredibile», ma nessun commento ufficiale è venuto sinora a quanto comunicato dall'agenzia di stampa ufficiale.

Oltre che a sottolineare l'atteggiamento ufficiale sovietico nei confronti della legge, la «Tass» pubblica il testo di una lettera inviata in ottobre dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko al segretario di stato americano Henry Kissinger. Nel documento Gromyko ricorda di aver già fatto presente al capo della diplomazia americana che le persone che desiderano oggi lasciare l'Unione Sovietica e cercare altrove la loro residenza non stanno aumentando bensì diminuendo. In particolare il ministro degli esteri di Mosca sottolinea come la corrispondenza fra Kissinger e il senatore Henry Jackson, che si è battuto con particolare fermezza per la libera emigrazione, offra un'immagine distorta dei colloqui russo-americani.

Come si ricorderà, tempo fa, al termine di un colloquio con il Presidente Ford, Jackson fece capire che, in base al compromesso raggiunto fra Washington e Mosca, sarebbe stata consentita l'emigrazione di sessantamila ebrei sovietici. Gromyko, che ha consegnato con le sue mani la lettera in questione a Kissinger il 26 ottobre scorso, nega che nelle conversazioni avute con il segretario di stato si sia discusso del numero dei potenziali emigranti o di un aumento dell'emigrazione sovietica.

«Respingiamo risolutamente una tale interpretazione», scrive Gromyko e aggiunge: «Ciò di cui abbiamo discusso, come lei, signor segretario di stato, sa bene, riguardava soltanto ed esclusivamente la situazione reale nella fattispecie e quando citammo dati, per renderla informata della reale situazione, l'assunto fu proprio contrario. In particolare facemmo presente come l'attuale tendenza fosse di una diminuzione del numero delle persone che desideravano lasciare l'Unione Sovietica e cercare residenza definitiva in altri paesi».

Respingendo le clausole della legge commerciale americana che collegano al problema dell'emigrazione eventuali facilitazioni di ordine commerciale nei confronti di Mosca, la «Tass» ricorda che una tale connessione sarebbe in contraddizione con l'accordo russo-americano raggiunto nel giugno del 1972 fra il segretario generale del PCUS Leonid Breznev e l'allora Presidente Richard Nixon. L'unica base sulla quale potranno essere edificati i rapporti russo-americani — afferma la dichiarazione dell'agenzia ufficiale di Mosca — è quella della non interferenza negli affari interni dei due stati.

«E' proprio su questa base ed esclusivamente su questa base che si potrà lavorare con fiducia all'ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali ed economici tra gli Stati Uniti e la Russia, nonché dei rapporti bilaterali in generale. Per quanto riguarda l'Unione Sovietica essa intende continuare a rispettare rigidamente questo principio».

A Washington il portavoce del dipartimento di stato, Robert Anderson, ha affermato che la pubblicazione della lettera di Gromyko «non muta», a nostro modo di vedere, le intese raggiunte fra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla questione dell'emigrazione ebrea.

Anderson ha aggiunto che, al di fuori della lettera di Gromyko, non vi sono state di recente altre comunicazioni tra Washington e Mosca per quanto riguarda la legge in materia economica approvata dal Senato americano e ora passata al vaglio della Camera. Dopo che il contenuto della lettera di Gromyko è divenuto di dominio pubblico, Kissinger ha ricevuto al dipartimento di stato l'ambasciatore sovietico a Washington Anatoly Dobrinin con il quale ha discusso della questione.

A. P.

PASSA ANCHE ALLA CAMERA LA LEGGE CHE RISTRUTTURA LE LINEE DI P.I.N.

«Siluro» definitivo alle navi passeggeri

Entro tre anni i servizi transatlantici delle società Italia, Lloyd Triestino e Adriatica saranno eliminati - Massimo sviluppo al trasporto delle merci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La legge che ristruttura i servizi marittimi della flotta Finmare è stata approvata oggi, in via definitiva, dalla commissione trasporti della Camera, riunitasi in sede legislativa. Il provvedimento — che era stato già ratificato dal Senato — stabilisce, anzitutto, che le società di navigazione del gruppo Finmare concorreranno a realizzare una politica marittima per conseguire, con l'ulteriore sviluppo dei traffici, il potenziamento della flotta nazionale. Ed ecco, sinteticamente, le altre principali norme della nuova legge:

1) Le società di navigazione del gruppo Finmare, al cui capitale l'IRI partecipa, direttamente o indirettamente, per almeno il 51 per cento, eserciteranno il trasporto di «merci di massa», secche e liquide, per il rifornimento delle industrie di base; il trasporto di «merci di linea», i servizi di collegamento con la Sicilia e la Sardegna e le isole minori, nonché eventuali prolungamenti tecnicamente ed economicamente necessari che dovranno assicurare il soddisfacimento delle esigenze connesse con lo sviluppo economico e sociale delle aree interessate, ed in particolare del Mezzogiorno. Le società del gruppo, inoltre, effettueranno i servizi passeggeri di prevalente interesse turistico e la gestione di una nave-scuola come servizio permanente di qualificazione professionale dei marittimi.

2) L'attività di trasporto delle «merci di massa» sarà svolta secondo criteri di prevalente specializzazione da apposite società di navigazione, al cui capitale la società Finmare partecipi in misura non inferiore al 51 per cento. Le altre quote di partecipazione azionaria, fino al massimo del 49 per cento, saranno riservate ad altri enti o società a prevalente partecipazione statale, a società private, nazionali o estere. La costituzione di nuove società di navigazione e l'eventuale fusione fra società già esistenti, qualora siano effettuate entro un anno dalla data di entrata in vigore di questa legge, potranno fruire dei particolari benefici previsti dalla legge 18 marzo 1965 n. 1970.

3) I servizi passeggeri di linea attualmente esercitati dalle società «Italia», «Lloyd Triestino» e «Adriatica» saranno gradualmente ridotti, fino alla loro totale eliminazione entro tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge.

4) Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento la Finmare dovrà presentare al ministro della marina mercantile il programma di trasformazione delle attività della società dal settore passeggeri agli altri settori (merci e servizi passeggeri di prevalente interesse turistico). Il ministro della marina mercantile potrà concedere sovvenzioni per l'esercizio dei nuovi servizi, mediante apposita convenzione da stipulare con la collaborazione dei ministri del tesoro e delle partecipazioni statali, per la durata di venti anni. La convenzione dovrà indicare l'elenco delle linee da svolgere; la frequenza di ogni singola linea; i tipi di nave da adibire ai servizi. La sovvenzione dovrà essere determinata sulla base degli introiti netti dell'ammortamento degli investimenti, delle spese di esercizio e dei costi di organizzazione e degli oneri finanziari.

5) Per l'applicazione della nuova legge è stanziata la somma di 93 miliardi di lire. Fino alla data di approvazione delle convenzioni il ministro della marina mercantile, d'intesa con quello del tesoro, corrisponderà, in rate mensili posticipate, acconti il cui ammontare non superi il 90 per cento dell'importo globale di 93 miliardi di lire.

Placido Cesareo

APPROVATO A FATICA L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLO STATO

SUBITO I FRANCHI TIRATORI ALLA PRIMA PROVA DEL GOVERNO

Un solo voto oltre il «quorum» che era necessario per la maggioranza - Dieci deputati hanno tradito - Determinante astensione del PLI - Assenti 100 della DC e 40 del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il governo ha appena cominciato a funzionare e già sono sorte le prime concrete difficoltà derivanti dalla scarsa compattezza della maggioranza. Il disegno di legge per l'esercizio provvisorio per il bilancio dello stato, approvato questa sera anche dal Senato, era passato ieri a Montecitorio con un solo voto in più rispetto al «quorum» previsto e solo grazie all'astensione dei liberali, mentre nelle file dei partiti di centrosinistra si è avuta una preoccupante comparsa del grave fenomeno dei «franchi tiratori». Non è solo un fatto che può essere considerato episodico e, quindi, di limitata importanza, sia perché era questo il primo vero collaudo della maggioranza alla prova dei fatti delle votazioni parlamentari, sia per il rilievo della posta in gioco e cioè il meccanismo finanziario fondamentale dello Stato.

Se il provvedimento per l'esercizio provvisorio fosse stato bocciato, dal primo gennaio la pubblica amministrazione sarebbe rimasta paralizzata poiché il ministro del tesoro non avrebbe potuto autorizzare la spesa di una lira a qualsiasi titolo. Si sarebbe dovuto far ricorso a complessi meccanismi d'emergenza con conseguenze giuridiche e amministrative di portata incalcolabile. Eppure il provvedimento è passato perché, come si è accennato, i liberali presenti in aula si sono astenuti, facendo abbassare il «quorum» (cioè la maggioranza più uno dei votanti) a 163 voti.

La legge è passata con 164 voti favorevoli e 160 contrari. Allo scrutinio hanno partecipato 144 democristiani, 15 socialisti, 7 socialdemocratici, 7 repubblicani e 1 rappresentante della SVP per la maggioranza, 124 comunisti, 25 missini, 1 indipendente di sinistra per l'opposizione. A prescindere da pur gravi riflessioni sul fenomeno dell'assenteismo parlamentare in momenti così impegnativi, dai dati appare certo che per la maggioranza erano presenti in aula 174 deputati, mentre i voti favorevoli sono stati 164, quindi, 10 in meno.

Ovviamente è impossibile precisare se i «franchi tiratori» appartengano alle file democristiane, socialiste o socialdemocratiche, ma è certamente possibile rilevare che i malumori emersi subito dopo la formazione del governo nelle file del PSI, del PSDI e della stessa DC, assumono, alla prova dei fatti, il rilievo di una precisa, quanto irresponsabile, minaccia nei confronti del governo. Pienamente giustificata appare la dichiarazione del vicepresidente del gruppo liberale Quilleri, il quale, dopo aver osservato che «l'astensione determinante dei liberali è riuscita a surrogare i larghi vuoti della maggioranza», ha aggiunto: «non spetta a me giudicare se tali vuoti siano di origine festaiola o siano, viceversa, voluti. Certo che per un voto così qualificante — che era per giunta il primo voto a cui il governo Moro si sottoponeva — la maggioranza avrebbe dovuto sentire il dovere di una maggiore solidarietà e compattezza».

Quale e quanta sia questa solidarietà è dimostrato, oltre che dalla presenza dei «franchi tiratori», dall'assenza di circa cento deputati democristiani e di oltre quaranta socialisti. E' un problema che molto più di altre questioni strategiche o dispute sui rapporti di forza interni dovrebbe preoccupare le forze della maggioranza. E' invece, sono proprio i problemi di strategia e di riassetto intorno al centro dell'attenzione dei partiti. La riunione di maggior rilievo è quella del consiglio nazionale in programma per domani. All'ordine del giorno c'è la scontata ratifica della soluzione data alla crisi di governo e la larga intesa tra Fanfani e tutte le correnti per rinviare ad altra riunione (prevista per la fine di gennaio) la discussione politica vera e propria.

Il consiglio nazionale dovrebbe procedere anche alla sostituzione dei ministri è sottosegretari, membri della direzione, che daranno le dimissioni proprio per l'assunzione degli incarichi di governo, Ma alcuni «bigs» come Andreotti, Colombo, Donat Cattin, De Mita e Marcora non intendono uscire dalla direzione e, quindi, il problema è tutt'ora insoluto. La mancanza di un accordo farà slittare ad altra riunione anche la nomina del secondo vicesegretario di cui da tempo si discute.

Roberto Perugini

DOMANI «IL PICCOLO» non sarà in edicola

A causa di un nuovo sciopero articolato, proclamato dai poligrafici nell'ambito della vertenza che li vede impegnati con la Federazione editori, domani, sabato 21 dicembre, «Il Piccolo» non potrà uscire.

LA SITUAZIONE

Moro ha convocato per questa sera i rappresentanti della federazione Cgil, Cisl, Uil per il previsto confronto con cui il governo cercherà di affrontare con le organizzazioni dei lavoratori l'esame generale delle varie richieste sindacali in relazione alle disponibilità economiche. Al centro dell'attenzione sarà anche la recente rivendicazione avanzata dai sindacati per l'aumento dei minimi di pensione e che secondo calcoli effettuati dal governo comporterebbe l'insostenibile aggravio della spesa pubblica di 1600 miliardi.

L'incontro odierno, al quale il governo si è preparato con numerose riunioni interministeriali, sarà il primo di una serie che consentirà al governo di predisporre, ricercando l'accordo di tutte le forze sociali, le misure per far fronte alla crisi economica. Il governo ha anche programmato un incontro con la Confindustria e con la Cisnal. Entro la fine dell'anno alcune misure urgenti, soprattutto per il rilancio dell'edilizia e per l'incentivazione delle esportazioni, saranno adottate dal comitato per il credito.

Sull'azione del governo persa, comunque, la mancata compattezza della maggioranza che ha avuto l'altro ieri alla Camera una clamorosa conferma consentendo l'approvazione di un provvedimento fondamentale come l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio con un solo voto oltre il «quorum» previsto. Ciò non solo per le numerosissime assenze, ma anche per la ricomparsa del grave fenomeno dei «franchi tiratori» nelle file della maggioranza.

Il Presidente Leone è in visita in Egitto. Oggi avrà colloqui con il Presidente Sadat. La missione del Capo dello Stato assume importanza perché consente all'Italia di prendere diretto contatto con i difficili problemi del Medio Oriente.

Tra Stati Uniti ed Unione Sovietica si è creata un'improvvisa tensione in merito alla libertà di emigrazione degli ebrei dall'Urss. Il Senato americano ha introdotto una clausola di libero espatrio degli ebrei come contropartita all'accordo commerciale che individua l'Urss come «paese privilegiato» nei confronti degli Stati Uniti.

TRATTATIVA CONCLUSA TRA IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA E I SINDACATI SUI PREZZI

Accordo sulle tariffe elettriche

Riduzione di due lire al kilowatt/ora per le utenze più basse ma aumenti a chi supera un limite di consumo mensile - Aggravi graduati nelle industrie - Nessun ulteriore peso sul bilancio dell'Enel

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Una diminuzione del prezzo dell'energia elettrica per le utenze più basse compensata da un aumento per i maggiori consumatori è il risultato della trattativa a suo tempo aperta dai sindacati degli elettrici con il ministro dell'industria Donat Cattin per la revisione delle tariffe. Ulteriori incontri si avranno nei primi quindici giorni di gennaio per la parte della vertenza che concerne il programma di costruzione delle nuove centrali termiche e nucleari dell'Enel.

La riduzione, che è di due lire al kilowatt-ora, interesserà, dal primo febbraio, circa tredici milioni e mezzo di famiglie italiane che hanno stipulato con l'Enel un contratto mensile di potenza disponibile fino a 3 kilowatt. Lo sconto, però, sarà applicato solo ai primi 150 kilowatt-ora consumati mensilmente: superando questo tetto, il prezzo aumenterà di 2,40 lire passando dalle attuali 21,30 a 23,70 per kilowatt.

L'aumento delle bollette riguarda, invece, tutti gli utenti che hanno stipulato un contratto con l'Enel superiore ai tre kilowatt mensili e che, comunque, consumino più di 150 kilowatt-ora al mese. Esso si concretizzerà, sempre dal primo febbraio, in un aggravio di 80 lire al kilowatt-ora. Dall'aumento vanno esentati i consumi inferiori alle 150 kilowatt-ora mensili. Altri aggravi saranno a carico delle industrie per le quali il costo dei kilowatt-ora aumenterà da un minimo di 0,20 lire ad un massimo di 0,50 lire. I rincari per le industrie verranno graduati tenendo conto dell'incidenza del costo dell'energia sui costi di produzione.

In termini tecnici l'accordo raggiunto al ministero dell'industria, come afferma un comunicato governativo, prevede: 1) ripristino della vecchia quota fissa per i contratti di 3 kilowatt di potenza; 2) eliminazione del sovrapprezzo termico per la fascia dei consumi domestici sino a 150 kilowatt mensili sempre per potenze sino a 3 kilowatt; 3) riduzione della tariffa attuale a 19,30 lire per i primi 150 kilowatt-ora mensili e per tutti i contratti sino a 3 kilowatt di potenza; 4) per i consumi eccedenti i 150 kilowatt, e per l'intero consumo delle utenze con potenze installate superiori ai 3 kilowatt viene individuata una tariffa di 23,70 lire più il sovrapp.ezzo termico.

Questo accordo, dice il comunicato ministeriale, non modificherà «il gettito stabilito con i provvedimenti dell'estate», e non modificherà, perciò, i bilanci dell'Enel che sono tremendamente passivi per l'aumento del costo dell'olio combustibile (il disavanzo si aggira sui 160 miliardi) e che ancora non hanno fruito degli aumenti dell'energia elettrica stabiliti l'estate scorsa. Se, infatti, la diminuzione di alcune bollette non fosse stata compensata dagli aggravi per altre, il disavanzo sarebbe aumentato di altri 137 miliardi. Tuttavia occorre sottolineare che saranno in pochi ad usufruire della riduzione stabilita nell'accordo grazie alla condizione che prevede la riduzione del prezzo solo per i consumi inferiori alle 150 kilowatt-ora mensili: il solo scaldabagno consuma mensilmente 120 kilowatt-ora.

I sindacati dal canto loro si sono dichiarati soddisfatti giudicando «senz'altro positiva» l'ipotesi di soluzione raggiunta al ministero, ipotesi che ora dovrà essere vagliata.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

ATTO INIZIALE DI UNA PREVISTA SERIE DI INCONTRI

OGGI PRESA DI CONTATTO FRA GOVERNO E SINDACATI

Sul tappeto garanzia dell'occupazione, difesa del salario e dei redditi minori - Due riunioni ieri a Palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Domani sera alle 19 il presidente del consiglio Moro, il vicepresidente, La Malfa, ed i ministri del tesoro, Colombo, del bilancio, Andreotti, del lavoro, Toros, si incontreranno con i rappresentanti dei lavoratori, Lama, per la Cgil, Storti, per la Cisl, e Vanni, per la Uil, per discutere le richieste dei sindacati in merito alla garanzia dell'occupazione, alla difesa del salario e dei redditi più bassi. Il giorno successivo i rappresentanti del governo avranno un colloquio con i dirigenti della Confindustria e della Cisnal.

L'incontro fra governo e sindacati, afferma un comunicato di Palazzo Chigi, è da considerarsi «il primo di una serie» è «una presa di contatto del tutto naturale, che coincide con una fase importante e delicata della economia italiana». Il comunicato afferma poi che «è inutile sottolineare quale sia il rilievo dei sindacati in una ordinata politica di sviluppo e quale peso abbiano le loro decisioni che sono prese nel quadro di una efficace tutela degli interessi, ma anche di una visione globale della realtà del paese».

Nonostante le buone parole espresse dal comunicato sui sindacati, le prospettive per un accordo positivo fra le parti non sembrano avere molte probabilità. L'incontro di domani è stato infatti preceduto da una serie di riunioni interministeriali tese ad approfondire le richieste sindacali che vertono soprattutto sulle pensioni, sulle tariffe, sui prezzi, gli investimenti e le riforme (agricoltura, energia, edilizia, trasporti, sanità e Mezzogiorno). Per quanto riguarda gli aumenti richiesti nei giorni scorsi per le pensioni, gli esperti hanno calcolato che essi costerebbero allo stato 1.600 miliardi, una cifra che La Malfa non è assolutamente disposto a spendere, data la situazione delle nostre finanze.

Sempre in previsione dell'incontro di domani, Moro ha presieduto due separate riunioni incentrate, la prima, sui problemi delle partecipazioni statali nell'attuale momento sindacale (aumenti di salario possibili, investimenti al Sud, difesa della produzione e dell'occupazione), la seconda su quelli dei prezzi e delle tariffe. Vi hanno partecipato i ministri del tesoro, delle finanze, delle partecipazioni statali e dell'industria. Il ministro Donat Cattin è stato incaricato dal presidente del consiglio di elaborare una documentazione completa di dati e percentuali, affinché sia possibile bloccare l'ascesa di alcuni prezzi alimentari di prima necessità (pane, pasta, olio) come previsto dalla relazione programmatica del nuovo governo.

Come abbiamo detto l'incontro di domani con i sindacati sarà solo il primo di una serie che presumibilmente si protrarrà fino alla fine di gennaio. Solo allora si delineerà il pacchetto delle misure che il governo intende applicare per fronteggiare la crisi economica. Intanto però si dovrebbe riunire, sotto la presidenza di Colombo, il comitato del credito, che, per il settore di sua competenza, adotterà alcuni provvedimenti riguardanti l'edilizia (emissione di cartelle indicizzate), l'esportazione (facilitazioni creditizie per i contratti di esportazione), le opere pubbliche (sblocco di cifre già stanziate in bilancio e non utilizzate per le lentezze burocratiche), e gli interessi bancari.

La riunione deve tenersi, comunque, entro il 31 dicembre per nominare il direttore generale del Banco di Napoli; ma non è detto che il comitato per il credito riesca a varare il provvedimento che riguarda gli interessi bancari. Colombo, infatti, prima vuole sentire i rappresentanti di tutti gli istituti di credito per concordare la sua proposta che dovrebbe scattare dal 1.o gennaio. L'obiettivo di Colombo è di fissare un limite sui tassi attivi delle banche, cioè sui tassi che le banche chiedono ai clienti che sono verso di esse debitori.

Oltre alla riunione del comitato di credito, è prevista per lunedì prossimo una seduta del consiglio dei ministri che dovrà approvare i provvedimenti riguardanti la nuova disciplina dell'Iva, dell'Invim e dell'accertamento dei redditi, che sono all'esame della competente commissione parlamentare.

M. A.

SOSPESO L'ESAME del voto ai diciottenni

Roma, 19

La commissione giustizia del Senato ha deciso di sospendere l'esame dei d.d.l. relativi all'attribuzione della maggiore età ai diciottenni. La richiesta in tal senso è stata avanzata dai senatori della DC che fanno parte della commissione, sostenendo che questi provvedimenti hanno stretta connessione con la riforma del diritto di famiglia, anch'esso in discussione presso la stessa commissione.

Contrario a questa decisione si è espresso il socialista Licini, che ha anzi chiesto formalmente che la discussione sull'argomento venisse esaurita nella seduta di oggi. Contrari si sono detti anche i rappresentanti del PCI e della sinistra indipendente. La proposta democristiana è stata però approvata a maggioranza.

Successivamente la commissione giustizia ha ripreso l'esame del d.d.l. relativo alla riforma del diritto di famiglia. Anche su questo provvedimento, su richiesta della DC, è stato deciso l'accantonamento di uno dei più importanti articoli del provvedimento, il 35, riguardante la vigilanza dei genitori sull'educazione dei figli. *(Italia)*

Vilipendio alla magistratura

PRETE OPERAIO condannato a Bologna

Bologna, 19

Don Bruno Borghi, 54 anni, prete operaio sospeso «a divinis», che nel 1971 lavorava in una fabbrica dell'Impruneta di Firenze, è stato condannato a 4 mesi di reclusione per vilipendio della magistratura. *(Italia)*

LA CRISI AMERICANA



Telefoto Ansa-Upi

Kenosha — L'industria automobilistica americana è la più colpita dalla recessione. Altri 13 mila dipendenti sono stati sospesi temporaneamente dall'attività in due grandi stabilimenti del Milwaukee e dell'Ontario. Secondo il ministro del tesoro è possibile che nel prossimo anno la disoccupazione si aggravi

«COLPO GROSSO» DELL'ANONIMA SEQUESTRI ANCHE NELLA CITTA' PARTENOPEA

Banditi rapiscono a Napoli l'industriale Giuseppe Moccia

Alcuni cartelli stradali falsi hanno fatto deviare la «BMW» dell'imprenditore in una stradina laterale - Qui è stato bloccato e prelevato - Un miliardo di lire?

Napoli, 19

L'«anonima sequestri» ha messo a segno un colpo grosso anche a Napoli con il rapimento dell'industriale casertano Giuseppe Moccia, 53 anni, cavaliere del lavoro e operatore nel settore dei cementi. Secondo voci circolate nella giornata di ieri per il suo riscatto sarebbe stato chiesto un miliardo di lire. Nel corso delle indagini sono state fermate cinque persone della zona di Margellina. Gli interrogatori si sono protratti per tutta la notte e nulla si è saputo sul loro esito. Ufficialmente nessun contatto risulta tra i rapitori e la famiglia della vittima.

Il rapimento è avvenuto alle 6.30 di ieri mattina quando il Moccia dalla sua villa di via Stazio, si stava recando agli uffici della sua azienda di via Pica, nei pressi della stazione centrale. Percorrendo la discesa di via Orazio, l'industriale, che era solo a bordo di una «BMW» 3000, è stato fatto deviare da cartelli stradali con indicazioni alterate, verso le rampe di Sant'Antonio a Posillipo. Qui la «BMW» sarebbe stata affiancata da due auto di grossa cilindrata dalle quali sarebbero scesi 4 o 5 malviventi che avrebbero costretto il Moccia a seguirli.

La «BMW», ritrovata sul posto, presenta una striatura sul lato destro come se l'auto fosse stata stretta contro il muro; contemporaneamente qualcuno dei malviventi deve aver esploso un colpo di pistola che di rimbalzo ha colpito lo sportello sinistro senza però trapassarlo. Solitamente il cav. Moccia si recava in ufficio accompagnato dall'autista Antonio Corso che da alcuni giorni è affetto da influenza.

Giuseppe Moccia è il primo cavaliere del lavoro che viene rapito. Nato 53 anni fa ad Afragola, dove è stato sindaco per dodici anni consecutivi, si è formato da solo nell'imprenditoria nei settori laterizi e cementi. La sua attività di industriale, che si è estesa al di là dei confini della Campania, è prevalente nella fabbricazione delle ceramiche, di cui larga parte viene esportata all'estero. Giuseppe Moccia è anche uno sportivo ed è stato presidente della Casertana e componente della Lega nazionale calcio e reggeva il sodalizio casertano nell'anno in cui sono avvenuti i famosi incidenti che portarono alla retroscena, in seguito a decisione della Caf, della squadra in serie C.

E' sposato e ha due figli, Gennaro, ingegnere che collabora nelle aziende familiari, e Carmela, sposata e residente a Milano. Giuseppe Moccia lo scorso anno subì un delicato intervento di chirurgia cardiovascolare per cui non può sottoporsi a sforzi fisici prolungati. Negli ambienti imprenditoriali vicini al Moccia si smentisce la notizia diffusa a mezzo stampa secondo la quale in questi giorni l'industriale avrebbe venduto una delle sue aziende per alcuni miliardi.

L'unica nota confortante nella vicenda è venuta dai dipendenti di alcuni stabilimenti della ditta, che hanno preannunciato di rinunciare alla tredicesima per metterla a disposizione dell'eventuale riscatto. Gli stabilimenti della Moccia sono ubicati a S. Clemente (CE), Nocera Umbra, Alvignano, Montesarchio, Calvi Risolta, S. Antimo, Acerra, Crotone, Cruto e Barra. Le ceramiche della Moccia sono penetrate anche nei mercati dell'Europa orientale.

GIORGIO PISANO' sfidato a duello

Roma, 19

Un simpatizzante di Avanguardia nazionale — come informa un comunicato dello stesso movimento — ha sfidato a duello Giorgio Pisanò per le affermazioni calunniose sul comandante J.V. Borghese e sul camerata Stefano Delle Chiaje, contenute in un articolo a firma dello stesso Pisanò, apparso sul settimanale «Candido» del 12 dicembre scorso. *(Italia)*

Dalla prima pagina

LEONE

Sinai (ha sospeso l'attività per il conflitto), che nel 1967 producevano 5 milioni di metri cubi l'anno di petrolio. Attualmente due aziende del gruppo Eni, la Saipem e la Snam progetti, assieme alla Montubi e alla Cimi del gruppo Finsider, si sono aggiudicate la progettazione e l'esecuzione dei lavori per l'oleodotto Suez-Mediterraneo (Sumed).

Leone con l'arrivo in Egitto giunge, come si è detto, alla seconda tappa del suo importante viaggio nel vicino Oriente. La missione nell'Iran è stata coronata da successo. Sebbene il comunicato ufficiale, di cui riferiamo una sintesi a parte, lasci intendere le intese raggiunte ma non dettagli gli accordi economici raggiunti o individuati in linea di massima, non di meno sono apparse numerose indiscrezioni sulla stampa iraniana che sottolineano il significato pratico della visita di Leone a Teheran che non mancherà di avere ripercussioni favorevoli anche quella appena intrapresa al Cairo.

«Le Journal de Teheran», ad esempio, parla di un'operazione finanziaria del valore complessivo di 5 miliardi di dollari. Per finanziare le commesse affidate alle imprese italiane (sia per i progetti legati al piano di sviluppo, sia per imprese congiunte all'estero) l'Iran sarebbe disposto ad anticipare circa due miliardi di dollari con le stesse facilitazioni già accordate a Francia e Gran Bretagna, cioè a basso tasso di interesse. Il pacchetto dei progetti di finanziare, a parte il progetto Bandar Abbas che sarà realizzato dall'Iri tramite la Finsider e le iniziative che rientrano nella trattativa Eni-Nioc (Girotti proprio a tal fine si è fermato in Iran), riguarda numerosi settori, tra cui anche l'edilizia (tra l'altro un ospedale), la fabbricazione di pneumatici e alluminio, tronchi ferorviari e autostradali.

Secondo alcune anticipazioni circa la trattativa tra l'Eni e l'ente di stato iraniano si tratterebbe di giungere a una cooperazione paritetica delle due società nella gestione della rete ex-Shell in Europa e della rete Agip in Africa, oltre che nel settore petrolchimico. Si stanno esaminando varie proposte circa le modalità per giungere a questa compartecipazione. L'Eni sta anche trattando forniture petrolifere e di gas.

Per il gas (si parla di circa 35 miliardi di metri cubi l'anno) si sta studiando il sistema per trasportarlo in Europa: vi sono due progetti, uno per la realizzazione di un lunghissimo gasdotto, l'atro (che ha ripreso vigore in vista dell'apertura di Suez) che prevede la liquefazione e la successiva rigassificazione. E' stata già conclusa, intanto, la trattativa per la costruzione di un impianto per la fabbricazione di fosfati azotati della capacità di 600 mila tonnellate l'anno e del valore di 250 milioni di dollari. *(Italia)*

ANCORA UN COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA PER PIAZZA FONTANA

Tremelloni smentisce le affermazioni di Henke

«Non sapeva nulla del libretto "Le mani rosse sulle forze armate"» L'ex capo del Sid e Aloja avevano rapporti con Giannettini e Rauti

Milano, 19

L'inchiesta stralcio condotta dalla magistratura milanese sulla strage di piazza Fontana continua a procedere per colpi di scena in attesa che la notifica della sentenza, con cui la Corte di cassazione ha trasmesso per competenza gli atti del procedimento alla sede di Catanzaro, giunta a Milano bloccando ogni attività giudiziaria.

Dopo la sorpresa della sollecita ed imprevista requisitoria con la quale il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Alessandrini ha richiesto il rinvio a giudizio di Guido Giannettini, un'altra notizia è trapelata oggi negli ambienti giudiziari milanesi, una notizia destinata a suscitare ulteriori polemiche sulla decisione della Corte di cassazione. L'ammiraglio Eugenio Henke, attuale capo di stato maggiore della difesa, più volte citato nella requisitoria nella sua qualità di ex capo del Sid per i suoi contatti con alcuni giornalisti di estrema destra indiziati nel corso dell'inchiesta di pesanti reati, sarebbe stato smentito dall'ex ministro della difesa Roberto Tremelloni.

L'ammiraglio Eugenio Henke, che avrebbe dovuto essere ascoltato dal giudice all'inizio della settimana (ma non si era presentato), in una dichiarazione rilasciata dalle agenzie di stampa dopo la requisitoria del P.M. Alessandrini aveva affermato di aver contattato Rauti nel luglio del 1966 «per incarico del ministro pro-tempore della difesa» allo scopo di invitarlo a bloccare l'ulteriore divulgazione del noto libretto «Le mani rosse sulle forze armate», di cui si sapeva essere Rauti uno degli autori con lo pseudonimo di Flavio Messalla. Questa versione dei fatti è stata invece smentita dall'ex ministro Tremelloni il quale, interrogato a questo proposito dal giudice D'Ambrosio, ha affermato di avere sempre ignorato l'esistenza del libretto fino a che questo non venne ritirato dalla circolazione.

La deposizione di Tremelloni ha suscitato nuove e inquietanti polemiche negli ambienti giudiziari milanesi. In sostanza, se l'inchiesta vera e propria, quella conclusasi cioè con il rinvio a giudizio di Freda, Ventura e Pozzan si era imperniata sulla cellula eversiva padovana, la seconda parte, cioè l'inchiesta stralcio, aveva avuto fra i suoi protagonisti di maggiore spicco l'ex agente del Sid Guido Giannettini e, dopo la costituzione di quest'ultimo, aveva rivolto la sua attenzione in particolare alle alte sfere del Sid.

I motivi di questa attenzione sono stati in parte rivelati dallo stesso P.M. Alessandrini nella requisitoria con la quale ha chiesto il rinvio a giudizio di Giannettini per concorso nella strage di Piazza Fontana, per associazione sovversiva e per tutti i reati imputati al gruppo Freda-Ventura-Pozzan. Si è così appreso che contrariamente a quanto in un primo momento affermato da Henke e da Aloja, rispettivamente ex capo del Sid ed ex capo di stato maggiore della difesa, entrambi gli alti ufficiali conoscevano ed avevano avuto rapporti con Guido Giannettini e con Pino Rauti.

Un'annotazione di pugno di Henke — informa la requisitoria — appare su un documento del Sid risalente al luglio del 1967 e riguarda il Giannettini, che figura retribuito dall'ufficio «R», cosa che fa dichiarare al magistrato che «l'ammiraglio Henke aveva affermato cosa non vera». Nell'ufficio «R» Giannettini vi era entrato nell'ottobre del 1966 «per esigenze dello stato maggiore della difesa». L'allora responsabile dell'ufficio, il generale Di Marco, interrogato da D'Ambrosio, aveva affermato che «l'ammiraglio Henke aveva avviato Giannettini al suo reparto dicendo di non utilizzarlo, in quanto era devoluto alle esigenze dello stato maggiore», allora retto dal generale Aloja.

Anche le dichiarazioni rese da Aloja sui suoi superficiali rapporti con Guido Giannettini ricevono un duro colpo dalla requisitoria di Alessandrini, laddove si riporta una testimonianza del generale Stefani ex capo ufficio del capo di stato maggiore della difesa. «Il generale in quel periodo — afferma l'alto ufficiale — si era circondato di un gruppo di giornalisti tra cui in particolare Giorgio Torchia, Agnesi Beltrametti, con i quali intratteneva buoni rapporti, di modo che essi sui loro giornali facessero opera di buona informazione sui problemi militari. Probabilmente Giannettini era di quel gruppo». *(Italia)*

NOVITA' NELLE INDAGINI SULL'UCCISIONE DEL CARABINIERE

Altro giovane in carcere per l'agguato di Argelato

Avrebbe progettato un furto di quadri con i membri della banda Drammatico inseguimento di un'auto: a bordo c'era Marzia Lelli?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 19

Alcuni fatti nuovi si inseriscono nelle indagini per il tragico agguato di Argelato, nel quale perse la vita il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini. Anzitutto va detto che un giovane mantovano, Sergio Morandini, 21 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Bologna sotto l'accusa di aver progettato un furto di alcuni quadri da eseguire con i componenti della banda di Argelato. L'accusa è di associazione a delinquere con tutti gli imputati dell'assassinio del brigadiere Lombardini, cioè i bolognesi Claudio Vicinelli, Stefano Bonora e Renzo Franchi (detenuti in carceri italiane), Claudio Bartolini, Ernesto Rinaldi, Franco Franciosi, Stefano Cavina (in carcere in Svizzera) e Marzia Lelli, latitante.

Durante le perquisizioni effettuate nelle abitazioni dei presunti omicidi fu scoperta la mappa di un appartamento: era stesa da qualcuno del «mestiere» e recava le indicazioni necessarie a raggiungere tre quadri genericamente definiti come «Caravaggi». Gli investigatori si insospettirono e l'ipotesi che servisse per la preparazione di un furto sembrò molto credibile.

A questo punto non è stato difficile risalire all'autore della planimetria: Sergio Morandini, abitante a Mantova in via Alfieri 12, studente al terzo anno di psicologia dell'Università di Padova. Subito il dott. Persico, il sostituto procuratore bolognese che dirige le indagini di Argelato, ha spiccato mandato di cattura contro il Morandini, arrestato a Padova e condotto nel capoluogo emiliano.

Intanto ieri notte i carabinieri sono stati forse ad un pelo dall'acciuffare Marzia Lelli, la «postina», sospettata di essere la donna della banda. Era giunta infatti una segnalazione che denunciava la presenza della ragazza in un appartamento di Bologna. Due sottufficiali, il maresciallo Nulla Manici e il brigadiere Sandro Piga, recatisi sul posto, facevano appena in tempo a notare un'«Alfa 2000» che scattava con tre uomini e una donna a bordo. I militari intimavano l'alt, l'«Alfa» però proseguiva inseguita dalla vettura dei carabinieri.

Dopo una corsa folle si arrivava all'incrocio fra le vie Saffi e Malvasia: qui l'«Alfa», vistasi ormai raggiunta, giocava il tutto per tutto, speronando la vettura dei carabinieri, che prima cozzava contro un furgone sopraggiungente nel senso opposto, poi capottava per quattro volte, distruggendo due vetture in sosta. Mentre l'«Alfa» riusciva a prendere il largo, i due carabinieri venivano estratti feriti dai rottami della loro auto e trasportati all'ospedale maggiore.

Silvano Stella

IN UN MESSAGGIO RIVOLTO AI CAPI DI STATO

APPELLO DI PAOLO VI: «OPERIAMO PER LA PACE!»

«Disarmare gli spiriti per impedire le guerre» Una denuncia contro nazionalismi, fame, miseria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Il Papa ha inviato un messaggio a tutti i capi di stato in occasione della «giornata della pace» che il mondo cattolico celebrerà, come ogni anno, il primo gennaio prossimo. Il documento, redatto in latino, con traduzioni in varie lingue è stato inviato in ogni nazione, in Cina come in Russia, negli Stati Uniti, in Europa, nei paesi del terzo mondo, in Oceania.

Ai giornalisti il testo è stato illustrato stamane nel corso di una conferenza stampa da monsignor Torrella, del segretariato «Justitia et pax». Il messaggio, che nella prima parte è indirizzato a «tutti gli uomini di buona volontà» e nella seconda ai «figli della chiesa», ha per tema «la riconciliazione via alla pace», che riecheggia uno degli enunciati dell'Anno Santo.

Dopo aver affermato che «fare la pace significa educare alla pace» in un continuo incessante impegno, in un'azione continuamente «in fieri», il Papa afferma che «la pace si deve fare, si deve produrre, si deve inventare, si deve creare con genio sempre vigilante, con volontà sempre nuova, instancabile». Esorta quindi all'azione pacifica uomini e istituzioni, i reggitori dei popoli come anche coloro che sono impegnati nell'attività educatrice e quelli che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione.

A questo punto, Paolo VI sottolinea che «la pace tanto vale quanto, prima di essere esteriore, mira ad essere interiore: bisogna disarmare gli spiriti se vogliamo impedire efficacemente il ricorso alle armi che colpiscono i corpi». Purtroppo — dice ancora il Papa — dobbiamo notare che oggi si affermano nuove forme di gelosi nazionalismi, chiusi in manifestazioni di scontrose rivalse basate sulla razza, lingua, tradizione; permangono tristissime situazioni di miseria e di fame; sorgono potenti espressioni economiche multinazionali, cariche di antagonismi egoistici; si organizzano socialmente ideologie esclusiviste e dominatrici; scoppiano conflitti territoriali con impressionante facilità; e soprattutto gli ordigni micidiali per possibili catastrofiche distrazioni crescono di numero e di potenza così da imporre al terrore il nome di pace».

Di fronte a questa situazione il Papa ammonisce: «non giochiamo alle utopie, né ottimiste, né pessimiste. Vogliamo attenerci alla realtà. La quale, con cotesta fenomenologia di speranza illusoria e di deprecabile disperazione, ci avverte ancora una volta che qualche cosa non funziona bene nella macchina monumentale della nostra civiltà». Il Papa afferma che occorre valorizzare il coefficiente spirituale, sì da renderlo capace non solo di impedire conflitti tra gli uomini e di predisporli a sentimenti pacifici e civili, ma di produrre la riconciliazione fra gli uomini stessi, cioè di generare la pace. Bisogna tendere ad una pace libera, fraterna, fondata cioè sulla riconciliazione nel mondo e nella chiesa stessa ed auspica, anche ai fini della pace, lo sviluppo del dialogo amichevole con i seguaci di altre religioni. Il messaggio reca la data dell'8 dicembre 1974.

A. Paglialunga

IL GIUDICE MARRONE sotto inchiesta

Roma, 19

Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di aprire nei confronti del giudice Marrone un procedimento disciplinare per trasferimento d'ufficio. L'organo di autogoverno della magistratura ha così accolto la richiesta avanzata dalla prima commissione referente. Il caso passerà ora all'esame della sezione disciplinare del consiglio.

A Marrone è stato contestato di aver leso il prestigio dell'ordine giudiziario per aver espresso giudizi particolmente severi sull'operato del collega Franco Amato — giudice, come lo stesso Marrone, del tribunale di Roma — a proposito dell'istruttoria da questi condotta sui fatti di Primavalle. Marrone è noto per aver condotto l'inchiesta sulle cosiddette pensioni d'oro dei superburocrati. *(Italia)*

APPROVATA LA RIFORMA DOPO UN TORMENTATO DIBATTITO

NETTO SÌ DELLA CAMERA PER CARCERI PIÙ UMANE

Si sono astenuti i comunisti - Abolito l'abito a strisce - I detenuti avranno libri e giornali e potranno telefonare - Ora il provvedimento tornerà al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma 19

La legge per la riforma carceraria è stata approvata stasera dalla Camera al termine di un dibattito lungo e tormentato con 221 «sì» (DC PSI, PSDI e PRI), 69 «no» (MSI e PLI) e 144 astensioni (i comunisti).

Il provvedimento dovrà però tornare al Senato per la definitiva ratifica perché l'assemblea di Montecitorio vi ha introdotto una serie di modifiche di carattere restrittivo che, tuttavia, non incidono sugli essenziali obiettivi di rendere la pena più umana e di rieducare il condannato. Il testo originario della legge è stato ridimensionato dai deputati che hanno ritenuto che la delinquenza comune pone problemi di garanzia e di sicurezza per la società. In questo senso, l'assemblea di Montecitorio ha cancellato alcune norme difficilmente «controllabili», mentre altre sono state attenuate con l'esclusione dei responsabili dei reati più gravi.

Così è stato, per esempio, per la norma che avrebbe dovuto consentire ai detenuti una sia pur saltuaria vita sessuale. Sono state annullate le norme che prevedevano permessi straordinari di cinque giorni destinati al mantenimento delle «relazioni umane» e dei quali avrebbero beneficiato tutti i detenuti che avessero tenuto buona condotta in carcere. Il ministro della giustizia, on. Reale, e l'assemblea hanno convenuto sull'esistenza del problema, ma l'impossibilità di controllare che le «licenze» venissero utilizzate anche per una ripresa dell'attività criminosa ha indotto la camera ad eliminare la norma in attesa di trovare una soluzione diversa.

Sono state confermate dall'assemblea di Montecitorio le norme relative ai colloqui dei detenuti. Essi dovranno svolgersi sotto la sorveglianza «visiva» degli agenti di custodia, ai quali, però, è vietato ascoltare. Per quanto riguarda le forme sostitutive della detenzione (l'affidamento in prova al servizio sociale, la semilibertà, la liberazione anticipata) non saranno applicabili per i colpevoli di rapina o estorsione, sia semplice, sia aggravata, e di sequestro di persona.

Sono invece rimaste immutate le disposizioni sul trattamento dei detenuti e le caratteristiche dei penitenziari: è abolito il vestito a strisce; condannati e internati dovranno essere chiamati con il loro nome, potranno disporre di libri e giornali e, con le cautele necessarie, potranno telefonare a parenti o amici. Sarà rispettata la personalità di ciascuno, servendosi dell'istruzione, del lavoro, della religione e delle attività ricreative, culturali e sportive. Saranno agevolati i contatti esterni. Le celle dovranno essere ben areate, riscaldate e illuminate adeguatamente e dotate di servizi igienici riservati. Per quanto possibile, i detenuti dovranno essere sistemati in celle singole: in ogni caso, i condannati saranno tenuti separati dagli imputati in attesa di giudizio ed i giovani dagli adulti.

P. C.

BOLLO «RITARDATO» per gli autoveicoli non in circolazione

Roma, 19

L'automobilista proprietario di un autoveicolo nuovo di fabbrica non ancora in circolazione potrà tardare il pagamento del tributo per la tassa di bollo. Il fatto, che interessa molti automobilisti tra quelli che si accingono a versare la tassa di bollo, è conseguenza di chiarimenti del ministero delle finanze — resi noti con circolare dell'ACI diretta alle proprie agenzie — in ordine all'applicazione dell'art. 3 del decreto ministeriale 15 giugno 1967, ed in particolare al pagamento del tributo per il periodo fisso comprendente il mese di immatricolazione nell'ipotesi in cui il veicolo sia immesso nella effettiva circolazione dopo la scadenza di tale periodo.

In proposito — si sottolinea nella circolare dell'ACI — il ministero ha rilevato che la disposizione di cui sopra tendeva ad evitare che per un autoveicolo nuovo di fabbrica fosse pagata la tassa per l'intero periodo fisso (quadrimestre o semestre) comprendente il mese di immatricolazione, e quindi per un periodo in cui l'autoveicolo non poteva circolare. Ciò in armonia con il presupposto dell'imposizione che (in base all'art. 1 del T.U. 5-2-1953) è la effettiva circolazione del veicolo sulle strade ed aree pubbliche. *(Italia)*

DOPO UN ANNO DI INDAGINI DEL PROCURATORE VITALONE

FORMALIZZATA L'INCHIESTA PER IL RINCARO DELL'OLIO

Coinvolti undici rappresentanti di ditte indiziate di aggiotaggio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

L'inchiesta giudiziaria aperta un anno fa dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone in seguito ad un irregolare aumento del prezzo dell'olio di oliva è stata formalizzata. Sarà perciò l'ufficio istruzioni a doversi occupare della posizione di undici persone che, nella loro qualità di legali rappresentanti delle società produttrici di olio, sono state indiziate del reato di aggiotaggio.

Le ditte coinvolte nell'istruttoria sono Gaslini, Costa e Paolo Novario (quest'ultimo produce l'«Olio Sasso»), di Genova; Berio e Carlo Erba, di Milano; Bertolli Alimont, di Lucca; Chiari e Forti, di Treviso

Le indagini cominciarono in seguito alla scomparsa dai negozi al dettaglio di generi alimentari di primaria necessità. Per individuare le cause di questa carenza e per stabilire in base a quali ragioni le scarse quantità reperibili sul mercato avevano subìto un notevole aumento di prezzo, il dott. Vitalone affidò ai carabinieri ed alla tributaria una serie di accertamenti. Tra l'altro furono interrogati numerosi grossisti, i quali scaricarono ogni responsabilità sulle ditte produttrici, sostenendo che queste avevano rallentato notevolmente il ritmo dei rifornimenti, nonostane le quotidiane richieste.

Il magistrato raccolse inoltre le dichiarazioni dei rappresentanti della Confcommercio e della lega nazionale delle cooperative. Infine convocò nel suo ufficio i legali rappresentanti delle ditte. Dall'istruttoria è emerso che — secondo i produttori — il sensibile aumento del prezzo del prodotto deve essere attribuito alla crescita dei costi di lavorazione e di approvvigionamento delle materie prime. Il magistrato, invece, ritiene che le ditte abbiano forniti al ministero dell'indusria e commercio dati alterati allo scopo di ottenere l'autorizzazione a vendere l'olio a maggior prezzo.

Sull'olio sta svolgendo attualmente un'inchiesta anche il pretore Gianfranco Amendola. Il magistrato, in particolare, ha deciso di controllare la qualità di alcuni tipi del prodotto provenienti dalla Turchia e messi in vendita soprattutto nei grandi supermercati. Nei giorni scorsi alcuni campioni sono stati sequestrati per essere sottoposti ad analisi.

R. R.

CAUSA LA ROTTURA DI UN'AUTOCISTERNA

Acido nitrico puro nei fiumi emiliani

Minacciati gli acquedotti di Bologna e Ravenna

Bologna, 19

Per la rottura del tubo di un'autocisterna, in località Citerna di Roncobilaccio, sull'Autostrada del Sole, 120 quintali di acido nitrico puro si sono riversati nel ruscello Candellata, affluente del Setta, torrente che, assieme al fiume Reno, fornisce l'acqua potabile alle province di Bologna e Ravenna. Sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini del genio civile, le prefetture e i comuni attraversati dai torrenti Pecoravecchia, Gambarotta e Setta e, successivamente, dal fiume Reno.

L'incidente è accaduto verso le 10 e il tempo impiegato dall'acido per giungere agli impianti di derivazione dell'acquedotto bolognese a Sasso Marconi è di circa cinque o sei ore. Si è tentato di effettuare degli sbarramenti, che però non sembra abbiano dato risultati efficaci.

Il genio civile di Bologna ha già escluso la centrale idrica sul Setta di Sasso Marconi, e il rifornimento dell'acqua potabile all'acquedotto di Bologna per ora viene effettuato solamente attraverso pozzi artesiani. Sono in corso prelievi e analisi chimiche per determinare il grado di inquinamento e la pericolosità dell'acido che ora si è riversato nel fiume Reno. I tecnici dell'azienda municipalizzata acqua e gas di Bologna, hanno escluso che parte dell'acido possa essere finito nell'acquedotto bolognese.

TARIFFE

ta dal Cipe e dal Cip. Il segretario generale della Flaei-Cisl, Priolo, ha infatti dichiarato che dall'intesa emergono tre considerazioni: 1) la fascia di consumo a tariffa preferenziale di kilowatt-ora 150 al mese a lire 19,30 ed esente dal sovrapprezzo termico per forniture fino a 3 kilowatt di potenza è un risultato politico rilevante che dimostra come i prezzi, ove necessario ed oggettivamente dimostrabile, possono anche subire un aumento ma evidenzia anche la possibilità, ove ne esista la volontà, di trovare soluzioni compatibili e coerenti con la politica di difesa dei redditi più bassi; 2) le aziende pubbliche devono essere gestite con rigorosi criteri di economicità, ma devono altresì operare in situazioni economiche equilibrate tra costi e ricavi; 3) l'arma strategica del sindacato oltre al costituzionale diritto di sciopero, è, e rimane, la sua capacità di suggerire soluzioni coerenti con gli obiettivi che si propone nell'ambito di una complessiva linea di compatibilità».

Priolo ha insistito molto su quest'ultimo punto contestando quindi, senza affermarlo apertamente, la «disobbedienza civile» attuata in alcune città che ha provocato molte polemiche all'interno del sindacato. «Le improvvisazioni — ha detto — la copertura a forme di lotta che incrinano il rapporto tra il cittadino e lo stato democratico servono solo a creare disorientamento e a dividere i lavoratori e non possono essere, pertanto, condivise. Sono sicuro perciò — ha concluso — che il risultato raggiunto troverà ampio consenso tra i lavoratori».

M. A.

Un inedito di Prezzolini

CARLO Michelstaedter deve avere scritto da qualche parte come non fine ma mezzo per avere qualcosa è il beneficio che aspetta la gratitudine: una disposizione dello spirito, questa, tesa a riconoscere i benefici ricevuti, a serbarne vivo e affettuoso ricordo, a desiderare di ricambiarli secondo la possibilità e la convenienza e, infine e soprattutto, ad amare i benefattori. Ora se oggi qualcuno volesse affermare che Giuseppe Prezzolini è stato benefattore della cultura triestina correrebbe il rischio di recar pregiudizio all'antica sapienza d'un uomo che il prossimo 22 gennaio compirà novantatrè anni. Tanto più poi che l'ammalizzito sangue senese di Prezzolini, che sempre ha guardato con freddo distacco a codeste monumentabili espressività, manterrebbe intatta la sua malinconia di fondo. Eppure non pare sufficiente leggere e dare lieta notizia di quest'ultimo libro firmato da Prezzolini («La Voce - 1908-1913: cronaca, antologia e fortuna di una rivista» Rusconi 1974); un triestino non dovrebbe re-



putarsi in pace con la propria coscienza senza por mente a qualche pratico disegno per rendere quassù pubblico onore a un uomo che è sempre stato fra i più intelligenti amici di Trieste.

E forse non sarà abuso ineleganto il voler qui far ricordare i meriti acquisiti verso la cultura triestina di Giuseppe Prezzolini, pubblicando un suo inedito assai pertinente da ogni punto di vista. E tale pubblicazione d'altronde non sia altro che l'eloquente sottolineatura dell'affetto con cui ancora oggi Prezzolini circonda il nome di Trieste.

* * *

«Trieste ebbe una notevole parte di responsabilità» scrive Prezzolini «in quel tentativo (forse tantalico), in quello sforzo (o sfogo), in quel proposito (o sproposito), in quella velleità (o irrealtà) che fu la "Voce". Infatti, se si prenda un elenco dei suoi collaboratori principali e del loro luogo di nascita e di educazione, si vedrà che vi furon rappresentate quasi tutte le regioni d'Italia, molte delle sue città ed alcuni dei suoi centri di cultura. Vi parteciparono anche giovani nati nel Trentino ed educati in Egitto, figli di emigrati nel Brasile e nell'America del Nord. Ma Trieste, allora fuori dei confini italiani, offrì alla "Voce" un gruppo più largo e più importante e più attivo di tutti quelli provenienti dalle regioni fuori dei confini d'allora. Il merito (o la colpa, secondo i modi di vedere) spetta a Scipio Slataper, che giunse a Firenze per caso, perché quando scelse questa città come sede dei suoi studi universitari, dopo la breve e poco significativa partecipazione al "Palvese", non si aspettava di arrivare proprio quando stava per sbocciare quel fiore, o quel cactus, che fu la "Voce"; e coloro che credono che vi sia qualche principio o motore nel mondo che regola ciò che a noi pare caso, dovrà dire che Slataper era nato per venire nel 1908 in Firenze e unirsi alla "Voce" e questa doveva nascere nel 1908 a Firenze per accogliere Slataper.

«A questo ragionamento, tuttavia, si può opporre il differente destino di Michelstaedter, ugualmente triestino, che in quel tempo visse a Firenze e seguì gli studi di quella università e da molti viene ancora annoverato fra i Vociani: ma viceversa egli non li frequentò, anzi non li conobbe personalmente e bisogna ammettere che non volle conoscerli, frequentarli, mescolarsi e prendere insieme con essi alcune responsabilità delle lotte nelle quali si trovarono; risoluzione che può con molta verosimiglianza attribuirsi non al caso, ma a una volontà aristocratica di chi si credeva superiore a loro e ai loro giochi, vertenze e battaglie.

«Dunque Scipio Slataper appartenne alla "Voce", come la "Voce" appartiene a lui, sicché non si può parlare di Slataper senza ricordare la "Voce", né della "Voce" senza ricordare Slataper. E basta confrontare la sua collaborazione al "Palvese" con quella della "Voce" per capire quale balzo ci fu e che cosa abbia significato l'ambiente della "Voce" per Slataper. E' un'altra lingua, è un'altra speranza, è un'altra sicurezza.

«Il fenomeno della produzione vociana che cambiò, innalzò e produsse le migliori opere di quel tempo, è uguale a quello del cambiamento, dell'innalzamento, della produzione di ciascuno dei collaboratori principali della "Voce". L'epoca del "Mio Carso" per Slataper è anche l'epoca di "Arlecchino" e del "Giornale di bordo" per Soffici, dell'"Uomo finito" per Papini; per "Ragazzo" di Jahier, per la "Filosofia dell'atto" di Gentile, per la "Logica", la "Pratica", l'"Etica" del Croce.

«E la presenza di Slataper nella "Voce" significò il tema della verità contro l'irredentismo cieco, dei problemi storici e razziali, dell'azione in unione col pensiero e anche della tendenza a volgersi dal Croce verso il Gentile, da Aristotile tornare a Platone.

«Per via di Slataper, attratti da lui, si avvicinarono alla "Voce" gli irredenti; i triestini, gli istriani, i gradesi, i trentini vennero a stabilirsi a Firenze per qualche tempo (che, se fu breve, fu anche importante per il loro sviluppo): cioè i due Stuparich — Giani e Carlo —, Alberto Spaini, Guido Devescovi, Biagio Marin, Vaina de Pava, Tullio Garbori e forse altri di cui ora non mi sovviene il nome.

«Ma Slataper fu il primo dei triestini che ebbe il coraggio di non scrivere più nell'italiano corretto, classico e libresco degli autori irredenti. Facendo uso del dialetto del paese, non imitò gli scrittori italiani, ma portò in dono all'Italia una nuova provincia letteraria, non formata da lettori di italiano scolastico, ma di triestino illustre. Non un italiano "mittel-europäisch" come quello di Svevo, ma un italiano, che aveva una radice locale, come l'italiano di Verga aveva le cadenze del siciliano per uscire dal dizionario del romanticismo lombardo».

* * *

Nel definire la «Voce» «un piccolissimo accidente della piccolissima vita letteraria italiana», Prezzolini dichiara che quando la sua rivista sorse, a Firenze ben poco si sapeva di Trieste, dei suoi problemi, delle sue lotte e non si sarebbero potute immaginare le guerre e le tragedie che poi ne sarebbero nate. Certo Prezzolini ha diritto di affermare che la «Voce» «ebbe il merito di offrire a quei giovani triestini l'ambiente adatto perché vi trovassero accoglienza e appoggio e diventassero fondamenta di una tradizione».

Il libro che è stato occasione di quest'inedito di Giuseppe Prezzolini è in tutto meritevole d'attenzione, di meditazione e di dibattito. Il che dovrà avvenire soprattutto a Trieste. Per ora la presente nota da un lato intende sforzarsi di provare che qui non è ancora spenta quella «santissima cosa», per dirla col Boccaccio, « che è la gratitudine, discretissima madre di magnificienza, sorella d'amistà e d'onestà», mentre da un altro lato tenta di smentire che noi triestini siamo — tanto per citare un altro classico — «i più inumani, i più fieri, i più barbari degli ingrati».

Stelio Crise

IL BARITONO TEDESCO FISCHER-DIESKAU VESTE I PANNI DI UNO STORIOGRAFO D'ECCEZIONE

Odio e amore nei rapporti tra Wagner e Nietzsche

All'origine della rottura il dramma mistico di «Parsifal» - Il compositore pangermanista e antisemita avrebbe avuto nelle vene sangue ebreo
Profezia sul tramonto della «fragorosa» musica teatrale e la «immortalità» della melodica fatta dall'autore di «Così parlò Zarathustra»

Wagner e Nietzsche sono considerati i padri dell'età moderna. Furono i moti del 1848-49 che segnarono l'inizio dello sfacelo del mondo umanistico e idealistico. La religione dovette cedere il passo alla scienza, la realtà quotidiana si sostituì ai vagheggiamenti romantici e spiriti vigili scoprirono un'arte nuova in funzione di una società in rapida evoluzione. Massimi esponenti di questo fenomeno furono, nel mondo tedesco, il geniale musicista e il non meno geniale filosofo: essi furono i maggiori artefici della rottura con il passato e, nello stesso tempo, di una dinamica modernità, sia pure piena di ombre e di equivoci. C'è subito da precisare che il cammino di Wagner fu vistosamente contradditorio, ma si svolse lungo una traiettoria logica: dalla partecipazione giovanile alla lotta contro i regimi dinastico-reazionari (partecipazione che pagò con la fuga in Svizzera) fino all'adesione entusiastica all'autoritarismo quasi illuminato di Bismarck che, per così dire, combaciava con la sua Weltanschauung artistica. Per il nazionalista Wagner, nella piena maturità, il mito prevalente e dominante era quello del germanesimo in cui si specchiavano i valori della stirpe tedesca. In campo filosofico, l'ateismo della giovinezza rivoluzionaria e il successivo pessimismo di derivazione schopenhaueriana cedettero il posto, dopo un lungo laborioso processo, a un cristianesimo estetizzante e, infine, antisemita. Fu quest'ultima evoluzione che finì per provocare la rottura dei rapporti d'amicizia con colui che l'aveva quasi idolatrato, Friedrich Nietzsche, e a cui questi non poté non reagire drasticamente attaccando, con scritti demolitori, la «diabolica arte ambigua» dell'autore del «Parsifal», ultima «pietra dello scandalo»; lo attaccò, accusandolo, fra l'altro, di essere diventato un mistico tenebroso e decadente. L'idea della redenzione attraverso l'amore — che era alla base della filosofia del compositore-drammaturgo — si trovava agli antipodi della concezione materialistica e anticristiana di Nietzsche che condannava la religione basata sulla comprensione dei deboli e sul tentativo di disarmare i forti; egli vi contrapponeva la «volontà di potenza» e l'esaltazione del «superuomo la cui etica è al di là del bene e del male», cioè della morale comune, per cui perfino la violenza e la crudeltà possono, anzi devono essere giustificati. Il filosofo si sfogò soprattutto con uno scritto che suscitò enorme scalpore, «Il caso Wagner»; colse l'occasione per dare più precisi contorni alla sua visione aristocratica dell'esistenza e del mondo, auspicando, per la Germania, una razza di forti, eletti dalla natura, senza remore di religione o di pietà, avidi di vivere, anche se pessimisti circa le mete supreme; una razza di forti animati da una esplosiva volontà di potenza.

Sui rapporti fra Wagner e Nietzsche ha scritto un accurato e documentato studio il noto cantante, direttore d'orchestra e saggista (di particolare interesse una monografia critica sui Lieder di Schubert) Dietrich Fischer-Dieskau (editrice la Deutsche Verlags-Anstalt di Stoccarda). L'amicizia fra il celebre compositore e il giovanissimo filosofo sbocciò, quasi per caso, sul lago dei Quattro Cantoni dove Wagner stava riposando, dopo avere ultimato «Tristano e Isotta», ispiratogli dall'amore per Mathilde Wesendok; si sviluppò negli anni seguenti fino ad assumere aspetti grotteschi di idolatria, e durò fino al 1876, fino all'anno in cui nel teatro di Bayreuth (costruito con gli ingenti capitali largiti da Luigi II di Baviera alla cui corte l'esordiente aveva mietuto i primi favori e i primi allori, anche in cambio di attenzioni particolari molto gradite dal degenerato sovrano) fu eseguito con grande successo il «Parsifal». Nietzsche, solo in seguito a insistenze di amici, decise di assistere allo spettacolo; ne rimase turbato e, alla fine, sconvolto. Non volle vedere e salutare l'autore, ma poco dopo riuscì a procurarsi una copia del libretto la lettura del quale scatenò un odio implacabile contro il «vile disertore». La rottura definitiva avvenne nell'autunno dello stesso anno a Sorrento. Nietzsche finì per dare in escandescenze, tanto che Wagner, sfogandosi poi con Cosima (la figlia di Liszt diventata sua moglie), commentò: «Quel poveretto è minato dalla follia». Previsione che, purtroppo, si avverò: infatti l'autore di «Così parlò Zarathustra» morì pazzo, il 25 agosto 1900, a Weimar.

Autore dell'interessante saggio sui rapporti fra i due grandi geni tedeschi dell'Ottocento è, come si è accennato, uno storiografo sui generis: un baritono dotato di una voce potente, ma anche di una vasta cultura musicale e di una penna che maneggia con la magistrale perizia con cui usa la bacchetta di direttore d'orchestra; uno storiografo che possiede, inoltre, il segreto di farsi leggere da un vasto pubblico. Anche in questo suo ultimo libro vi riesce, rivelando già nei primi capitoli fatti ed episodi ignorati, tanto per incominciare che l'antisemita di Bayreuth aveva nelle vene sangue ebreo, quello del padrino Ludwig Geyer. Nel diario di Cosima si legge, in data 26 novembre 1878: «Facendo del mio meglio per non darvi alcun peso, ho domandato a Richard quale fondamento abbia la voce sempre più insistente, secondo cui egli sarebbe il frutto di una relazione extramatrimoniale della madre. La domanda non lo ha sorpreso, né tanto meno turbato. Senza esitare ha risposto: "Non lo credo, ma non lo escludo. Certamente so che Geyer amò moltissimo mia madre, prova ne sia che poi, rimasta vedova, la sposò. Si trattò, penso, di un amore elettivo"».

Come si spiega dunque il suo antisemitismo? Uno dei migliori biografi, Robert Gutmann, ritiene che esso fu la reazione alla consapevolezza di non appartenere alla razza ariana e quindi di essere un intruso nel mondo germanico da lui esaltato. E Nietzsche lo sapeva? Lo apprese a Bayreuth, ed è quasi certo, secondo Fischer-Dieskau, che la «vile doppiezza» contribuì a turbare i rapporti con Wagner; ed è molto probabile che essa non sia estranea al pessimismo di cui si trovano tracce profonde in «Umano, troppo umano» in cui il genio non viene più esaltato. Per associazioni di idee, vien fatto di ricordare che, secondo fonti attendibili, anche Hitler, l'antisemita ferocemente sanguinario, non era di pura razza ariana: sua madre avrebbe avuto rapporti intimi, forse abbastanza lucrosi, con due mercanti ebrei.

Però Hitler non era stato influenzato da Wagner, bensì proprio da Nietzsche di cui aveva accettato la dottrina del superuomo, cioè dell'uomo che ha fede sconfinata nella vita e accetta gaiamente tutto quanto essa gli tiene in serbo, le più inebrianti vittorie e le più angosciose sconfitte. Per il superuomo, l'attuale civiltà democratica è barbarie, in quanto accoglie tutti i valori della decadenza, dalla pietà alla morale utilitaria: bisogna quindi rimettere in onore i veri valori, il coraggio l'orgoglio la bellicosità, e reagire contro le virtù della decadenza, i valori negativi messi in circolazione da schiavi degni di essere schiavi, ebrei e cristiani. Più tardi, inebriato dai successi politici e, successivamente, da quelli militari, Hitler apportò una sostanziale modifica alla dottrina nietzschiana: il vero superuomo deve conoscere solamente la felicità sublime d'inebrianti vittorie. Poi però, nel febbraio 1945, conversando con Goering, ammise che aveva ragione Nietzsche: il vero superuomo deve conoscere anche angosciose disfatte.

Il geniale e genialmente stravagante filosofo si spense nella casa dell'amorevole sorella Elisabeth (Förster-Nietzsche), stroncato da una paralisi progressiva di origine luetica. Da tempo era demente, ma aveva qualche momento di farneticante lucidità. In una lettera di Elisabeth a un'amica, si legge: «Il radioso sole primaverile di domenica scorsa ha compiuto un miracolo: per quasi un'ora il caro infelice fratello mi ha dato l'impressione di essere nel pieno delle sue facoltà mentali. Ha parlato, con voce chiarissima, di una concezione della vita ben diversa da quella che egli aveva sempre avuto; mi ha detto, a un certo punto, che, se potesse ricominciare da capo, batterebbe una strada forse parallela a quella di Hegel. Un'altra volta, ebbe uno sfogo contro Wagner, poi, quasi tra sé, borbottò: "Vedrai, le sue opere saranno eseguite con sempre minore frequenza, mentre continuerà il suo cammino glorioso la musica melodica, compresa quella del suo odiatissimo rivale ebreo Meyerbeer"».

Taulero Zulberti

Libri ricevuti

Duemilapiù e *Ragazza sprint* (Diari scolastici 1974-75 editi dalla ERI-Edizioni Rai Radiotrasmissione Italiana, Torino).

Le strutture della scuola stanno radicalmente cambiando: l'espressione più attuale e vistosa sono quei decreti delegati che, prima ancora di conoscere nel loro più autentico significato e nella loro attuazione, la stampa e la televisione hanno già resi famosi.

C'è qualcosa, però, che ancora non cambia (fortunatamente!?) e che forse non cambierà mai: il «corredo scolastico» dell'alunno: cartella, libri, quaderni, penna e matite. E ancora una cosa, particolarmente cara, utile e necessaria: il diario scolastico, nel quale l'alunno annota giornalmente i compiti che deve svolgere, nel quale è dato ampio spazio alle comunicazioni scuola-famiglia, nel quale l'orario e le singole materie in esso comprese sono uno specchietto quanto mai prezioso per consultare e per non prendere le così soventi ramanzine da parte dell'insegnante, quando un quaderno d'italiano viene troppo spesso confuso con quello di matematica o di scienze, o inaspettatamente «sicuri» che toccasse l'ora di storia, uno sguardo rapido all'orario ci dice che, al contrario, è la volta dell'inglese.

Di piccole dimensioni, vivacissimo nei colori, la struttura del diario scolastico è sempre la stessa nella sua precisa funzione. Di questi diari scolastici segnaliamo due, curati entrambi dalla ERI; sono «Duemila più» (testi di Domenico Volpi, illustrazioni di Alfredo Brasioli, grafica di Paolo Bargis) e «Ragazza sprint» (testi di Lia Carini Alimandi, illustrazioni di Ugo Uva, grafica di Paolo Bargis): il primo adatto ai maschietti, presenta in copertina un guerriero a cavallo ed altre figure bellicose; il secondo, alcune studentesse di cui sui tratti del volto si indovina facilmente la nazionalità. Simpatiche scenette con divertenti commenti accompagnano giorno dopo giorno, al fondo di ciascuna pagina, le emozioni, i pensieri, le preoccupazioni, le gioie degli alunni nel corso dei lunghi mesi scolastici.

G. P.

Davide Lajolo: *I Rossi* (Rizzoli Editore, Milano; pagg. 163; lire 3.000).

CORRIERE FILATELICO

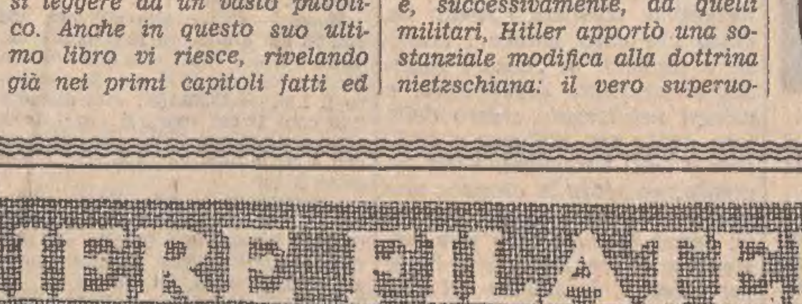
Ultima emissione

Sabato 21 dicembre, i collezionisti dovranno recarsi per l'ultima volta, in quest'anno, agli sportelli filatelici. In tale giorno, come già è stato annunciato, saranno emessi altri due francobolli del ciclo «Arte italiana» contemplati nel programma 1974. Uno è dedicato al pittore, architetto e scrittore Giorgio Vasari, del quale riporta la facciata degli Uffizi in Firenze, considerata il suo capolavoro. L'altro francobollo rende omaggio all'arte di Jacopo della Quercia con la riproduzione della «Creazione di Adamo», una delle dieci formelle scolpite per il portale della basilica di San Petronio in Bologna. Ambedue i francobolli sono a grande formato e hanno il valore di 90 lire.

E' l'ora delle Faroer

La prima grossa novità filatelica del 1975 verrà dalle Isole Faroer, l'arcipelago dell'Atlantico appartenente alla Danimarca. Da tempo si parla della concessione dell'autonomia postale a queste isole, simile a quella che godono le inglesi Jersey, Guernsey e Man: autonomia che consiste soprattutto nell'emissione di propri francobolli con la conseguente possibilità di trarne profitto. Ora, secondo le ultime informazioni disponibili, le Faroer cominceranno a godere dell'agognata indipendenza postale nel prossimo mese di gennaio, allorché il giorno 30 uscirà la prima serie di posta ordinaria, approntata dalla tipografia di stato finlandese che stampa i biglietti di banca. La serie si compone di 14 valori, espressi in centesimi di corona (oere) danesi; la gamma va da 10 a 500 oere. Le vignette riproducono due mappe antiche dell'arcipelago, scorci delle isole e tre quadri: l'invito ai francobolli delle Faroer è quindi molteplice; quegli isolani hanno fatto le cose per benino... Altri dettagli sulle loro intenzioni filateliche sono attesi a Thorshavn, la città principale dell'arcipelago, formato da 22 isole, sulle quali vivono 40 mila abitanti, dediti soprattutto alla pesca del merluzzo e delle aringhe. E' facile prevedere che questi elementi saranno oggetto di attenzione per le emissioni future. Ed è anche facile prevedere che sui nuovi francobolli si appunterà l'attenzione di molti nella speranza di vantaggi.

UNDICI FRANCOBOLLI VATICANI PRELUDIO ALL'«ANNO SANTO»



File a non finire ier l'altro, 18 dicembre, agli sportelli delle Poste vaticane per l'emissione dei francobolli celebrativi dell'Anno Santo. Sin dalle prime ore del mattino in piazza San Pietro si è formata una lunga «coda» di filatelisti e di compratori, che fitti fitti si sono avvicendati per tutta la giornata. Finora tutte le richieste risultano soddisfatte, essendo la tiratura piuttosto consistente rispetto alle emissioni precedenti: 2 milioni 200 mila serie complete. Come ben si sa, i francobolli sono undici per un valore complessivo di lire 1000. Nelle vignette, tutte a soggetto differente, predominano le figure del Cristo e degli apostoli Pietro e Paolo. La serie si conclude con lo stemma di Paolo VI (francobollo da 220 lire) e con un ritratto del Pontefice benedicente in trono (valore più alto: 250 lire).

Nell'Anno Santo hanno massimo rilievo le quattro basiliche maggiori, cioè San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, che sono proposte alla visita dei pellegrini per l'acquisto dell'indulgenza giubilare. Ed è per tale ragione che tutte le vignette dei primi nove francobolli sono state tratte dalle figurazioni, soprattutto a mosaico, esistenti nelle predette basiliche. I francobolli, quindi, costituiscono un invito a visitare e a sostare in preghiera nelle quattro più celebri chiese dell'Urbe.

La serie esordisce con due immagini delle Grotte vaticane, sottostanti la basilica di San Pietro: il «Christus victor» tra i santi Pietro e Paolo (francobollo da 10 lire) e il Cristo della nicchia cosiddetta dei Pallii (lire 25). Della basilica di San Giovanni in Laterano, che è la cattedrale di Roma e pertanto, giuridicamente, la principale chiesa della Cristianità, sono stati riprodotti il busto del Cristo e la Croce sormontata dalla colomba, che campeggiano nel mosaico dell'abside (valori da 30 e 40 lire). Seguono tre francobolli dedicati alla basilica di Santa Maria Maggiore: il Cristo in trono, San Pietro e San Paolo, che si ammirano nell'antico mosaico della facciata (valori: 50, 55 e 90 lire). Per la basilica di San Paolo sono stati scelti altri due ritratti musivi dei «principi» degli apostoli: un volto molto incisivo di San Pietro, frammento superstite del mosaico dell'abside andata distrutta con tutta la chiesa nel furioso incendio del 1823, e un San Paolo a tutta figura che fa parte del mosaico della nuova abside (valori: 100 e 130 lire).

La serie, come ben si arguisce, è un complesso religioso e artistico di notevole rilievo ed è tale da suscitare grande interesse filatelico. L'Anno Santo troverà certamente riflesso anche nei francobolli di altri paesi cattolici (una serie celebrativa figura già nel programma italiano 1975); è prevedibile, quindi, un «giro», che sarà tra i principali, se non il principale, del nuovo anno, e che ruoterà attorno alla serie degli undici francobolli vaticani. E' bene dire, per esattezza e curiosità di cronaca, che detta serie non è la prima dell'Anno Santo, essendo stata preceduta, alcuni mesi fa, da una consistente emissione da parte delle Poste della Guinea Equatoriale, che su suggerimento dei loro lungimiranti agenti europei, hanno fatto riprodurre le principali cattedrali d'Italia, fra le quali la cattedrale di Udine.

Ed ora alcuni altri dettagli della emissione vaticana, che senza dubbio è la più importante dello scorcio del 1974. Gli undici francobolli sono tutti a formato verticale e delle dimensioni di millimetri 30 per 40. Le vignette sono inquadrate in una cornice che richiama l'arte musiva. Ogni francobollo reca in alto la scritta abbreviata latina: «An. Iub. MCMLXXV» (Anno giubilare 1975). La stampa è stata eseguita dal Poligrafico in rotocalcografia a quattro colori su carta patinata. I fogli contengono 40 esemplari di ciascun valore. Solo il francobollo da 250 lire (Paolo VI in trono) è firmato; il bozzetto è del prof. Lino Bianchi Barriviera. Gli altri francobolli appartengono, ovviamente, agli autori delle opere d'arte riprodotte.

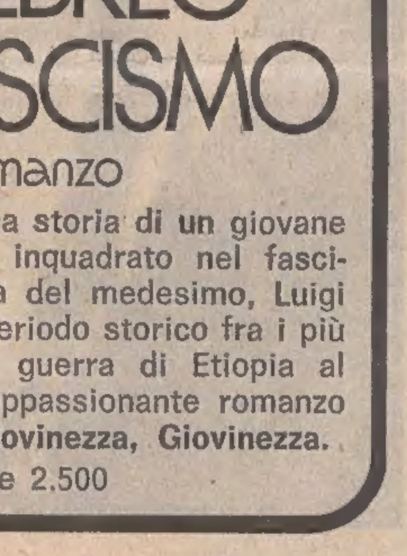
L'emissione è stata accompagnata da un annullo figurato che ripete il motivo del francobollo da 40 lire: la Croce dell'abside di San Giovanni in Laterano. Di annulli vaticani per l'Anno Santo sono previsti una quindicina: il secondo è annunciato per il 24 dicembre, giorno dell'inaugurazione solenne del Giubileo con l'apertura delle porte sante nelle quattro basiliche. Altro annullo sarà usato per Natale e un altro ancora per Capodanno, in cui la Chiesa celebra la Giornata della pace. Al fine di soddisfare tutte le richieste nel minor tempo possibile, nei giorni di punta oltre agli sportelli normali delle Poste vaticane, in piazza San Pietro funzionerà un telebus, abilitato a tutte le principali operazioni postali.

QUATTRO ANNULLI ITALIANI «UT UNUM SINT»

Le Poste italiane nell'ambito del potenziamento dei servizi a Roma per le esigenze dell'Anno Santo, attiveranno dal 24 dicembre 1974 al 25 dicembre 1975, quattro uffici mobili in prossimità delle quattro basiliche maggiori. Ogni ufficio sarà dotato di un annullo speciale illustrato con la rispettiva basilica. Gli annulli, oltre al quartiere di stanziamento («Roma Prati» per San Pietro, «Roma Appio» per San Giovanni in Laterano, «Roma Centro Corrispondenze» per Santa Maria Maggiore e «Roma Eur» per San Paolo) porteranno la scritta «Anno Santo 1975» affiancata dal motto latino «Ut unum sint» (Affinché tutti siano una cosa sola). Con tali annulli saranno bollate tutte le corrispondenze deposte nelle cassette dei rispettivi uffici, oppure a vista con il consueto limite dei dieci «oggetti» per ciascun richiedente. Gli annulli possono essere richiesti anche per via postale, osservando le solite modalità. Gli indirizzi sono quattro: Ufficio principale P.T. Roma Prati - Servizio mobile di piazza San Pietro - 00100 Roma; Ufficio principale P.T. di Roma Centro Corrispondenze - Servizio mobile di piazza S. Maria Maggiore - 00100 Roma; Ufficio principale di Roma Appio - Servizio mobile di piazza San Giovanni in Laterano - 00100 Roma; Ufficio principale P.T. di Roma Eur - Servizio mobile di piazza San Paolo - 00100 Roma.

Arte toscana

Una delle più belle emissioni natalizie curate dai Crown Agents per conto dei territori della Corona inglese o facenti parti del Commonwealth, è senza dubbio quella di Santa Lucia (Antille). Sulla serie di quattro francobolli sono riprodotti altrettanti bassorilievi in tondo di ben noti artisti toscani: Verrocchio, Andrea e Luca Della Robbia, e Antonio Rossellino. Alla serie si accompagna un foglietto (la tentazione in merito è sempre forte e molte amministrazioni postali vi cadono volentieri) comprendente i quattro francobolli circondati da decorazioni e scritte. Il tutto si ragguaglia a dollari locali 4,40.



España 75

Il più grande avvenimento filatelico che si profila per il 1975 è la «Exposicion mundial de filatelia - España 75» in programma a Madrid dal 4 al 13 aprile. Gli organizzatori continuano a propagandarla con molto impegno anche mediante il «biglietto di visita» riprodotto in pagina, nel quale agli elementi grafici riferentisi alla filatelia a carattere mondiale della manifestazione si affianca un orso stilizzato che, tra le altre componenti araldiche, compare nello stemma di Madrid. La «Exposicion» sarà allestita nelle vaste attrezzature della «Feria del Campo» (fiera) della capitale spagnola. Un fatto saliente dell'«España 75» sarà rappresentato dal Congresso filatelico internazionale a spiccato carattere scientifico e tecnico, che dibatterà tre grandi temi: la collezione, i servizi postali, l'arte e la tecnica del francobollo.

«Filatelia» continua

E' uscita «Filatelia» n. 120, ultimo numero dell'anno. La lussuosa rivista di Luigi Raybaudi che vanta 13 anni di vita, ha corso il grave rischio di scomparire dalla scena per le generali difficoltà in cui si dibatte l'editoria italiana. Ora il pericolo è stato scongiurato: «Filatelia» continua con periodicità bimestrale. Ci sarà soltanto un cambiamento al vertice: con il nuovo anno la carica di direttore responsabile verrà assunta da Aldo Ausilio, mentre Luigi Raybaudi manterrà la direzione tecnica.

Altre pubblicazioni: «Notiziario ASIF» n. 132, contenente, tra l'altro, la storia fascinosa di un aerogramma legato a Trieste — «A & F» n. 30.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VARATO IL PREVENTIVO DI SPESA PER IL PROSSIMO ANNO

Astensione dei liberali anche sul bilancio provinciale

La posizione dei vari partiti nelle rispettive dichiarazioni di voto
Favorevoli i gruppi di centrosinistra, contrari comunisti e missini

Il preventivo 1975 della Provincia è stato approvato ieri sera, dopo le dichiarazioni di voto dei rappresentanti di tutti i gruppi politici e dopo la replica finale del presidente Zanetti, con i soli voti della maggioranza di centrosinistra ma con la «benevola astensione» dei liberali, che hanno qui replicato l'atteggiamento assunto al Comune; hanno votato contro i comunisti e i missini. Secondo il preventivo di spesa, il disavanzo raggiungerà il prossimo anno i 4 miliardi 615 milioni, con un aumento di 1 miliardo rispetto all'esercizio precedente.

Ed ecco una sintesi delle posizioni assunte dai vari gruppi, attraverso le dichiarazioni dei rispettivi rappresentanti. La serie degli interventi è stata aperta dall'assesore Sosic, che a nome dell'Unione slovena ha sottolineato la «piena concordia» in cui ha potuto operare al vertice dell'amministrazione provinciale; ha dato atto alla giunta di un «nuovo stile» in ordine ai problemi della minoranza slovena (rilevando il notevole impegno anche finanziario della Conferenza sulle minoranze) e ha ricordato l'iniziativa delle autorità municipali per un'«equa e definitiva» soluzione al problema dell'introduzione della lingua slovena nei lavori consiliari, «un problema — ha concluso — che tuttora intralcia i buoni rapporti fra le due collettività nazionali in questo nostro fazzoletto di terra». E' seguito l'intervento dell'assessore Pacor, il quale si è riferito — per quanto riguarda la posizione del PRI — alle dichiarazioni rese l'altra sera al Comune dal capogruppo repubblicano, e dal canto suo ha sottolineato il «miglioramento del clima politico, dopo la composizione delle crisi di centrosinistra che non hanno tuttavia sfiorato la Provincia: la formula — ha dichiarato — è invero logorata, ma si tratta dell'unico punto di riferimento valido»; in tale contesto ha definito come un «episodio sporadico» l'astensione del PLI sul bilancio comunale (replicata poco dopo dai liberali anche sul bilancio della stessa Provincia).

Dall'assessore Volk, socalista, è stata sottolineata la necessità, in una situazione politica ed economica estremamente delicata come l'attuale, del massimo senso di responsabilità da parte delle forze «portatrici di un'autentica volontà popolare di rinnovamento»; « apprensione » ha manifestato invece per la collocazione politica del PSDI, e del PCI ha detto che è «caduta una preclusione assoluta» nei suoi confronti, in quanto i comunisti «sono portatori, anche se non in esclusiva, delle istanze popolari». Fra gli impegni più caratterizzanti dell'attuale maggioranza di centrosinistra alla Provincia ha citato un nuovo tipo d'assistenza psichiatrica inteso come una «scelta di civiltà» e il nuovo regolamento dei lavori consiliari, bloccato da due anni dall'organo di controllo per la norma relativa all'uso della lingua slovena in aula: «è un problema politico — ha concluso — e non giuridico».

Dal liberale Sancin sono stati affrontati in particolare i temi dell'assistenza psichiatrica, dal punto di vista dell'operato dei medici e del programma della Giunta nel settore: e ha lamentato che l'argomento sia stato affrontato con spirito politico anziché sulla base di una profonda convinzione scientifica. E dopo aver sottolineato, anch'egli, la necessità di uno sforzo comune di tutti i partiti democratici, soprattutto di quelli laici, teso a soluzioni operative capaci di sbloccare la grave «crisi», ha annunciato l'astensione del suo gruppo «intesa come voto di riflessione, come un autonomo contributo per un confronto costruttivo coi partiti dell'arco costituzionale».

E' stata quindi la volta del capogruppo del PSDI, Bego, il quale ha sottolineato come a un aumento di circa 10 miliardi delle uscite corrisponda un'entrata stabilizzata in soli 5 miliardi e mezzo; da qui un pessimistico giudizio sulla possibilità di controllare e di debellare la causa prima di tale situazione, cioè l'inflazione. Un disavanzo di dimensioni enormi per le esigue finanze della nostra Provincia, dovendo esso trovare copertura da un insieme di disponibilità monetarie che le esigenze imposte dal controllo e dal contenimento del disavanzo dei pagamenti ai nostri fornitori rendono necessariamente più ristretto; e ha concluso raccomandando alla Giunta d'impostare le azioni operative «a breve».

Quasi alla scadenza del mandato quinquennale — ha dichiarato il rappresentante del MSI, Busà — sono disponibili elementi di giudizio sufficienti per motivare il voto contrario al bilancio quale sfiducia alla Giunta di centro-sinistra, sulla quale pesano peraltro — ha detto — anche gravi responsabilità morali: vi sono malati di mente che anziché in libertà si trovano ora addirittura rinchiusi in manicomi criminali, per i gesti che hanno commesso evidentemente per mancanza di adeguata assistenza. Quanto all'uso della lingua slovena in aula, «perché prendersela — ha detto — coi missini, secondo i quali la lingua ufficiale dello Stato, su tutto il territorio nazionale, dovrebbe essere unicamente l'italiana, e non piuttosto con chi governa da trent'anni il paese e in particolare con la DC?».

Dal comunista Fontanot sono stati elencati vari motivi di «serio malcontento» tra i quali la supina accettazione della trasformazione dello scalo triestino in porto-petroli, com'è confermato dalle indiscrezioni di stampa sugli accordi di centrosinistra alla Regione, e la posizione dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico, sottratti a ogni discorso di compartecipazione e che perciò lavorano in un clima di frustrazione. Ed ha dichiarato il «no» dei comunisti, pur affermando che il voto negativo «non deriva da un'opposizione preconcetta», che anzi i comunisti sono «aperti a ogni discorso di rinnovamento».

Infine il capogruppo della DC, Celli, ha auspicato «uno sforzo comune di concretizzazione», rilevando la già raggiunta unità sostanziale dei partiti dell'«arco costituzionale» ad esempio sulla recente mozione relativa alle autonomie locali. Tuttavia «rifiutiamo — ha detto — confusioni e assemblearismi», ed ha sottolineato la validità in particolare del centrosinistra locale, e ciò per lo spirito nuovo che esso ha infuso nelle amministrazioni locali traducendolo in atti concreti. E sul problema della minoranza ha concluso con l'affermazione che «la DC non ha da ricevere lezioni da nessuno».

In apertura di seduta erano state approvate varie delibere, come quelle relative ai «tagli» operati a Roma sui bilanci di previsione del 1973 e del 1974 (in quest'ultimo caso la Giunta si è opposta); è stato anche deliberato un acconto al personale sui miglioramenti derivati dall'accordo nazionale avallato dal Governo (e la copertura della maggiore spesa dovrebbe perciò essere assunta direttamente dallo Stato). E' stata invece rinviata — la gestazione del provvedimento essendosi rivelata tecnicamente assai difficile, secondo l'assessore Volk — la delibera di fidejussione per un mutuo a favore del Teatro sloveno.

NEI GUAI UN GIOVANE DALL'ECCESSIVA FANTASIA

Si inventa una rapina per tenersi le 700 mila lire

Occultato il denaro nel filtro della sua automobile
La descrizione dei rapinatori con i «caschi integrali»

Dopo otto ore di interrogatorio condotto in Questura dal maggiore Morandini, con l'aiuto dei marescialli Furlan e Gava e di altri sottufficiali, un "rapinato" è stato trasformato in imputato e l'asserita rapina in simulazione di reato. Il bottino della rapina-fantasma è stato completamente recuperato: 722 mila lire in contanti che erano state avvolte in un fazzoletto e nascoste nel filtro dell'aria della «Giulia» di proprietà del protagonista di questa quasi incredibile vicenda.

Il «self-made-man» della rapina è un autista di 25 anni, Giuseppe Messina, coniugato e padre di una bambina, abitante in via dei Papaveri 5, che ha percorso finora la strada dell'onestà conducendo una vita esemplare. Non si sa perché, ieri alle 13, rigirando quei soldi non suoi tra le mani, ha avuto la folle idea di inventare una rapina. E l'ha inventata così male che fin dall'inizio gli inquirenti hanno sospettato qualcosa. Naturalmente si trattava di una persona perbene per cui prima che i sospetti si trasformassero in realtà è stato necessario che trascorressero ben otto ore.

Giuseppe Messina, dipendente in qualità di autista di una ditta di pasta alimentare, incassava direttamente le fatture, per cui ieri si è trovato ad avere tra le mani oltre 700 mila lire. Ma non era una cifra eccezionale se si pensa che più volte agli aveva anche due milioni di lire. Eppure quel pacchetto di soldi gli ha fatto gola. Ha preso il gruzzolo, lo ha sistemato nel filtro dell'aria dell'auto e poi ha cercato di autosuggestionarsi per credere meglio alla rapina. Ha fermato un automobilista, gli ha raccontato che non ce la faceva a guidare la sua auto e lo ha pregato di condurlo in via Matteotti, dal suo datore di lavoro. E così ha fatto. Il proprietario della ditta ha telefonato alla Volante e gli agenti sono accorsi sul posto.

I rapinatori sono stati descritti dal giovane nei minimi particolari: sono piombati sicuri in sella ad una motocicletta verde, con la faccia coperta dai «caschi integrali» e gli hanno puntato addosso una pistola avvolta in una sciarpa. Poi gli hanno intimato di spostarsi con l'auto per raggiungere un punto più occultato del piazzale de Gasperi (nei pressi della Fiera) e gli hanno preso il denaro dopo avergli sferrato un pugno in faccia. Quindi sono spariti con la veloce moto giapponese verso la camionale «202». Sulla faccia il giovane aveva alcuni graffi che mal reggevano con la storia del pugno. Lo spostamento ordinato dai due «banditi» avrebbe se mai attirato l'attenzione dei passanti e non viceversa e poi, cosa molto importante, Giuseppe Messina — per sua stessa ammissione — non usava mai fermarsi alle 13 in piazzale de Gasperi. Per cui o i «banditi» lo avrebbero seguito (ma il Messina lo ha escluso) oppure lo avrebbero scelto a caso, avendo la fortuna di trovargli tanto denaro addosso.

Una storia, come si vede, che si reggeva malamente in piedi e che alla fine è crollata.

LA TRADIZIONALE SOLENNE CERIMONIA IN MUNICIPIO

NEL «GOTHA» DEI CRONISTI LO SCIENZIATO PAOLO BUDINI

Sottolineata la validità del Centro internazionale di fisica teorica di cui è stato il principale assertore - Espressioni di compiacimento



(Foto Rice)

Il prof. Paolo Budini riceve solennemente dal presidente dei cronisti, Ranieri Ponis, il «San Giusto d'oro» per il 1974

«Il San Giusto d'oro dei cronisti triestini è un segno di fiducia in un'idea che contiene la possibilità di futuro destino della nostra città: l'idea di dare ai valori della ricerca del sapere, attraverso la pacifica collaborazione internazionale, un posto determinante negli orientamenti di Trieste. La storia della nascita del Centro internazionale di fisica teorica ha dimostrato che tale possibilità concretamente esiste, e per me il premio è il riconoscimento che Trieste vuole proseguire su questa strada».

Lo ha detto il prof. Paolo Budini, vicedirettore del Centro atomico di Miramare, dopo aver ricevuto — nel corso della solenne cerimonia svoltasi nell'aula consiliare al Municipio — il San Giusto d'oro dei cronisti. Vi hanno presenziato, oltre a numerosi estimatori del premiato e al personale del Centro (che si è vivamente congratulato con il suo vicedirettore), le maggiori autorità, tra le quali l'arcivescovo mons. Santin, il commissario di Governo, prefetto Di Lorenzo, il procuratore generale Pontrelli e il primo presidente della Corte d'Appello, Renzi, il presidente del Consiglio regionale, Pittoni, l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Volpe, l'intendente di finanza, Licciardello.

Il prof. Budini ha quindi sottolineato l'importanza che l'istituzione scientifica di Miramare riveste nel mondo, rilevando che proprio in questo periodo sulla stampa britannica gli scienziati accusano i politici di non sostenere sufficientemente il Centro di Trieste nei consessi internazionali, come invece meriterebbe, anche perché Trieste «è diventata una specie di fabbrica di ambasciate italiane invisibili in tutto il mondo».

Sottolineati i progetti d'espansione e di potenziamento, Budini ha così concluso: «Tutti sappiamo che i problemi più difficili sono quelli delle divisioni nazionali. Al Centro di Miramare, vivendo con gente di trenta o quaranta nazionalità diverse, abbiamo imparato che c'è un metodo infallibile per affrontare questi problemi, per risolverli e annullarli: quello di stabilire rapporti di comune interesse culturale. Proprio noi qui a Trieste abbiamo bisogno di questi esempi che ci indichino la strada per arrivare al giorno felice in cui nessuno, salvo gli amministratori, saprà dove passano i confini tra gli Stati».

Questi concetti sono stati espressi pure dal sindaco Spaccini, il quale — compiacendosi una volta di più per l'iniziativa dei cronisti — ha tenuto a confermare la validità sempre più attuale dell'istituzione scientifica, definendo il prof. Budini un autentico ambasciatore della città di Trieste in campo internazionale.

La statuina riproducente l'effigie del patrono di Trieste (opera dello scultore Tristano Alberti) è stata consegnata allo scienziato dal presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, il quale ha illustrato la figura del premiato e il suo grande merito per essere riuscito a portare a Trieste, attraverso tante difficoltà, un'istituzione che ormai tutto il mondo scientifico ci invidia. Ha reso quindi atto, per il concreto e fattivo contributo, al Governo italiano che — ha voluto sottolineare — trova nel prof. Guido Gerin il suo più valido rappresentante ufficiale.

Il collega Ponis ha ancora ricordato che il Centro di Miramare conta dieci anni di vita. «Ecco perché i cronisti — ha sottolineato — hanno scelto il 1974 per conferire a Paolo Budini il loro premio, che è diventato il riconoscimento ufficiale della città ai suoi figli migliori: una città che ha il diritto e il dovere di essere orgogliosa di questa istituzione scientifica».

Alla cerimonia hanno voluto presenziare pure il presidente nazionale dell'Unione cronisti italiani, Vittorio Reali, e il presidente dei colleghi piemontesi, Riccardo Marcato. Rilevato che il «San Giusto d'oro» è un premio prestigioso per tutti, un autentico «Gotha», Reali ha detto che esso induce i cronisti a togliersi di dosso i panni del disincantato osservatore, e calarsi nel tessuto stesso della loro gente per indicare e additare a tutti i migliori. E ha aggiunto: «e senza la cronaca non esiste praticamente un giornale, senza la città viva non esisterebbe il cronista che è, in un certo senso, lo storico del momento».

Stringato ma estremamente efficace l'indirizzo di saluto del collega Marcato: «Non occorre certo che vi ricordi — ha detto — come Trieste sia stata per Torino un sogno che è durato quasi cent'anni. Posso assicurarvi che i sentimenti dei torinesi, dei piemontesi per la vostra meravigliosa città non sono cambiati».

DA CAPODISTRIA AL CORONEO

Cambia carcere in sole dodici ore

Stabilito il record da un pordenonese dopo un furto con scasso in profumeria

Dal carcere di Capodistria a quello del Coroneo nel giro di sole dodici ore: questo il record stabilito ieri dal pordenonese Giancarlo Antoniolli, di 41 anno. Uscito dalla prigione istriana e accompagnato al valico, l'uomo si è recato in Questura dove gli è stato consegnato il foglio di via obbligatorio e il biglietto ferroviario per raggiungere Pordenone «entro il 19 dicembre». Invece, dopo aver girovagato nel pomeriggio per la città, in piena notte ha ideato un furto con scasso. Con un calcio ha mandato in frantumi il cristallo della porta d'entrata della profumeria D'Angelo di piazza Unità 3 e vi si è introdotto.

Il metronotte, Germano Danelon dello Stabilimento triestino di sorveglianza, passando per la piazza, è stato attratto dal luccichìo dei frammenti di cristallo sparsi sul marciapiede e ha telefonato alla polizia senza accorgersi che nella profumeria c'era ancora l'uomo. Quando sono arrivati gli agenti, Giancarlo Antoniolli si trovava nel negozio, fermo in un angolo. Addosso non gli è stato trovato nulla in quanto non aveva fatto in tempo a prendere ciò che avrebbe voluto.

Condotto in Questura, l'uomo è stato dichiarato in arresto, e ieri mattina è stato trasferito al Coroneo con la denuncia di tentato furto aggravato e danneggiamento.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Macario e Eugenio — Il sole sorge alle ore 7.41 e tramonta alle ore 16.23; la luna nasce alle ore 10.45 e cala alle ore 22.20.

Ieri: temperatura massima 8,4, minima 4,9; pressione mb. 1024,9 in aumento; umidità 70 per cento; temperatura del mare 11,2.

Maree — OGGI: alta alle ore 1.50 con 28 cm e alle ore 12.05 con 6 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 8.05 con 2 cm e alle ore 18.45 con 29 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle ore 2.40 con 29 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 10.05 con 7 cm, alle ore 13.45 con 4 cm e alle ore 19.25 con 21 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Vendite promozionali in molti settori

Sotto la presidenza del Prefetto Di Lorenzo, si è riunito ieri in prefettura il comitato provinciale prezzi, che ha preso atto dei prezzi massimi per la vendita al consumo delle paste alimentari fissati dai comitati prezzi delle province produttrici che, com'è noto, sono validi per tutto il territorio nazionale.

Il comitato, ricevuta notizia delle tariffe per posteggi e servizi autorimessa fissati dalle aziende del settore, ha deciso di sottoporle al preventivo vaglio della commissione consultiva.

E' stato, infine, riscontrato l'ampio e favorevole sviluppo assunto dalla iniziativa delle vendite promozionali, cui hanno aderito gli operatori commerciali in quasi tutti i settori e livelli.

Sussidi della Missione cattolica americana

Anche quest'anno la Missione cattolica americana — a Trieste dal 1948 — ha pensato a un programma natalizio per i più bisognosi. Saranno distribuiti 50 sussidi in denaro a indigenti locali; un pranzo natalizio per 50 persone; sussidi in denaro a 150 indigenti degli ospedali Maggiore e Santa Maria Maddalena, e 150 pacchi dono a residenti sul Carso.

Orario esercizi barbiere e parrucchiere

L'Associazione degli artigiani informa che, in occasione delle prossime festività, gli esercizi da parrucchiere per uomo e acconciatori per signora osserveranno martedì 24 e 31 dicembre l'orario continuato dalle 8 alle 19.30, mentre nei giorni 25-26 e 1.o gennaio rimarranno chiusi tutto il giorno.

L'Associazione ricorda inoltre che presso gli uffici sono a disposizione dei soci le nuove tariffe per gli acconciatori per signora.

Ancora un allarme per bombe inesistenti

Un'altra telefonata anonima che segnala bombe in città: questa volta è toccato al Lloyd Adriatico.

Verso le 15.30 di ieri il centralinista della società di assicurazioni ha ricevuto la telefonata che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo. L'edificio è stato sgomberato e agenti della questura hanno effettuato un sopralluogo, che ha dato esito negativo. Il lavoro è ripreso dopo circa un'ora.

Nei giorni scorsi erano state prese di mira alcune scuole, ma i responsabili delle telefonate erano stati identificati.

TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO AL PORTONUOVO

Carico di otto quintali si abbatte su un austriaco

Inutili i soccorsi - L'autista viennese è spirato mezz'ora dopo

Un pianale su cui erano accatastati una dozzina di cartoni contenenti carte da gioco per un peso complessivo di 800 chilogrammi si è staccato accidentalmente dai cavi d'acciaio della gru ed è piombato al suolo da un'altezza di quattro metri, investendo un autista austriaco che si trovava con il suo autotreno sottobordo di una nave turca al Porto nuovo. Lo sventurato autista, Josef Furst, di 37 anni, dipendente della ditta Walter di Vienna, è riuscito a sopravvivere solo mezz'ora alle gravissime lesioni riportate ed è deceduto poco dopo mezzogiorno al centro di rianimazione, dov'era stato ricoverato con prognosi infausta.

Josef Furst era giunto ieri mattina con l'autotreno «TIR» targato N 732415, ed era entrato in porto, dirigendosi al molo VI dove il suo carico doveva venir imbarcato sulla nave turca «Agri» in partenza per l'Oriente. Gli scatoloni erano già sistemati sui pianali che, in termine tecnico, vengono chiamati «pallets», per cui gli operai addetti all'imbarco dovevano sistemare soltanto la «forca equilibratrice» e assicurarla con funi d'acciaio al pianale. Questa tecnica moderna, che ha soppiantato le famose reti da carico, ha dato sinora ottimi risultati. Purtroppo ieri, per cause che gli agenti della squadra giudiziaria del distaccamento del Porto nuovo stanno accertando, si è verificato l'incidente. Fatalità ha voluto che l'autista austriaco fosse rimasto vicino al suo autotreno, nel raggio di movimento della gru.

Un urlo di raccapriccio si è levato quando gli operai hanno visto il carico staccarsi e piombare a terra. Attorno al Furst si sono strette subito le persone presenti, che hanno immediatamente telefonato alla Croce Rossa. La corsa all'ospedale però non è servita a nulla. Mezz'ora dopo il ricovero l'autista austriaco decedeva.

Il maresciallo Naseddu del distaccamento del Porto nuovo ha aperto un'inchiesta.

STATO CIVILE

18 dicembre

MORTI: Maccuzzi in Stancic Ida, anni 67; Fabris Felice, 79; Contento ved. Beltrame Norma, 78; Slaico Ferruccio, 62; Gressan Anna, 80; Brumat Raffaele, 56; Mancusi Michele, 60; Gracco ved. Fabris Nerina, 69; Arlotti ved. Lucchesi Giovanna, 79; Carli Carlo, 83; Gressan ved. Covar Giovanna, 99; Brez Antonia, 77; Ulciani Alice, 61; Pettirosso ved. Pettirosso Giuseppina, 86; Briscek Bruno, 45.

NATI: 12.

19 dicembre

MORTI: Duimovich ved. Busechian Maria, anni 86; Maraston Ornella, 16; Manna Marco, 83; Carrara ved. Buttolo Wilma, 87; Michelich in Biaggiotti Romana, 85; Florit Silvio, 78; Giurgevich ved. Breccelli Pierina, 76; Strauss Augusto, 79; Niceti in Perrile Maria, 75; Mersi Sabina, mesi 7; Pahor ved. Suban Rosalia, 85; Spadavecchia Giuseppe, 73.

NATI: 10.

DAL 1.o GENNAIO 1975

Gli O.R. auspicano il cambio di competenze

Nell'ordine del giorno votato recentemente, il consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti, ritenendo che uno slittamento della legge 386 del 17 agosto 1974 aggraverebbe la già pesante situazione degli enti ospedalieri, ha espresso la necessità che venga realizzato — alla data prevista del 1.o gennaio 1975 — il passaggio delle competenze dell'assistenza ospedaliera alle Regioni.

Nello stesso documento il consiglio, nell'esigere dal governo l'adempimento degli obblighi della legge 386 per quanto concerne il ripianamento totale dei crediti degli enti ospedalieri a tutto il 1974, lo invita altresì a costituire il fondo nazionale che, devoluto alle Regioni, permetterà di far fronte alla completa copertura delle spese degli enti ospedalieri.

DOMANI SI INAUGURA IL CENTRO SORTO IN VIA DELL'ISTRIA

Un nuovo palazzo della CRT che apre un discorso nuovo

I criteri di gestione adottati nell'organizzazione del lavoro bancario illustrati dal presidente Terpin - Attrezzature d'avanguardia in Italia





Dal 1842 la Cassa di Risparmio di Trieste, in oltre centotrent'anni di vita, ne ha fatta di strada: ma il passo compiuto quest'anno, con la creazione del Centro raccolta elaborazione dati, nel nuovo edificio di via dell'Istria, può forse essere considerato l'iniziativa più importante della sua lunga e feconda storia, così strettamente legata alla vita economica della città. Non vorremmo correre il rischio delle iperboli, ma la nuova sede staccata, che sarà inaugurata domani, sabato, e che è stata illustrata ieri alla stampa dal presidente avv. Aldo Terpin, non è solo un edificio imponente e razionale; è qualcosa, rappresenta qualcosa di più: un modo nuovo di concepire l'organizzazione di una banca, dividendola nettamente in due settori, quello «commerciale» del contatto con il pubblico, e quello che potremmo chiamare «industriale», di tutte le lavorazioni interne, con la raccolta e l'elaborazione dei dati (il nuovo Centro, appunto), che è qualcosa di diverso e di più di un normale centro elettronico. E' infatti il frutto di un'idea nuova ed originale — che ha già destato interesse anche all'estero — e di cui va il merito, come ha voluto sottolineare il presidente Terpin, al direttore generale dott. Giordano Delise e agli altri collaboratori; e che fa pensare, aggiungiamo noi, all'antico spirito di intraprendenza di cui Trieste fu un tempo tanto ricca.

Un altro particolare va subito sottolineato: il 3 ottobre del 1972 «Il Piccolo» pubblicava la notizia che il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, Terpin, e l'ing. Guglielmo Canarutto, per la sua impresa, avevano firmato il contratto dei lavori d'appalto per la costruzione del palazzo di via dell'Istria, su progetto degli architetti Celli e Tognon: erano previsti due anni di lavori ed un miliardo di spesa. Tutti e due i termini sono stati rispettati. Un esempio raro, di questi tempi.

La spesa complessiva comunque, comprendente, oltre alle opere edili, gli impianti elettrici e di condizionamento (visitandoli, si ha l'impressione di essere nella sala macchine di un transatlantico) nonché le attrezzature ed il mobilio, si avvicinerà ai due miliardi; ma è da tenere presente che l'edificio è stato attuato, sia per quanto riguarda le strutture che le attrezzature, in una visione del futuro potenziamento ed ampliamento dei servizi gestiti.

Ma diciamo qualcosa, in particolare, dell'edificio. Esso copre una superficie di circa 2.300 metri quadrati e sviluppa nei quattro piani una superficie complessiva di 6.000 metri quadrati. Nel seminterrato sono sistemati, oltre agli impianti tecnologici (elettrici, di condizionamento ecc.) una sala semicircolare, vasta ed accogliente, per riunioni, lezioni e conferenze, con cabina di proiezione, nonché gli archivi e il magazzino. Al piano terra ci sono l'ampio salone dei computers, la speditura, la contabilità, il controllo, la sala di perforazione ed altri servizi. Al primo piano, gli uffici di direzione e quelli di analisi e programmazione nonché l'ufficio organizzazione, dal quale dipendono anche i comparti della sorveglianza e dei servizi vari. Al secondo, gli uffici portafoglio e corrispondenza e una sala di rappresentanza. Tutto all'insegna della massima funzionalità di lavoro, nelle migliori condizioni ambientali, e con congegni elettronici di alta precisione, che al profano sembrano addirittura sorprendenti, per il controllo istantaneo di guasti, sfasature eccetera di tutti i complessi impianti del palazzo, da quelli legati al lavoro bancario a quelli che forniscono l'energia elettrica, il riscaldamento e così via.

Gli architetti Celli e Tognon, rifiutando l'immagine che considerano ormai superata del moderno «palazzo per uffici», la scatola in metallo e vetro, hanno realizzato una struttura che ha dato vita ad un disegno molto caratterizzato della facciata, con le controvetrature diagonali, mentre nell'interno dell'edificio si articolano una serie di volumi stereometrici, attorno al perno funzionale e figurativo costituito da due torri centrali. Ma questa è soltanto un'indicazione sommaria: ci vorrebbe troppo spazio per illustrare un po' più diffusamente la costruzione, interessante anche da un punto di vista tecnico.

Dobbiamo aggiungere che nel nuovo palazzo hanno trovato felice sistemazione anche gli impianti del completo «teleprocessing» informativo che, entrato in funzione nell'aprile dell'anno scorso, ha posto la Cassa di Risparmio — come ha ricordato l'avv. Terpin, che ha accompagnato i giornalisti nella visita assieme al direttore generale dott. Delise — all'avanguardia fra le banche di tutta Italia nella gestione elettronica dei servizi. L'operatività del sistema è assicurata da due elaboratori fra i più sofisticati oggi in uso, con complessive 384 mila (che presto saranno elevate a 624 mila) posizioni di memoria: a tali unità centrali sono collegati 23 terminali, più 10 terminali per il servizio esattoriale, costituiti da apparecchi video e stampanti, tramite i quali gli uffici interessati sono in grado di accedere allo schedario generale ed ottenere in tempo reale (e cioè in frazioni di secondo) tutte le notizie necessarie all'espletamento veloce delle operazioni.

Ma un altro importante traguardo è nei programmi dell'istituto cittadino, che è diventato non solo la più importante banca dell'intera regione, per entità di mezzi amministrati, ma anche una delle maggiori in campo nazionale: la completa ristrutturazione interna dell'antico palazzo della sede centrale, con l'ampliamento previsto nei due palazzi contigui, fino all'edificio dell'ex Hotel de la Ville.

C'è già il progetto. E se saranno possibili l'alacrità e la puntualità osservate nella costruzione della sede del CRED che s'inaugura domani, si può ben dire — e lo diciamo con spirito augurale — che non è un progetto disegnato nel libro dei sogni.



(«Giornalfoto»)

In alto, sotto il titolo: una veduta esterna del nuovo complesso della CRT in via dell'Istria e, a destra, un particolare del salone dei computers. Qui sopra, la sala della perforazione

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Le mani sulla cultura

«In un articolo di stampa periodica il CCA è stato considerato in gran parte responsabile della soppressione dei «sabati letterari» al Rossetti. Ma l'articolo si risolve, in sostanza, in un indiscriminato, astioso attacco al CCA, tale da legittimare la convinzione che il bersaglio sia proprio questo: un'istituzione, cioè, che da parte di certe forze non si è ancora riusciti né a controllare né a svuotare dall'interno per metterla «in linea».

«La convivenza tra uomini di diversa formazione culturale e ideologica è alla base del nostro sodalizio, per cui l'opera di mediazione tra valori diversi ed anche opposti ne è stata l'impegno costante, anche se discreto e non conclamato; tale opera, se ha trovato talvolta ostacoli, non ha mai subito, fin qui, condizionamenti.

«Non intendiamo raccogliere comunque i termini più vieti della polemica: quasi trent'anni di ininterrotta attività — che ha portato a Trieste praticamente tutti i più bei nomi della nostra cultura (ultimo, in ordine di tempo, Renzo Rosso), e ci è valsa di recente l'assegnazione, da parte della Pubblica istruzione, del massimo riconoscimento ufficiale — ci mettono al riparo da ogni accusa di provincialismo: un'accusa, del resto, che quando viene da certi pulpiti suona francamente grottesca.

«Lasciamo da parte anche le bugie vere e proprie, come quella di ostentate assenze dei rappresentanti del Circolo ai "sabati", del rifiuto in risposta a presunti inviti a presentarne gli oratori, o — peggio ancora — di veti del CCA in tal senso a propri consiglieri. Chi è stato invitato (come la dott. Gruber Benco, il prof. Livio Pesante e l'avv. Piero Ferraro) ci è andato di buon grado.

«E veniamo ai fatti. L'offerta di rilevare i "sabati letterari" fu avanzata al CCA a fine giugno, dopo la chiusura del nostro anno sociale: non fu possibile riunire immediatamente il consiglio per l'assenza, in quel momento, di vari membri; ma a provare come la cosa fosse giudicata senz'altro interessante sta il fatto che il consiglio direttivo fu convocato poco dopo, in pieno periodo di ferie (non tre mesi dopo, ma alla vigilia del Ferragosto), e il Circolo dichiarò la propria piena disponibilità, subordinata peraltro all'«ottenimento di maggiori ragguagli, specie di carattere economico ed amministrativo» da parte del Teatro Stabile (non trovando esauriente la documentazione allegata alla prima comunicazione) e di «sicuri affidamenti da parte degli enti sovvenzionatori» (Regione, Azienda di soggiorno).

«A lucro di tempo il consiglio diede inoltre mandato ai propri membri, dott. Alessio e prof. Pesante, di raccogliere direttamente alla fonte (Teatro Stabile) i chiarimenti tecnico-amministrativi sulle passate gestioni e altre notizie indispensabili. Va ricordato tra l'altro che il carattere pubblico e gratuito del servizio offerto dal CCA, la disponibilità di una sala di minore capienza (come del resto è ricordato nello stesso articolo di cui ci occupiamo), ed altri aspetti propri della struttura del sodalizio, ponevano tutta una serie di problemi, che il consiglio affrontò comunque con la massima attenzione ed impegno per giungere ad una soluzione positiva.

«Quando già si era riusciti ad ottenere (pur con le inevitabili lungaggini burocratiche, complicate anche dalla situazione amministrativa locale) la conferma dei contributi — fondamentali per una istituzione che si regge su assegnazioni ufficiali "all'osso" — fu chiesto al presidente del Teatro Stabile di chiarire se corrispondesse al vero che l'ACI di Torino, organizzatrice della manifestazione, aveva già praticamente deciso di tagliar fuori Trieste dal circuito dei "sabati". Da parte sua il dott. Botteri — in una risposta che valeva conferma — si rifiutava di produrre la lettera ufficiale con cui l'ACI comunicava al Teatro Stabile tale decisione.

«Da notare che l'ACI era stata informata dal CCA della propria disponibilità fin dall'inizio della trattativa, con copia della stessa lettera del 14 agosto indirizzata al Teatro Stabile (e per conoscenza all'Azienda di soggiorno); quanto al contatto diretto con l'ACI fu giudicato naturale stabilirlo non appena in possesso di tutti gli elementi concreti che consentissero, a un tempo, di impostare e risolvere la cosa.

«L'ACI era dunque pienamente al corrente di tutto, e il CCA attende anzi, ancora, risposta ufficiale ad una propria lettera di oltre un mese fa, scritta sia per dissipare la "cortina fumogena" sparsa sulla questione dal presidente del Teatro Stabile, sia per verificare la possibilità di reinserire Trieste nel circuito dei "sabati". Anche al CCA consta comunque che il problema logistico (la recente soppressione del volo diretto Torino - Trieste) sia stato il fattore determinante che ha portato alla decisione negativa dell'ACI.

«La linea di condotta del presidente del Teatro Stabile è stata dunque di avanzare l'offerta (augurandosi che essa non sarebbe stata accolta?) e poi operare rapidamente "per linee interne" per far intendere all'ACI che una iniziativa come i "sabati" solo lui era in grado di gestirla. Fedele con ciò al vecchio concetto "dopo di me il diluvio" (magari di lacrime, come nel titolo dell'articolo di cui si parla).

«Gratificati una volta dal dott. Botteri, con la sua ineffabile ironia, dell'appellativo di "trappisti" per il modo con il quale il CCA opera, ci limiteremo a rispondere che questo è certo uno stile di lavoro (e un concetto della cultura) diametralmente opposto rispetto a quello da lui prediletto: di mai oscurare quella fama di sapiente orchestratore (con frequente accompagnamento di grancassa) che egli si attribuisce anche nel campo culturale. Il Consiglio direttivo del CCA».

«P.S. — *A proposito di... provincialismo: le manifestazioni culturali promosse dal CCA nel suo trentennio di attività sono state quasi 3500, la maggior parte di rilievo, assai spesso altissimo, anche sul piano nazionale ed internazionale. Hanno parlato al Circolo, nel corso dei vari anni di attività sociale, i più illustri esponenti della cultura e dell'arte. Per citare solo una parte di questi nomi prestigiosi ricorderemo, nei più diversi settori: Quasimodo, Saba, Ungaretti, Piovene, Montale, Moravia, Marin, Gatto, Bassani, Calvino, Cassola, Bo, Pasolini, Soldati, Spadolini, Manzini, Morante, Bellonci, D. Valeri, Betocchi, Bigiaretti, Jemolo, Calogero, Ghisalberti, N. Valeri, Romano, Devoto, Bobbio, Crisafulli, Bettiol, Caleffi, Ragghianti, Spini, Parri, Spirito, Rogers, Samonà, Valsecchi, Amaldi, Picard, Desio, Levi, Majori, Valdoni, Menotti, Ghedini, Malipiero, Pizzetti, D'Amico, Mila, Dallapiccola, Jonesco, Bolchi, Bolognini, Strehler, ecc.».*

LE ORE DELLA CITTÀ

I cronisti a San Giusto

Dopo la cerimonia per il conferimento del «San Giusto d'oro», i cronisti si sono riuniti nella sala degli stemmi al Castello di San Giusto per partecipare alla tradizionale colazione d'onore offerta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Dopo il saluto porto dal presidente prof. Cumbat (presente anche il direttore dott. Rosolini) e le commosse parole del prof. Budini, il presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, ha rivolto il grazie più fervido all'Azienda per la significativa e signorile ospitalità, aggiungendo un caloroso riconoscimento al presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Terpin, e al direttore generale dott. Delise, per il fattivo contributo alla realizzazione del «San Giusto d'oro».

Oggi Viozzi alla Lega

Oggi, venerdì, alle 19, nella sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il compositore e musicista triestino Giulio Viozzi parlerà di Giacomo Pucini, nel cinquantenario della morte. L'ingresso è libero.

All'Associazione medica

Oggi, venerdì, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una seduta scientifica indetta dall'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. G. Rodolico, direttore della seconda Clinica chirurgica dell'Università di Catania e Rettore della stessa, su: «La terapia chirurgica degli itteri».

Invito ai farmacisti

Nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica dell'Università, con inizio alle 20.15, si terrà oggi, venerdì, l'annunciata conferenza del concittadino prof. Pietro Sancin. L'oratore, che è docente di Analisi chimico-farmaceutica nell'Università degli Studi di Torino, parlerà sul tema: «Aspetti pratici delle analisi chimico - farmaceutiche». La conferenza, che è rivolta principalmente ai farmacisti e vuole sottolineare un aspetto altamente qualificante della loro professione, è organizzata sotto gli auspici della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata.

Il Natale alla Farit

In occasione del Natale, presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, avranno luogo i seguenti incontri: oggi, venerdì alle 16, ragazzine; domani, sabato, ore 20, adulti; lunedì 23, ore 19.45, collaboratrici, collaboratori e tecnici. Alle 20 verrà celebrata in sede la S. Messa.

Regali di dicembre

Vi suggeriamo una meravigliosa serie — 3 pezzi — di tappeti per l'arredamento del bagno. Un dono veramente gradito che non costa caro. Visitateci, Vi consiglieremo per il meglio. *Brema:* viale d'Annunzio 6 e via Mazzini 16.

Market della parrucca

Via S. Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parrucca o toupets. La nostra esperienza ci permette di offrire la migliore qualità al miglior prezzo.

Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, *Market della parrucca*, le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Brema-Bagno boutique

Con una nuova formula di vendita la *Brema Boutique* Vi propone il «cristallo LUPI» nel bagno. Condizioni estremamente favorevoli nel periodo 15-12-74 - 31-1-75: 10% sconto con pagamento a 12 mesi senza interessi. Questa piacevole nuova formula viene accettata anche per le prenotazioni con consegne differenziate, e cioè a marzo-aprile prossimi. Approfittatene! E' un consiglio «*Brema*», viale d'Annunzio 6 e via Mazzini 16.

Incontro con il fagotto

Domani, sabato, alle 18, avrà luogo il terzo appuntamento del ciclo «Incontri con gli strumenti» promosso da Adriaclub - Italia. Edoardo Guglielmi e Gianni Gori proporranno questa volta un inconsueto colloquio musicale con il «fagotto». Lo strumento sarà illustrato — anche attraverso esempi dal vivo ed audizioni discografiche — dal maestro Umberto Di Cesare, dell'Orchestra del Teatro Verdi. Alla manifestazione nella sede di via San Nicolò 6, possono intervenire, oltre ai soci di «Adriaclub», quanti seguono l'iniziativa già felicemente collaudata.

Salotto Cambissa

Si è inaugurata la nuova stagione letteraria del salotto Cambissa, con una relazione del sovrintendente sanitario degli Ospedali riuniti, dott. Claudio Bevilacqua, il quale ha parlato sui delitti sessuali visti da un medico legale. L'oratore, dopo aver distinto gli stati passionali da quelli emotivi, ha svolto un'indagine critica su questi delitti, distinguendo in «delitti della passione» e «delitti dell'uomo passionale», ravvisando in questo una vera e propria malattia della passione, inquadrabile in due diversi momenti nosologici: quello dello stato transitorio e quello della psicosi.

C.R.S. Julia

Il concerto del coro Montasio del C.R.S. Julia, che doveva aver luogo questa sera alle ore 20.30, nella sala del C.C.A., per indisposizione di alcuni coristi, è rinviato a data da destinarsi.

Il corso del CEMP

Per il corso di educazione sessuale al CEMP, nella sede di via Genova 21, oggi il prof. Luigi Majori parla sul tema: «La consulenza prematrimoniale e familiare come elemento di medicina preventiva».

«Cineforum franciscanum»

Domani sera alle ore 20.45 nella sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo cineforum curato dal Centro giovanile, sarà proiettato e discusso il film «Bisturi, la mafia bianca», di Zampa. L'ingresso è aperto anche ai non abbonati.

Lirica e danze al Castello

Promossa e organizzata dalla direzione della «Bottega del vino», al Castello di San Giusto, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, è in programma per dopodomani, domenica 22 dicembre, con inizio alle 21, la terza serata «extra» nel quadro della sempre migliore qualificazione del caratteristico locale cittadino. Al ricco pranzo curato da Valentino (lire 5000 tutto compreso), seguirà un «incontro» con giovani voci liriche dell'insegnante Laura Gasparini: il soprano Donatella Guina, il tenore Bruno Paulich e il basso Nevio Corbatti; al pianoforte la professoressa Anna Luci - Sanvitale. Fine serata, poi, con «Danze di ieri e di oggi» proposte dal disk jockey Fulvio. Prenotazioni, dalle ore 17 in poi, al numero 795959.

Concerto al Tommaseo

Questa sera, per gli «Appuntamenti Musicali», alle ore 19, concerto del trio «Giuseppe Tartini». Saranno eseguite musiche di Beethoven e Dvorak. Si interviene con invito.

Un triestino alla ventura

di A. Leghissa è in vendita in tutte le librerie (Ediz. «Svevo»).

Le opere liriche

spiegate al popolo da C. de Dolcetti in vendita in tutte le librerie.

Trieste nelle sue canzoni

di C. de Dolcetti è in vendita in tutte le librerie (Ed. «Svevo»).

Un tocco di classe...

con le borse di Corradi, Cesare Piccini, la Coquette, Barantani e Bottega Veneta. Pelletterie *Argia*, via Gallina 1.

Parfums Jean d'Albert

sono in vendita alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Crudi e cotti

Zamponi crudi e cotti delle migliori qualità e di pezzature diverse; sono in vendita alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Nozze d'oro



Filippo e Giulia La Porta, sposatisi ad Agrigento il 20 dicembre del lontano 1924, nella chiesa di S. Croce, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, che sarà ricordato nella chiesa di S. Gerolamo, nella nostra città. La coppia sarà festeggiata da figli, nuore, nipoti, pronipote e amici. Vive congratulazioni e molti auguri cordiali.



— Celebrano il lieto traguardo delle nozze d'oro Antonio e Francesca Petronio, sposatisi a Pirano il 20 dicembre del lontano 1924. Gli sono vicini con affetto le due figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti. Molte congratulazioni e cordiali auguri.

Anniversario alle sociali

Il 18 dicembre parenti e amici hanno festeggiato i 40 anni di attività di Ida Tonon ved. Polacco, nella sua trattoria «Le cantine sociali» di Riva Nazario Sauro 18. Ida Polacco ha iniziato la sua attività come gerente delle «Cantine sociali» nel lontano 18 dicembre 1934 e, in mezzo a mille difficoltà, è sempre riuscita a perseverare e a continuare in quell'attività che per lei è ormai una passione, è in cui è maestra. A lei quindi, e a suo figlio, degno continuatore dell'opera della madre, i nostri più sinceri auguri.

Orlane-Produit de Beautè

I prodotti «Orlane» sono in vendita alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani, sono in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Natale!

Per i vostri cari e per i vostri amici sempre regali utili, i più graditi! In ogni casa più regali *Beltrame*. Senza problemi: un regalo sicuramente gradito se scelto tra i mille già selezionati da *Beltrame*.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Idee regalo regali idea

Siamo la Vostra nuova profumeria di Trieste: *Cosmeco Chemical* via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Vi proponiamo 1000 e più idee regalo per tutti: artistici oggetti in legno dell'Alto Adige dipinti a mano, unici a Trieste. Vasto assortimento Bazaar Ellen Betrix. Sali da bagno in flaconi porta whisky. Originali confezioni in paglia di Firenze Atkinsons. Accenditori novità Ronson da tavolo. Assortimento candele mangiafumo, galleggianti e ornamentali e ancora qualcos'altro...... Stiamo avendo successo perché abbiamo idee giovani e prezzi competitivi. Visitate anche il nostro reparto drogheria a prezzi controllati.

Lauree

Il giorno 18 dicembre, presso l'Università degli studi di Trieste, si è laureato in ingegneria civile ed a pieni voti (110 punti su 110 e lode) Roberto Bradaschia, discutendo con il chiarissimo prof. Zeno Biondo, dell'Istituto scienza delle costruzioni, la tesi su una «Soluzione di ristrutturazione in acciaio di un pubblico edificio». Al neo ingegnere vivissimi rallegramenti.

— Il giorno 18 dicembre, presso l'Università degli studi di Trieste, si è laureata a pieni voti (punti 110 su 110 e lode) in ingegneria civile, la signorina Anastasia Atlamazoglu, discutendo la tesi «Calcolo di una cupola geodetica per la copertura di un padiglione» con il chiarissimo professore Zeno Biondo, dell'Istituto scienza delle costruzioni. Alla neo ingegnere i più vivi rallegramenti.

Comunicato Bon-Pas

La *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti 14, comunica i numeri vincenti il concorso di domenica 8 dicembre: 1.o premio (parure di tappeti) biglietto n. 15; 2.o premio (thermocoperta Lanerossi) biglietto n. 25; 3.o premio (coperta Lanerossi) biglietto n. 84; 4.o e 5.o premio (plaid Mohair mod. K. 2) biglietti n. 148 e n. 404; dal 6.o al 10.o premio (plaid Lanerossi) biglietti n. 406, n. 365, n. 432, n. 423, n. 347.

Le buone salse

Le buone salse fresche e pure; salsa verde, salsa tartara, salsa kren, salsa maionese; sono preparate giornalmente dalla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Da Linea Intima

Piazza Borsa 3. Sconti speciali su tutte le camicette di seta, cotone e tessuti sintetici per eliminazione dell'articolo.

Alla Calzoleria Viale

Strenne di Natale. Pratichiamo sconti del 15% su scarponi da sci e doposci. Sconti del 10% sulle calzature da donna - uomo - bambini e pantofole. Approfittate per i vostri acquisti.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Malossi

Porte tradizionali in legno. Via Nordio 9.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, la Escort Special ribassata da 1.514.000 a 1.362.000 fino a Natale.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, c'è la prestigiosa Mustang Mach 1.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, c'è il Transit tuttofare.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24, le riparazioni della Vostra vettura sono garantite.

Tommasini Sport

Vacanze più lunghe risparmiando con *Tommasini Sport:* su sci, attacchi, scarponi, doposci, abbigliamento, boutique offerte speciali e sconti fino al 40%. Via Mazzini 37-39.

Elettricità Zanon

Via Parini 6. Assortimento addobbi natalizi, lampadari, radiatori, stufe elettriche, piccoli elettrodomestici.

SEGNALAZIONI

Una pagina della vita

«Desidererei ringraziare, tramite vostro, i ragazzi della quinta A dell'Istituto "Carli" di vent'anni or sono, in quanto, per merito loro, l'altra sera si è compiuto un miracolo di amicizia in questo mondo caotico e convulso. Una telefonata: "Ci si ritrova venerdì 13 alle ore 20 per festeggiare i vent'anni dalla cena di matura!". E' bastato, e ci siamo ritrovati tutti, per rivivere i nostri ricordi felici.

«Castelli, Bossi, Vecchiet come vi chiamate ora? Lugetti, Bucar come va la vita? Mariam ti sei fatta donna, eri così minuta... Zanetti dove lavori? Un intrecciar di domande, un cicaleccio festoso. Una pagina della vita, che sembra dimenticata, si è riaperta ed è balzata prepotente e viva ai nostri occhi. Ricordi puliti di un'amicizia disinteressata che ci ha visti impegnati seriamente in una diuturna preparazione alla vita.

«Vorrei augurare ai giovani di oggi di poter provare gli stessi sentimenti nei confronti dei loro compagni, per poter rispondere con lo stesso slancio al richiamo, come abbiamo fatto tutti noi. Grazie. Alia Abate Gherardi».

Ce ne sono ancora

«Forse farà sorridere che in questi tempi possano ancora esistere dei ragazzi tanto educati da preoccuparsi di andare di casa in casa per chiedere se era in quell'appartamento che avevano colpito involontariamente, giocando al pallone, in un cortile delle case IACP di via Santi, i vetri di una finestra di un mezzanino. Quando ho fatto presente che in casa mia non c'era stato niente di rotto, non si sono dati pace e, ringraziando per il disturbo, hanno rinnovato le scuse, salutando compitamente. C.T.».

Natale con i tuoi

«Concordo pienamente con quanto scritto dal lettore Berto Stupar, e ho letto con piacere l'annuncio che sarà rimesso in scena "L'Austria era un Paese ordinato" in occasione delle prossime feste. E ne sono lieto non solo per le ragioni da lui esposte, ma anche per un altro buon motivo: i molti triestini residenti in altre città che, fedeli al motto "Natale con i tuoi" tornano qui in questo periodo dell'anno, saranno certamente contenti di poter assistere a quello spettacolo così "nostro". La... rimpatriata sarà più piena. A. Vivoda».

PRESENTAZIONE IERI MATTINA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

GIÀ AL QUARTO VOLUME L'ENCICLOPEDIA REGIONALE



(«Giornalfoto»)

«Vernissage» ieri mattina, al Circolo della Stampa, per il quarto volume dell'Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia. Presenti il vice prefetto dott. Pino ed i rappresentanti della stampa, sono state illustrate, dal dott. Braida, dal prof. Cerroni e da Cesare Russo, che ne hanno curato la redazione, le principali caratteristiche dell'opera. Questo nuovo volume aggiungendosi ai tre precedenti, completa la seconda sezione dell'enciclopedia dedicata alla geografia del paese ed alle attività economiche: la terza e la quarta parte, ancora in gestazione, tratteranno della storia e cultura e ordinamento degli enti.

All'elegante veste esteriore dell'opera fa eco una vasta raccolta di notizie curate fin nei minimi particolari e corredate da suggestive immagini e fotografie, che ne completano l'efficacia informativa. Parlando a proposito di questa recente e considerevole «fatica», portata a termine anche grazie alla collaborazione di moltissimi tra giornalisti, pubblicisti, letterati, ricercatori e collaboratori di vario genere, il dott. Paolo Braida, in qualità di presidente dell'Istituto che cura la redazione dell'enciclopedia, ha messo in rilievo come il carattere della novità non consista solamente nella formula monografica, ma anche e soprattutto nell'aver offerto al lettore una visione nuova di eventi che nessuno avrebbe potuto conoscere con tale dovizia di particolari. «E' nostro preciso impegno — ha affermato Braida — non limitarci all'opera enciclopedica in sé, ma aprire attraverso questa, una nuova strada alle infinite possibilità di interscambio tra le componenti essenziali della nostra regione, ampliare l'ambito editoriale fino ad estendere la collaborazione delle forze e delle realtà vive e operanti nella regione, in tutti i campi ed a tutti i livelli».

Ha quindi preso la parola il prof. Cerroni, ribadendo che lo sforzo, nella compilazione dell'opera, è stato concentrato sulla puntuale ed ostinata ricerca di tutto ciò che può essere osservato, espressione questa di una moderna metodologia nel campo della ricerca che parte da un punto di vista globale. «In questo senso — ha detto Cerroni — abbiamo posticipato la realizzazione della parte storica e culturale, in modo tale cioè, che vi si arrivasse dopo una conoscenza di tutte le risultanti che concorrono alla vita della regione». Il prof. Cerroni si è inoltre soffermato sulla interdipendenza in cui devono operare le due componenti regionali per annullare falsi pregiudizi e cementare l'unità della regione. «L'enorme massa di rapporti stabiliti tra i compilatori dell'opera — ha concluso Cerroni — è la dimostrazione più chiara ed evidente del superamento di ciò che viene definito "provincialismo" e della comunità come fatto chiuso».

Dopo la presentazione vera e propria di questo quarto volume, è seguito un dialogo con i giornalisti presenti, nel corso del quale è stata sottolineata l'importanza che tale opera può e deve esplicare in campo didattico, in quanto fonte vasta e scrupolosa di notizie sulla regione, anche in considerazione di un'attuale esigenza, manifestata nella scuola, di studi sempre più specialistici. In questo senso si è auspicata una pronta sensibilizzazione di docenti, autorità scolastiche, genitori e studenti stessi, affinché l'opera, per il suo alto valore informativo, possa esser presto parte viva e operante della scuola stessa.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SANITA' DECIDERA' A FEBBRAIO

Rinviato l'aumento delle tariffe mediche

Viene chiesta una maggiorazione del 30 per cento per le libere prestazioni
Sono ferme dal 1965 - Sacchi di plastica a perdere per le immondizie

Presieduto dal Prefetto Di Lorenzo, si è riunito mercoledì il Consiglio provinciale di sanità, che ha affrontato cinque argomenti. Quello di maggior interesse riguardava la richiesta di un aumento del 30 per cento dell'onorario minimo dei medici. Sull'argomento erano state espresse in precedenza delle opposizioni, mentre da altri si sosteneva la necessità di tale aumento, ricordando come le tariffe in questione siano rimaste invariate dal 1965 e come rappresentino la base di convenzione fra i medici degli enti mutualistici. Il Consiglio, constatata l'assenza del medico provinciale prof. Fabiani e del suo segretario De Simone (mercoledì c'era lo sciopero), ha deciso di riprendere in un altro momento la discussione sull'argomento, fissando comunque come termine massimo il prossimo febbraio. Relatore è stato il prof. Fulvio Omero.

Dopo aver deciso di ridurre a cinquanta metri lo spazio di rispetto attorno al cimitero di S. Dorligo della Valle, il Consiglio ha affrontato la modifica dell'articolo 15 in merito alle norme di nettezza urbana. Tale articolo prevede la raccolta dei rifiuti mediante sacchi di plastica a perdere. Il sovrintendente sanitario, dott. Bevilacqua, si è dichiarato contrario al provvedimento, esponendo le difficoltà esistenti per il reperimento del materiale plastico necessario, e prospettando il pericolo che — come già avviene in altri centri della regione — tale innovazione porti in realtà un danno, consentendo la raccolta dei rifiuti soltanto a giorni alterni, per la scarsità appunto del materiale plastico: in tal caso — ha aggiunto il dott. Bevilacqua — il provvedimento, anziché tutelare maggiormente le norme igieniche, finirebbe per renderle meno efficienti. La modifica è stata comunque approvata dal Consiglio, che ha garantito la raccolta giornaliera.

Si è quindi passati alla discussione sul regolamento del trattamento economico dei medici del Consorzio provinciale antitubercolare: l'esame dell'argomento è stato però rinviato ad altra data, dopo un nuovo intervento del dott. Bevilacqua, il quale ha precisato che è in fase di studio una convenzione per il trasferimento di parte dell'attività di medicina preventiva del Consorzio ai presidi medico-sociali degli Ospedali Riuniti. Anche su questo argomento la relazione è stata tenuta dal prof. Omero; tra gli interventi, quello del dott. Perissutti.

E' stata poi approvata all'unanimità la chiusura di mezza giornata infrasettimanale delle farmacie, per l'adeguamento all'orario del personale. Si è trattato di un'approvazione «postuma», in quanto tale chiusura è già in vigore da tempo e mancava soltanto il decreto ufficiale del medico provinciale.

In via eccezionale e per motivi tecnici pubblichiamo a pagina 16 le «Elargizioni varie».

LA TRAGICA NOTTE DI CARNEVALE AL VAGLIO DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

CONFERMATI I 18 ANNI DI CARCERE AL GIOVANE ASSASSINO DI SERVOLA

Chiesta dal difensore di Diego Fabbro la derubricazione dell'accusa in omicidio preterintenzionale
Soltanto sotto il profilo procedurale è stata invece parzialmente riformata la precedente sentenza

«La morte in maschera», cioè il crimine che l'Accusa contesta a Diego Fabbro, di 21 anni, via Mantegna 3, è giunta al vaglio della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Caufin e dai giudici non togati Angelo Pepè, Silvano Biasoni, Antonietta Mari-Parigi, Renzo Sanna, Dante Cudicio e Silvana Razze-Zucca, P. G. dott. Ballarini, cancelliere dott. Cheni, ma il giudizio di secondo grado non ha mutato la sorte dell'imputato.

Il tragico episodio, compiutosi nell'atmosfera elettrizzante del sabato grasso di due anni fa a Servola, è noto. Il destino — riferisce il consigliere relatore, dott. Caufin — fece incontrare quella sera in una trattoria due uomini travestiti da donna, Camillo Mora, di 34 anni, e il Fabbro, il quale era accompagnato dalla moglie sedicenne, Patrizia, camuffata da «vedova». Nell'euforia di quella particolare serata, Mora avrebbe rivolto un complimento alla giovanissima signora, posandole un bacio sul la gota.

Fabbro invitò il presunto rivale all'aperto e, davanti alla trattoria, gli vibrò una coltellata che gli spaccò il cuore, e poi si diede alla fuga. Egli venne rintracciato dopo qualche ora dal maresciallo Scalabrin dei carabinieri di Servola, che lo dichiarò in arresto.

Incriminato per omicidio volontario e porto di un'arma non consentita, Fabbro venne processato il 16 novembre dello scorso anno dalla Corte d'Assise e, con la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a 18 anni di reclusione, sei mesi di arresto, tre anni di casa di c[illegible]: gli furono altresì revoc[illegible] precedenti benefici e fu, infine, condannato a risarcire i danni alla moglie della vittima, Maria (la fatale notte era a Servola con il marito) nonché al padre e al fratello dell'ucciso.

Pinché ai magistrati d'appello, Fabbro non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola l'avv. Giorgio Gefter-Wondrich, patrono del padre e del fratello di Camillo, e al termine di un'acuta disamina del fatto, chiede la conferma delle impugnate deliberazioni, conclusione cui pervengono anche l'avv. Morgera, che assiste la vedova, e il P.G. Il difensore, avv. Petracco, perora una riduzione della pena e la derubricazione dell'accusa di omicidio volontario in quella di omicidio preterintenzionale, replica il P.G., controreplica il difensore. La Corte, dopo lunga camera di consiglio, riforma parzialmente sotto il profilo procedurale la sentenza di primo grado che conferma, peraltro, nell'entità della pena e condanna altresì il Fabbro alle maggiori spese di giudizio e di Parte civile.

Festa degli auguri al Lions Club

In un'atmosfera di intensa cordialità, si è svolta la «Festa degli auguri» al Lions Club, con la massiccia partecipazione di soci e amici, tra i quali molti giovani. Il presidente avv. Iaut ha rivolto cordiali espressioni ai presenti e fervidi voti augurali, in particolar modo agli ospiti; al baritono Cappuccilli, con simpatico gesto, ha fatto omaggio del proprio distintivo a testimoniargli il compiacimento per la sua presenza, assieme al vicequestore dott. Savastano, e all'ing. Bencini, del Club gemello di Torino Castello.

Molto apprezzate le due attrazioni, predisposte dal comitato manifestazioni presieduto dal dott. Guido Salvi coadiuvato dal dott. Bossi: la cantautrice Elvia Dudine e il coro Genti Giulie della Lega Nazionale. Applausi convinti e richiesta di bis per un inedito e molto apprezzato Inno a San Giusto, sconosciuto ai più.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Nigbolu» (tu.), mc. «Jarena» (no.), mc. «Helga Esseberger» (ger.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mn. «Snefyord» (norv.), mn. «Galiola» (jug.), mn. «Trsat» (jug.), mc. «Wapello» (panam.).

PARTENZE: mn. «Linda Rosa» (nazionale), mn. «Lago Alumine» (ar.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Frano Supilo» (jug.), mn. «Fosforico» (naz.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Deror» (israel.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Rodania» (cipr.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «John Schehr» (eg.), mn. «Agri» (tu.).

Camillo Zambon nuovo presidente della FIPE

Il noto ristoratore concittadino cav. Camillo Zambon è il nuovo presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE). L'assemblea dei delegati dell'associazione provinciale di categoria, riunitasi ieri nella sala maggiore dell'Unione commercianti, ha infatti proceduto, contemporaneamente ad altri adempimenti statutari, alle operazioni di rinnovo degli organi direttivi che, a scrutinio ultimato, sono risultati così composti: presidente cav. Camillo Zambon; vice-presidente Giovanni Voltolina e Francesco De Ruvo; consiglio direttivo: Nello Gregori, Carlo Coppola, Eraldo Arnoldo, prof. Claudio Milleri, cav. Pietro Molesini, Giorgio Nessi, Enrico Bardelia, Benito Gianfranco Benedetti. Collegio dei sindaci: Carlo Vatta, Stanislao Rustia, Marcello Zammatteo, Arrigo Zacutti, Fabio Pertot. Collegio dei probiviri: cav. Nerina Madonna ved. Punzo, prof. Riccardo Buchberger, cav. Carlo Glessi Ferluga, Raimondo Paoli, Francesco Dagri. L'assemblea ha altresì tributato un riconoscente ringraziamento a Sante Peterlini, impossibilitato, per sopravvenuta sospensione dell'attività imprenditoriale, a collaborare ulteriormente nella dirigenza dell'associazione, di cui aveva ricoperto la carica di presidente dell'ultimo triennio.

PRESO DA UN RAPTUS FRACASSO' LA TESTA ALLA MADRE

Riconosciuto infermo di mente il matricida di via San Lazzaro

Guido Nimis, un ex pretore, rimarrà per dieci anni in un manicomio

Una sentenza istruttoria di improcedibilità è scesa sulla tragedia di via San Lazzaro 17, dove il 2 aprile scorso, un ex magistrato, Guido Nimis, di 49 anni, uccise barbaramente la propria madre, Egeria Magrini.

L'allucinante episodio è ancor vivo nella memoria: il dott. Nimis chiamò, quel giorno, il portiere dell'alloggio, dove viveva assieme alla genitrice, dicendogli che la signora era rimasta vittima di un'accidentale caduta sulle scale. L'uomo non tardò a scoprire che la realtà era ben diversa: sui gradini non esisteva alcuna traccia ematica, e la sventurata giaceva in uno stanzino buio, immersa in un lago di sangue. Venne subito accertato che Nimis, in preda a un raptus, aveva infierito sulla madre con una sbarra di ferro, sino a sfracellarle il cranio. L'ex pretore, che era assistito dall'avv. Vinciguerra, venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per omicidio aggravato dalla crudeltà, dai motivi futili e dal fatto che era stato commesso ai danni di un'ascendente, reato, questo, che comporta la pena dell'ergastolo

Il caso venne affidato al giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, il quale ordinò la perizia psichiatrica dell'imputato, e i medici che lo esaminarono giunsero alla conclusione che Nimis era affetto da schizofrenia paranoide. Il 6 dicembre scorso, il dott. Fermo ha disposto la sentenza con la quale, escluse le aggravanti dei motivi futili e della crudeltà, ha prosciolto Nimis dall'imputazione di omicidio nella persona della madre per totale infermità di mente e ha ordinato il suo ricovero per dieci anni in un manicomio giudiziario.

L'omicidio per posta all'Assise d'appello

L'ultimo processo in ruolo dell'attuale sessione dell'Assise d'Appello verrà celebrato stamane davanti alla Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere dott. Cheni.

Il procedimento riguarda il crimine, conosciuto come «la morte per corrispondenza» avvenuto lo scorso anno a Tolmezzo ad opera di Antonio Menchini. Secondo l'accusa, questi avrebbe fatto pervenire un pacco, contenente un ordigno, a un presunto rivale. Il congegno esplose, uccidendo il padre del destinatario.

Menchini confessò di essere l'autore del delitto soltanto al momento in cui la Corte d'Assise di Udine, che lo condannò all'ergastolo, si accingeva a ritirarsi in camera di consiglio per deliberare la sentenza.

CONSULENTI DEL LAVORO

Due giuliani nel consiglio dell'ANCL

Due consulenti del lavoro giuliani, Arnaldo Rossi di Trieste e Silvano Marson di Pordenone, sono stati chiamati a far parte del Consiglio nazionale dell'A.N.C.L., il sindacato nazionale che riunisce i consulenti del lavoro. Successivamente, Arnaldo Rossi è stato eletto componente del nuovo comitato esecutivo dell'associazione.

L'elezione dei nuovi consiglieri nazionali dell'Ancl è avvenuta al termine dei lavori del XV congresso nazionale dell'associazione, svoltosi a Roma nei giorni scorsi. Nella mozione congressuale conclusiva — che contiene le indicazioni programmatiche per il prossimo triennio di attività degli organi elettivi dell'associazione — si sottolinea «lo stato di preoccupante crisi congiunturale ed i conseguenti fenomeni recessivi che minacciano l'attività lavorativa dell'intero Paese».

Si auspica in particolare «una fattiva collaborazione» fra i diecimila consulenti del lavoro italiani, il Parlamento ed il governo, con il ripristino — a vantaggio di tutti e quindi anche delle recentomila aziende direttamente interessate e dei tre milioni di lavoratori di tali aziende — di quel «clima d'impegno produttivo» ch'era stato «una delle matrici della ricostruzione del Paese nell'immediato dopoguerra e del successivo miracolo economico italiano».

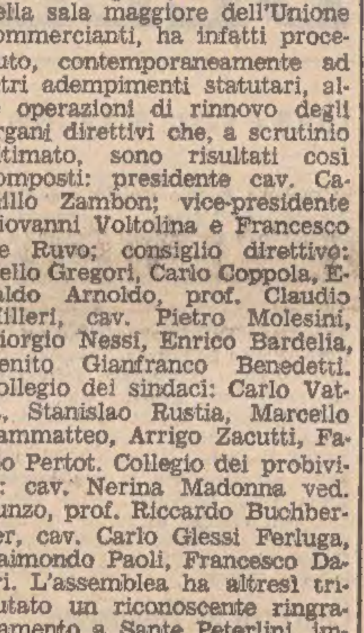
Cittanova d'Istria. — Domani, sabato, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, il prof. Giuseppe Cuscito presenterà il volume «Cittanova d'Istria». La pregevole opera, della quale è il benemerito studioso istriano mons. Luigi Parentin, riveste una particolare importanza informativa oltreché culturale e viene a far parte della collana del Centro studi istriani «G. R. Carli», aderente all'Unione degli istriani.

MOSTRE D'ARTE

Adriaclub Italia

Per l'antologia di artisti contemporanei curata dall'Adriaclub Italia, Maria Chiacigh è presente nelle sale di via San Nicolò 6 con una mostra personale intitolata «Busso in dicembre alla pittura», che rimarrà aperta fino al 5 gennaio prossimo con il seguente orario: 16 - 20.

PRONOSTICO ENALOTTO



L'1 a Torino dopo cento settimane

Questi sono i numeri in ritardo con, tra parentesi, le settimane di assenza:

BARI: 10 (124), 58 (91), 3 (80), 43 (78), 8 (71), 35 (67), 6 (62), 17 (57), 21 (56), 14 (52).

CAGLIARI: 54 (85), 7 (82), 60 (78), 79 (70), 25 (61), 67 (57), 16 (49), 13 (43), 72 (42), 12 (38).

FIRENZE: 9 (137), 24 (66), 14 (56), 60 (54), 34 (45), 1 (43), 5 (42), 81 (42), 37 (41), 18 (38).

GENOVA: 77 92), 5 (84), 36 (73), 55 (57), 59 (47), 43 (46), 87 (42), 84 (31), 25 (39), 2 (38).

MILANO: 53 (84), 90 (77), 21 (66), 46 (57), 82 (56), 5 (53), 16 (52), 61 (51), 2 (44), 63 (44).

NAPOLI: 17 (142), 75 (75), 20 (58), 51 (55), 41 (48), 6 (44), 40 (42, 45 (39), 79 (39), 1 (38).

PALERMO: 2 62), 50 (56), 39 (54), 87 (53), 10 (52), 8 (51), 32 (47), 30 (46), 33 (46), 16 (45).

ROMA: 41 (101), 87 (69), 89 (58), 30 (50), 51 (47), 45 (44), 65 (40), 34 (38), 71 (38), 26 (35).

TORINO: 27 89), 35 (78), 82 (77), 47 (59), 67 (47), 17 (35), 26 (36), 73 (35), 44 (34), 72 (34).

VENEZIA: 47 (107), 41 (80), 20 (65), 27 (60), 11 (55), 16 (49), 58 (46), 49 (41), 70 (38).

Sulla ruota di Torino è uscito l'1 dopo cento settimane di assenza, e su quella di Venezia la data di estrazione. Ritarda quest'ultima sul tabellone di Torino da 62 settimane, di Palermo da 26 e di Genova da 23.

CONFERENZE

Conversazione alla «Dante Alighieri» sul mondo poetico di Giovanni Pascoli

«Il mondo poetico di Giovanni Pascoli» è stato il tema della conferenza tenuta dal prof. Rino Borghello, per la Società «Dante Alighieri». Il relatore — che è presidente dell'Accademia di lettere, arti e scienze di Udine — ha iniziato la conversazione inquadrando la figura del Pascoli quale precursore, «forse inconsapevole», del decadentismo. Ha quindi delineato il «dramma» del poeta, causato sì dalle sventure familiari, ma anche, e soprattutto, dalla critica. L'oratore ha poi analizzato, con felice indagine, la questione religiosa del Pascoli e quella poetica, soffermandosi sulla teoria del «fanciullino», indispensabile ad intendere le caratteristiche della lirica pascoliana (simbolismo, frammentarietà, senso del mistero).

Il prof. Borghello ha messo anche in rilievo come il poeta di San Mauro abbia influito su certi aspetti della poesia italiana del Novecento (particolarmente sui Crepuscolari, sui Futuristi e sugli Ermetici). «Mentre i critici della fine dell'Ottocento, sulle orme del Croce — ha detto il conferenziere — negavano la poesia del Pascoli, quelli del Novecento sono in gran parte positivi nei suoi riguardi». Su questo tema il Borghello ha fatto un'indagine degli elementi georgici (per i quali l'autore fu definito «ultimo figlio di Virgilio»), cui ha fatto seguito un'attenta analisi della poesia latina. Alla fine della conversazione, il prof. Borghello, che era stato presentato al pubblico dalla presidente della «Dante», Laura Eulambio, ha recitato alcune poesie.

FOTOGRAFIE ALL'ASSOCIAZIONE «BROMBARA»

VECCHI PORTONI TRA LUCI E OMBRE

«Luci ed ombre nei portoni della vecchia Trieste» è il titolo della mostra di documentazione fotografica che si inaugura, oggi, alle ore 18, nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara» di Servola. La rassegna comprende oltre un centinaio d'immagini, in bianco e nero, scattate con certosina pazienza e con tanto amore per le «cose triestine» dall'obiettivo del prof. Giulio Benussi. L'associazione «E. Brombara» presenta, così, per la seconda volta, agli studiosi e agli appassionati di storia cittadina, una silloge della più vasta collezione di Giulio Benussi, raccolta questa volta, attorno alla tematica dei «portoni», intesi sia come «interni» sia come «esterni».

Al visitatore vengono offerte immagini che vanno dai «Panduri» che spiccano sulle volte delle case di Cittavecchia o del Borgo Teresiano, alle lampade del più vario stile, pendenti da soffitti originalmente affrescati; dai «grifoni», che ornano le testate dei passamani, ai portali veri e propri, sui quali campeggiano scolpiti i simboli della prosperità e del commercio triestino.

L'attività di Giulio Benussi, ed in particolare le immagini documentarie di questa mostra, saranno illustrate nella prolusione d'apertura del prof. Rinaldo De Rossi.

HA COMPIUTO CINQUANT'ANNI IL LICEO SCIENTIFICO DI VIA PAOLO VERONESE

Dalle aule dell'«Oberdan» escono gli uomini di domani

Le origini dell'Istituto risalgono al 1861 ma fu nel 1924 che si compì il suo ciclo evolutivo
Una scuola severa e di solide tradizioni in cui ci si forma nella cultura e nel carattere

Il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ha compiuto cinquant'anni. E chi conosce da vicino l'Istituto, ma ancor più chi ne è stato allievo, sa che ciò non significa solo mezzo secolo di vita, ma significa soprattutto cinquant'anni nel corso dei quali l'«Oberdan» — per la severità e l'impegno legati alle sue aule, tanto nell'insegnamento quanto nello studio — si è costruito solide tradizioni che appartengono alla sua storia e sono tutt'uno con la sua vita quotidiana. Nelle aule del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» i giovani si preparano alla cultura e alle responsabilità della vita. Dall'«Oberdan», a «matura» conseguita, si esce portando con sé ben altra e più consapevole maturità: quella dell'uomo di domani. Così da cinquant'anni, durante i quali ressero le sorti dell'Istituto sette presidi: Attilio Gentile (1923-36), Gian Luigi Bisoffi (1936-38), Ubaldo Lazzarini (1938-55), Ezio Bernardoni (1955-65), Giuseppe Dulci (1965-1967, inc.), Claudio Viola (1967-1969), Adolfo Steindler (dal 1969 tuttora in carica).

Cinquant'anni di vita, abbiamo detto, nel senso che il glorioso istituto è liceo scientifico e porta il nome del Martire dal 1924. Ma le sue origini sono assai più remote e risalgono al 1861. Fu il 3 ottobre di quell'anno, che il Consiglio comunale deliberò di staccare dalla Scuola popolare di via San Lazzaro due classi della Scuola reale inferiore, annessevi nel 1852, e di istituire una Scuola reale inferiore, completa di tre corsi, indipendente dalla popolare, e quindi autonoma, con proprio direttore e con nuovi insegnanti, la quale cominciò a funzionare con l'anno scolastico 1863-64; con decreto dell'8 agosto 1865 essa venne [illegible]uiparata in tutto a quelle [illegible] Stato.

[illegible] 4 ottobre 1867 un'altra delibera municipale stabilì che venisse aperta la prima classe superiore, e nei due anni successivi la seconda e la terza, come avvenne, per cui nell'anno scolastico 1869-70 si tennero i primi esami di maturità. Con l'aggiunta, nel 1872-73, della quarta classe inferiore, la scuola si trovò ad avere sette classi. In questi anni, e precisamente dal 1869 al 1877, [illegible]glielmo Oberdan è allievo dell'istituto: uscitone col diploma di licenza, si iscrive alla R. Scuola di applicazione per ingegneri, a Roma.

Nel settembre del 1879 la scuola venne sistemata in un edificio costruito per essa in via dell'Acquedotto (oggi viale XX Settembre); sei anni dopo fu staccata una succursale nel rione di San Giacomo, la quale, nel 1910, venne costituita a istituto indipendente. Il 30 ottobre 1918 gli allievi dimostravano la loro esultanza per la fine della dominazione austriaca con fervide acclamazioni all'Italia, mentre sullo zoccolo che aveva ospitato il busto dell'imperatore veniva posto uno di Dante ammantato del tricolore. A redenzione avvenuta, la scuola prendeva il nome di Istituto tecnico «Galileo Galilei»; l'11 settembre 1923 esso veniva trasformato in regio liceo scientifico con tre corsi, e a questo, il 1.o novembre dello stesso anno, veniva assegnato il bell'edificio scolastico costruito nel 1915 in via Paolo Veronese 1, che occupa tuttora.

In quello stesso mese di novembre, con decreto reale del giorno 22, «visto il voto espresso dal collegio degli insegnanti del R. Liceo scientifico di Trieste», l'istituto veniva intitolato a Guglielmo Oberdan. Il decreto fu pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 25 marzo 1924. All'inizio del successivo anno scolastico, il 9 novembre, una domenica, si svolse all'«Oberdan» una solenne cerimonia con la quale si intese, sia celebrare l'intitolazione del Liceo scientifico, sia onorare gli ex alunni che si erano immolati in guerra: su 350 accorsi ad arruolarsi volontari nell'esercito italiano, cinquantuno non erano ritornati.

Quel giorno l'edificio era imbandierato a festa; alle lapidi commemorative di Oberdan e degli alunni caduti per la patria, i professori e gli allievi avevano collocato due corone di alloro con nastri tricolori. Nel vestibolo del primo piano la parete maggiore era tutta coperta con i ritratti di quei Caduti, e in mezzo ad essi quello di Oberdan, fra bandiere e festoni di alloro; sulla destra, il busto di Vittorio Emanuele III, ai cui lati spiccavano la bandiera del Liceo e quella dei Combattenti, mentre di fronte erano schierate le bandiere delle altre scuole medie con rappresentanze di alunni. Erano presenti membri delle famiglie degli allievi caduti, antichi condiscepoli del Martire, molti alunni dell'Istituto in anni più o meno lontani, le più alte autorità di Trieste, e tutti gli iscritti in quell'anno al Liceo. Una nota gentile e particolare conferì alla cerimonia un coro di alunne dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci».

Circondato dal collegio dei professori, il preside Attilio Gentile fece l'appello degli alunni morti in guerra, cui seguì fra la generale commozione il canto della «Leggenda del Piave», e pronunciò quindi un nobilissimo discorso: «E voi, o alunni — disse fra l'altro — quando li avrete imparati a conoscere (gli ex allievi morti in guerra - n.d.r.) nelle loro opere, sentirete con meraviglia come da loro s'innalzi una possente aspirazione verso una più alta vita, dove il dovere è volontà, dove l'egoismo è vinto dall'amore, dove all'amore manca sempre ancora qualcosa da dare alla Patria».

Dopo il discorso, la signorina Eugenia Suppancich, a nome del gruppo femminile che lo offriva, consegnò al preside il nastro azzurro per la bandiera del Liceo, col nuovo nome ricamato da lei stessa in lettere d'oro e gli stemmi di Savoia e di Trieste. Il preside a sua volta porse il nastro all'alfiere, l'alunno Giorgio Gatti, il quale, dopo averlo fissato all'asta, alzò il vessillo sventolandolo, mentre il coro eseguiva l'«Inno a Oberdan». Come la signorina Suppancich, anche l'alunno Gatti pronunciò un appropriato discorso di cui ci piace ricordare, non solo agli studenti d'oggi, il passo più elevato: «Condiscepoli, alla presenza dei nostri maestri della scuola e della vita, ricordiamo che l'avvenire d'Italia è compito solenne della gioventù. (...) Noi giuliani, vigili scolte agli estremi confini della patria, mandiamo un saluto a tutti i nostri compagni morti nella certezza del trionfo radioso di Trieste, figlia diletta e primogenita di Roma».

Dalla intitolazione dell'Istituto a Guglielmo Oberdan sorse negli alunni presenti e passati il proposito di offrire al Liceo scientifico un busto del Martire. La cerimonia della consegna si svolse, in un intervallo delle lezioni, la mattina del 25 febbraio 1927. Quel busto è tuttora al suo posto, nel vestibolo d'onore, come allora; solo, ora esso si trova collocato fra due elenchi marmorei di Caduti in guerra: perché, nel frattempo, il numero degli ex allievi dell'«Oberdan» rimasti sul campo dell'onore, per l'Italia, è più che raddoppiato.

La serietà, la consapevolezza di cui gli studenti dell'«Oberdan» danno prova anche in questi tempi, è segno che quei Caduti non sono morti invano.

Fabio Giraldi

NELL'ANTIVIGILIA DEL NATALE DEI CATTOLICI

MESSAGGIO DI PACE DEI SERBO-ORTODOSSI

Lunedì concerto polifonico del coro di Belgrado al Rossetti

Nell'imminenza dell'apertura dell'Anno Santo, i vescovi d'Italia hanno rivolto in queste settimane un appello «alle autorità, ai fedeli e a tutti i cittadini di voler collaborare con gesti concreti perché Roma e l'Italia offrano un esempio di cristiana accoglienza, prevenendo e reagendo contro l'esibizione del vizio e il dilagare della criminalità e dei soprusi, diventati spesso una connotazione sconcertante dei nostri tempi...». L'appello è contenuto in un messaggio che i vescovi italiani hanno rivolto a tutto il Paese, contrapponendo alle «analisi contestative che si alimentano spesso di superficialità e di luoghi comuni, il richiamo dell'Anno Santo, carico di profondo significato religioso e d'incidenza sociale». «Anche per il nostro Paese — è detto fra l'altro nel messaggio — l'Anno Santo può e deve essere una provvida occasione di pace, una stagione di rinnovamento e di rituale da vivere nella fede, nella penitenza e nella fraternità...».

Sono parole dei vescovi cattolici, ma rivolte a tutti gli italiani; e possiamo dire che l'esortazione alla pace e alla fraternità assume un valore universale proprio in questi «tempi di dubbio e di dolorose lacerazioni», per attingere ancora alle espressioni dell'elevato messaggio episcopale.

Trieste non sembra essere una città molto religiosa: la gente pare restia ad esternare i propri sentimenti. Poche sono le occasioni di folti assembramenti o di cortei di fedeli ad eccezione forse del Corpus Domini o della ricorrenza della Madonna della Salute. Ma ciò forse dipende anche dal fatto che Trieste è una città dove coabitano da secoli molte confessioni religiose; una convivenza peraltro ispirata a un profondo rispetto reciproco, qualcosa di più di una semplice tolleranza. In questo clima di civile rispetto, il dialogo fra le comunità di fedeli appartenenti a confessioni diverse ha trovato nella città giuliana un terreno particolarmente fertile, specialmente dopo i messaggi e l'esempio di Papa Giovanni XXIII e del Patriarca di Costantinopoli Atenagora che hanno rappresentato una svolta storica, un grande passo avanti sulla via dell'unità dei cristiani. Molto ha contribuito, qui da noi, l'illuminata apertura, la benevolenza, la generosità spesso concretizzata persino con aiuti materiali da parte dell'arcivescovo mons. Santin, verso chiunque ha mai avuto bisogno, senza discriminazione alcuna.

Lo scorso gennaio ha avuto grande successo a Trieste la settimana di preghiere per l'unità dei cristiani, settimana che si è conclusa nella cattedrale di San Giusto con l'intervento di rappresentanti di tutte le fedi cristiane. Per la prima volta nella storia cittadina ha cantato in basilica il coro della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione.

Quest'anno mons. Santin è intervenuto nella chiesa greco-ortodossa di San Nicola per la festa del patrono di quella comunità. Ma non è ancora tutto: la comunità serbo-ortodossa ha voluto organizzare per il Natale dei cattolici un grande concerto polifonico che verrà eseguito al Politeama Rossetti il 23 corrente da un famoso complesso corale di Belgrado, che da oltre un secolo canta nella cattedrale ortodossa di quella capitale. Il fatto assume un significato del tutto particolare per due motivi: i serbo-ortodossi che seguono ancora il vecchio calendario giuliano celebrano il Natale soltanto il 7 gennaio, ma hanno voluto lo stesso intitolare la manifestazione «Concerto corale natalizio»; inoltre, la scelta della data del concerto coincide con la vigilia della solenne apertura della porta santa della basilica di San Pietro in Roma. Ancora un gesto di grande rispetto di fraternità cristiana, di spirito ecumenico: la risposta che viene da una Chiesa d'Oriente all'appello dei vescovi di Roma.

Giorgio Milossevich

MUSICHE SACRE

Registrato dalla RAI il concerto natalizio

Al Politeama Rossetti lunedì 23 dicembre, alle ore 21, si svolgerà il preannunciato concerto polifonico natalizio di musica sacra orientale, eseguito dal famoso complesso corale belgradese «Prvo Beogradsko Pevacko Drustvo» con la partecipazione straordinaria del solista basso Zarko Cvejic dell'Opera di Belgrado. Interverranno le autorità cittadine.

Il concerto sarà registrato dalla Rai-TV. Anche per questo motivo si prega la massima puntualità: a spettacolo iniziato, non sarà consentito l'accesso alla sala.

Cronache degli spettacoli

La Ricciarelli sostituita dal soprano Amedeo

Un improvviso attacco di appendicite non ha permesso a Katia Ricciarelli di vestire ieri sera i panni di Mimì in «Bohème» al Teatro Verdi. A sostituirla è stata invitata la soprano Edy Amedeo: la cantante ha superato brillantemente i disagi della subitanea convocazione con proprietà vocale e sfoggio di sicuri mezzi.

E' stata vivamente applaudita e festeggiata, assieme a tutti gli altri protagonisti dello spettacolo.

DOMANI AL C.C.A.

Musiche di Busoni col duo Barbetti

Proseguendo nella serie dei concerti promossi dalla Cassa Nazionale Musicisti, e organizzati dalla segreteria regionale del Sindacato nazionale musicisti, sabato 21 dicembre, con inizio alle ore 20.45, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo, 2 il duo Barbetti, formato dal violinista Olinto Barbetti e dalla pianista Bruna Barbetti-Lapi, sosterrà, sempre con ingresso libero a tutti, un programma interamente dedicato a musiche di Ferruccio Busoni.

Il duo Barbetti, che ha tenuto, fra l'altro, concerti commemorativi busoniani a Londra, Helsinki, Atene, Istanbul, Ankara e Smirne interpreterà le sonate opera 29 e opera 36, nonché le 4 Bagatelle opera 29. La serata è un omaggio al grande musicista tanto legato alla nostra città, nel cinquantenario della morte.

DOMENICA AL VERDI ULTIMA DI BOHÈME

Dato l'alto successo di pubblico registrato dalla presente edizione di «Bohème» di G. Puccini, la direzione del Verdi ha programmato per domenica alle ore 16 una rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento e a prezzi normali, dell'opera. Avrà quali interpreti gli artisti applauditi nelle recite precedenti, in particolare: Katia Ricciarelli, José Carreras, Rosetta Pizzo, Attilio D'Orazi, Ferruccio Furlanetto, Lucio Rolli e con loro: Mario Ferrara, Claudio Giombi, Mario Sarti, Dario Zerial, Eno Mucchiutti e Raimondo Botteghelli. Il maestro concertatore e direttore Gianfranco Masini, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla «Cappella»

Oggi e domani, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» presenterà il film svizzero «Morte del direttore del circo delle pulci», promettente opera prima del regista Thomas Koerser.

Successo a Servola del saggio musicale

Come consuetudine, prima delle festività natalizie, il Ricreatorio comunale E.E. Gentilli ha presentato anche quest'anno il consueto saggio pianistico, corale e bandistico.

A questa 9.a edizione, che è stata una delle più felici, hanno assistito varie autorità comunali, che hanno espresso alla fine delle esecuzioni, come non fossero bastati gli entusiastici plausi del foltissimo pubblico, calorosi consensi e vive congratulazioni agli istruttori delle rispettive sezioni: la signorina Afri per il pianoforte, la signorina Cossetto per il canto corale e il maestro Buttignoni per il concerto bandistico.

INTERROGAZIONI ALLA REGIONE

La contestazione all'Università

«I sottoscritti consiglieri regionali del MSI-DN Claudio de Ferra, Altio Morelli, Vittorio Boschi e Gastone Parigi interrogano il presidente della Giunta onde sapere se egli non intenda esprimere la più severa condanna per l'incivile gazzarra inscenata da alcuni elementi di sinistra in occasione della solenne celebrazione del cinquantenario della Facoltà di economia e commercio della nostra Università.

In proposito si rileva:

che prima e durante il corso della manifestazione vennero distribuiti volantini invitanti a «manifestare compatti», sottoscritti dal PDUP per il comunismo e dalle sezioni universitarie del PSI, di Avanguardia operaia e del PCI;

che l'azione di disturbo proseguita per tutta la cerimonia, durata circa due ore, era in chiare lettere diretta a contestare ogni rappresentanza elettiva quali le autorità accademiche, le autorità politiche, ivi presenti con il presidente della Giunta regionale, il presidente del Consiglio regionale, i sindaci di Trieste e di Udine, i rappresentanti del Parlamento, del governo, della magistratura e delle Forze armate;

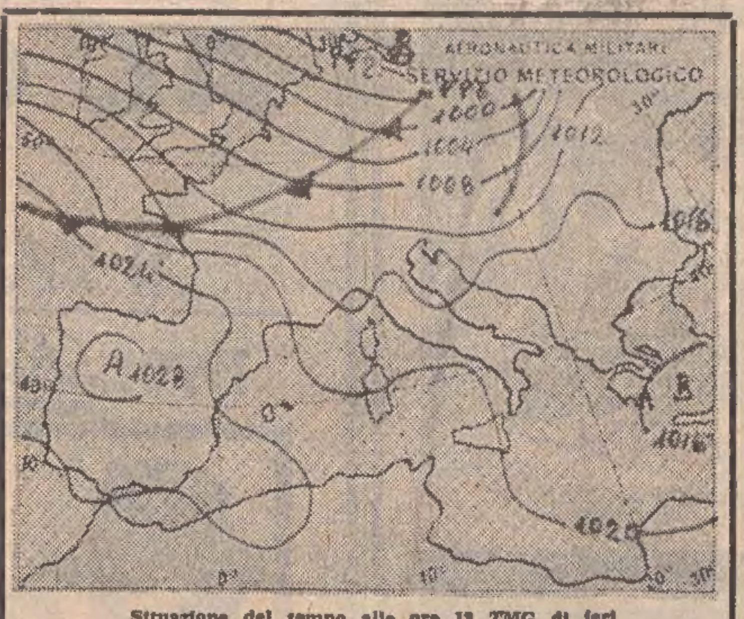
che gli ospiti d'onore appositamente convenuti per la celebrazione, tra i quali, oltre ai numerosi professori di altre università italiane, i presidi delle facoltà economiche di Vienna, di Maribor, di Lubiana, di Fiume e dell'Università Karl Marx di Budapest rimasero penosamente impressionati dal triste spettacolo e vollero poi confermare la profonda stima alla Facoltà di economia e commercio di Trieste, da uno di essi definita «famosa»;

che l'obiettivo principale dei contestatori era quello di impedire il conferimento delle lauree ad honorem a tre insigni cittadini della regione, tra i quali un componente di questa assemblea, il cons. Bertoli, che hanno subito gravissime ingiurie e ai quali vanno confermati l'apprezzamento e la riconoscenza della collettività per quanto hanno saputo creare e dare a tutti, essendo quello delle sinistre un tentativo di vanificare il libero ed unanime voto della rappresentanza legale della Facoltà di economia e commercio;

che se la cerimonia ed il conferimento delel lauree, pure in un clima così turbato, hanno ugualmente potuto avere luogo e compimento, ciò si deve al grande senso di responsabilità ed alla fermezza dimostrati da tutto il corpo universitario, docente, discente ed amministrativo e dal numeroso pubblico di invitati che hanno voluto isolare i provocatori ignorando la loro presenza;

che l'azione dei gruppuscoli venne perfettamente organizzata secondo un piano studiato nei minimi dettagli quale prova di forza alla vigilia delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei vari organi accademici, che dovranno avere luogo nei prossimi mesi, per la regolarità delle quali vi è seriamente da temere con tali premesse e stante il fatto che da tempo la minoranza di sinistra crede di poter spadroneggiare nell'Università, negando ad ogni altro il diritto di esprimersi e ciò proprio in un ambiente di cultura, quale deve essere quello universitario, in cui il confronto dialettico, nella pluralità delle ideologie, deve avvenire su basi della più civile tolleranza e nel profondo rispetto delle idee di ciascuno.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine. MARE: quasi calmo, poco mosso; mosso, molto mosso; agitato, molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso per nubi alte e sottili. Banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli delle regioni centrali durante la notte e le prime ore del mattino. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali da poco nuvoloso a nuvoloso specie sulla Puglia e sulla Calabria ove saranno possibili occasionali piogge. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	8	Bologna	—1	13	Roma-N.	0	13	Catanzaro	7	12
Bolzano	—2	12	Firenze	—1	13	Fiumicino	1	14	Reggio C.	13	17
Verona	6	8	Pisa	—2	6	Roma-Eur	3	14	Messina	14	15
Venezia	0	10	Ancona	5	10	Campob.	3	7	Palermo	12	15
Milano	1	9	Perugia	0	9	Bari	7	13	Catania	8	18
Torino	—2	12	Pescara	0	12	Napoli	3	14	Alghero	7	15
Genova	4	15	L'Aquila	—2	10	Potenza	1	5	Cagliari	9	14

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 2, 7; Atene 4, 10; Parigi 5, 9; Londra 2, 7; Berlino 3, 5; Amsterdam 4, 6; Bruxelles 3, 7; Madrid —1, 9; Mosca —9, —7; Stoccolma 1, 3; Buenos Aires 12, 21; Chicago —4, 0; Honolulu 22, 29; Los Angeles 12, 23; Miami 17, 23; Montreal —8, —1; New York 4, 8; Rio 20, 34; San Francisco 8, 17; Toronto 1, 4; Vancouver 4, 7; Lisbona 3, 12; Teheran 3, 7; Tokio 3, 10; Hongkong 16, 21; Seul —3, 2; Bangkok 25, 32; Taipei 20, 22; Singapore 23, 31; Helsinki 1, 3.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Domani alle ore 18 (turno S) quinta rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini. Regìa Beppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Domenica alle ore 16 rappresentazione straordinaria di «Bohème» di G. Puccini. Direttore Gianfranco Masini. Regìa Beppe de Tomasi. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 terzo spettacolo in abbonamento. Teatro Stabile di Genova: «Lungo giorno di viaggio nella notte» di Eugene O'Neill. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Da domenica 22 dicembre al 1.o gennaio 1975: «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Oggi ore 16 e 20.30. Domani ore 20.30. Domenica ore 16. Sergej A. Najdenov: «I figli di Vanjusin» nell'interpretazione della compagnia del Teatro nazionale sloveno di Lubiana. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 19.15, ult. 21.45. Franco Cristaldi presenta: «Cognome e nome: Lacombe Lucien» di Louis Malle. La critica internazionale è concorde nel considerare questo film il capolavoro del grande regista francese. Technicolor.
EDEN. 16, ult. 22.15: «L'altra casa ai margini del bosco». Technicolor. V.m 18 anni.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Il testimone deve tacere». Bekim Fehmiu, R. Schiaffino. (Dramm.). Colori.
EXCELSIOR. Ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales supersonico». **AL FENICE:** «Più forte ragazzi».

FENICE. Lire 1.300. Inizio film 16, 18, 20.05, 22.15. Un formidabile film d'azione: «La testa del serpente». Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. Colori. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 900. Oggi e domani 16.30, ult. 22; domenica 15, ult. 22. Eccezionale prima: «Tieni duro Jack!». Il film tanto atteso, ora anche in Italia in edizione integrale. Technicolor. Sessualmente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). Oggi e domani proiezioni continuate dalle ore 16. Domenica dalle ore 14. 1970 «Borsalino» - 1974 «Borsalino e C.» con Alain Delon. Technicolor non vietato.
NAZIONALE. Lire 1.300. 15.30 documentario. Inizio film 16, 18.05, 20.10, 22.15. Il nuovo, grandioso entusiasmante cartone animato di Walt Disney: «Robin Hood». Colori.
RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore nel ruolo di James Bond. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood. Technicolor. Da domani 16.15 (domenica ore 15) un ottimo poliziesco con Jim Brown: «Un duro al servizio della polizia». Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. 16.30. (Domenica ore 14.30). A richiesta proseguono le repliche dell'eccezionale successo Cineriz: «Le farò da padre» con L. Proietti. V.m. 18 anni. Technicolor. II settimana. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi il formidabile poliziesco: «La morte arriva con la valigia bianca» con B. Cosby. Technicolor. Da domani ore 16.30 un eccezionale avvenimento cinematografico: «Il grande Gatsby» con Robert Redford. Technicolor. Sospese tutte le tessere e gli omaggi sino a nuovo avviso. (Domenica ore 14.30).

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Vera Cruz» con Gary Cooper e Burt Lancaster. Colori. Per tutti. Sabato ore 16.30; domenica ore 14.30: «Torna a casa Lassie».
IMPERO. 16.30. (Domenica ore 15): Più matti che mai ritornano «Les Charlots» nel comicissimo technicolor «5 matti alla corrida».

MIGNON. 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Andromeda». Il capolavoro di Robert Wise. Colori. Domani ore 16 e domenica ore 14.30: «Le donne del pianeta preistorico» con Wendell Corey. Colori.

VITTORIO VENETO. Oggi e domani ore 15.30; domenica ore 15. Technicolor. René Clement presenta il suo ultimo capolavoro «La corsa della lepre attraverso i campi». Jean-Louis Trintignant, Robert Ryan, Lea Massari, Aldo Ray. Un autentico capolavoro!

ABBAZIA. 16: «La morte viene dal passato». Avvincente giallo a colori con D. McCallum, Susan Strasberg e Lilli Palmer.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle 16.30: «King Kong». Domani e domenica: «Una donna e una canaglia». Il capolavoro di Claude Lelouch con Lino Ventura, Françoise Fabien. Un film avvincente, emozionante, indimenticabile. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani e domenica «La governante». Colori con Turi Ferro e Agostina Belli. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Maciste contro il vampiro». Technicolor con Gordon Scott, G. M. Canale. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Mostro di sangue». Peter Cushing. V.m. 14 a. Domani ore 16; domenica ore 15: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con Burt Lancaster, Virginia Mayo.

Ranieri e la Carta primi a cartoline

Roma, 19

Massimo Ranieri, sconfitto domenica al Teatro delle Vittorie con i voti delle giurie dal suo concittadino Gianni Nazzaro, sta prendendosi la rivincita e guida la classifica provvisoria con i voti delle cartoline della seconda semifinale di «Canzonissimo». Massimo Ranieri ha infatti ottenuto, dopo l'arrivo della prima ondata di cartoline, il 33 per cento delle preferenze e precede nell'ordine Orietta Berti (26 per cento), ultima con le giurie domenica, Gianni Nazzaro (22 per cento), Al Bano (10 per cento) e gli Alunni del Sole (9 per cento). Per il folk si prevede una lotta all'«ultimo voto» tra Maria Carta che guida la classifica provvisoria anche con le cartoline dopo aver vinto grazie alle giurie in sala (a lei è andato sinora il 54 per cento dei voti), e Fausto Cigliano che ha ottenuto il 46 per cento.

In finale saranno ammessi i primi tre classificati per la musica leggera oltre al miglior quarto delle due semifinali e il vincitore del folk. *(Italia)*

RADIO. 16 oggi e domani; domenica ore 14.30: «Butch Cassidy». Un colosso dello schermo con Paul Newman e Robert Redford, gli interpreti della «Stangata».
LUMIERE. Domani ore 16; domenica ore 14. Terence Hill in «I Nibelunghi». Successo. Colori.
SERVOLA. Oggi e domani ore 16; domenica ore 15. Walt Disney presenta il film che ha battuto ogni record della risata: «Nanù, il figlio della jungla». Technicolor. Favoloso!!!
SAN GIOVANNI. Domani ore 18, ult. 21.30; domenica ore 15, ult. 21.30: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express». Technicolor con John Wayne, Ann Margret, Rod Taylor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «La sculacciata» con S. Rome e A. Salines, regìa di Festa Campanile. Un film brillante. V.m. 18 anni.
VOLTA. 16: «UFO: i misteriani» con Lee Stevens e Kenyi Sahara. Un film di fantascienza in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «I santissimi». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro».
CENTRALE. 15.30: «La bellissima estate».
ODEON. 15.30: «Amore mio non farmi male».
CRISTALLO. 15.30: «Robin Hood».
PUCCINI. 15: «L'odore delle belve». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Paolo il caldo». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17: «Paper Moon» con M. Kahn e J. Hillerman. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 16.45: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori» con J. Dufilho e A. Maccione. Colori. Ultima 22.

VERDI. 17.15: «L'esorcista» con E. Burstyn e M. von Sydow. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «L'uomo di mezzanotte» con B. Lancaster e S. Clark. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16: «L'esorcista» con E. Burstyn e M. von Sydow. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: «Concerto di fine d'anno» eseguito dal Coro «Grion» del CRA-Italcantieri.
EXCELSIOR. 16: «American Graffiti» con Richard Dreyfus.
PRINCIPE. 17.30: «Professore, venga accompagnato dai suoi genitori» con Aldo Maccione e Jacques Dufilho. Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Divorzia lui, divorzia lei» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «L'impossibilità di essere normale» con E. Gould e C. Bergen.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Il poliziotto è marcio» con L. Merenda e R. Conte.

RONCHI

RIO. «Cristiana monaca indemoniata».

PALMANOVA

GARIBALDI. «Agente 373 Police Connection».

GEMONA

SOCIALE. «Acquasanta Joe».

TARCENTO

MARGHERITA. «Gli assassini sono nostri ospiti».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Racconti dalla tomba».

CASARSA

ROMA. «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. 6: — Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Le più belle dell'anno; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Linea aperta 14.40: «Simone Weil, operaia della verità» (10 ep.); 15.10: Per voi giovani; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: La mossa: Gli anni difficili del caffè concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Wilhelm Furtwaengler - Ven'anni dopo - Orchestra Filarmonica di Berlino; 23: Oggi al Parlamento . I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il Mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Mina, H. Aufray, J. Sax; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: «Simone Weil, operaia della verità»; 9.55: Canzoni per tutti; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Schumann; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.50: W. Vogel: Gli spaziali; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: L'angolo dei bambini; 18: Discoteca sera; 18.20: Detto «inter nos»; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La tormentata vita degli oceani; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore: «Teodora», radiodramma; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.35: Solisti del jazz: Max Roach.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagnia; 15.10: «La galoppata», di C. Sgorlon; 15.50: I solisti dell'orchestra «Musiclub»; 16.10: Concerto del «Pro Musica Ensemble» di Colonia - «Petrarca nella musica» (2.a p.); 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9: Mondo del disco; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Le canzoni più; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30 «En français» corso integrativo di francese.
9.50 Corso di inglese per la scuola media.
10.30 Scuola media.
10.50 Scuola media superiore.
11.10 «Giorni nostri».
12.30 Sapere: «La comunicazione degli animali».
12.55 «Cronaca».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Corso di lingua tedesca.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00 «En français», corso integrativo di francese.
15.20 «La culture et l'histoire», corso di francese.
16.00 Scuola media.
16.20 Scuola secondaria superiore.
16.40 «Giorni nostri».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 Rassegna di marionette e burattini italiani.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Rosso, giallo, verde».
18.00 «La lepre e le rane», favola di La Fontaine.
18.10 «Vangelo vivo».
18.45 Sapere: «Yamamoto», 2.a e ultima parte.
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45 «Variazioni sul tema», a cura di Gino Negri.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «TVE - Progetto».
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Seguendo la flotta», film; 2.a parte.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Gorgonio», di Tullio Pinelli; con Franco Graziosi, Elisabetta Carta, Pietro Biondi.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «I contadini», teleromanzo a puntate; 21.35: Telefilm; 22.15: Telesport - Slalom gigante maschile.

Televisione jugoslava

8.10: TV Scuola; 10.50: Corso di inglese; 16.35: Telesport - Slalom gigante maschile; 17.35: Voci a voci bianche; 17.50: Orizzonti; 18.05: Cerchiamo di conoscere la musica popolare americana; 18.35: L'inizio della vita; 18.50: L'uomo e l'ambiente; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20.10: Telefilm; 22.45: I prossimi programmi; 23.05: Telegiornale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. COLLABORATRICE media età referenziata cercano coniugi soli ore combinare, telef. 64323. 79924 B

CERCASI donna referenziata governo casa per due persone giovani. Tel. 61 984. 53471 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata tre ore giornaliere centro. Tel. 30281. 79884 B

PRESTASERVIZI referenziata 8.30-13 quattro volte alla settimana famiglia tre adulti, presentarsi negozio fiori Settefontane 4, dalle 10 in poi. 79918 B

QUARTIERINO ammobiliato camera cucina offresi a domestica più 120.000 mensili per otto ore di lavoro presso signora sola assente di giorno. Tel. 415338. 79890 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA militesente biennale esperienza cantiere offresi via Matteotti 30, tel. 741668.

GIOVANE dinamico ufficiale marina mercantile italiana buona conoscenza inglese desideroso sistemazione terra richiedesi per lavoro agenzia marittima, telefonare 62979 ore ufficio o Casella SPI 18-I.

GIOVANE furgone proprio 10 ql offresi pomeriggio. Tel. 743238

GIOVANE offresi mezze giornate settimane alternate patente auto telefonare ore pasti al 768527. 30896 C

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente C offresi qualsiasi mansione decorosa, offerte Cassetta SPI 9-I.

SIGNORA offresi assistenza persona anziana o lavori leggeri. Tel. 729298. 30924 C

SIGNORA media età cultura media buona presenza conoscenza croato tedesco, impiegherebbesi per governo o ricezione hotel. Governante o vice madre bambini. Assistenza persona anziana. Cassetta 5 L SPI. 53459 C

TEDESCO e francese perfetti parlato e scritto perfezionati all'estero 12 anni esperienza quale corrispondente segretaria direzione ragioniera offresi libera gennaio. Cassetta 6 L SPI, Trieste. (104 C)

23.ENNE volonteroso, robusto, patente, militesente, diploma superiore, conoscenza inglese, presenza offresi qualsiasi lavoro anche responsabilità. Referenze. Tel. 211534. 53425 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (role) cambio cinghie, riparazioni, coloriture, Lafont, Coroneo 37, tel. 790157. 30914 CC

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Telefono 35537. 53433 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 31439 CC

GEOMETRA offresi esecuzione disegni, planimetrie, grafici, lucidatura, telef. 775700. 53096 CC

A. KEROSENE specializzato polisce, ripara stufe, caldaie, serbatoi. Tel. 794100. 30932 CC

INFERMIERA offresi mattinata ore 8-13 per ambulatorio medico, telefonare 416832. 30902 CC

PITTORE verniciatore tappezziere in carta o stoffa preventivi gratuiti, tel. 813493. 30680 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs, mantelli signora, assume riparazione pelli montone, abiti maschili, femminili. Piazza Garibaldi 11, 790280. 30358 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 31205 CC

TRASLOCHI, Masi Luciano; trasporti, sgomberi, economia, sicurezza, garanzia. Tel. 773528.

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili deposito, esperienza tel. 814319. 52504 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi Masi. Economia, sicurezza, garanzia, telefono 773528 risparmierete. 30763 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti Programmatori su Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste telefonare ore 10-12, 15-18 escluso sabato, al 030 - 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», Via Crotte, 12 - 25100 Brescia. 7943 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D

APPRENDISTA tecnico cerca importante ditta radio TV preferenziale patente guida. Cassetta 14-I SPI, Trieste. (31541 D)

A casalinghe, impiegate, operaie, studentesse offresi attività seria e redditizia. Tel. 36790. 79898 D

APPRENDISTA bar cercasi orario ufficio tutte festività libere. Tel. 35135. 79910 D

APPRENDISTA scarpe commessa. Presentarsi «Modellina Calzature» v. Fabio Filzi, 3, ore 15 in via Nicolò Machiavelli, 17, Magazzino Berdini. 53463 D

APPRENDISTA bar cercasi sedici diciannovenne orario ufficio tutte festività libere pagate tel. 35135. 79916 D

ASSUMIAMO facchino ai piani pratico presentarsi Hotel Adria, telefono 36478. 53401 D

AUTISTA motocarrista consegne città, cercasi. Telefonare 8-12 820627. 53455 D

BANCONIERE serio e capace per fiaschetteria, domeniche libere, cercasi. Via Ghega 11. 53095 D

CERCANSI cuoco due camerieri, un barista. Telefono 209146. 30904 D

CERCASI apprendista commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 53287 D

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera via Donadoni 7, salone Mariuccia, tel. 725220. 31605 D

CERCASI cameriere ristorante - bar. Tel. 224189. 30846 D

CERCASI urgentemente apprendista anche non pratica. Salone Mario, tel. 418375. 30638 D

CERCASI urgentemente parrucchiera capacissima, Telefono 410426. 79906 D

CERCASI coppia possibilmente pensionati per servizio portineria stabili signorili rivolgersi orario ufficio amm.ne Sbisà tel. 60855. 52452 D

CERCASI infermiera per sala operatoria, eventuale vitto ed alloggio gratuito. Telefonare 763884 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. 30850 D

CERCASI internista seria capace per ristorante. Telefonare 61300. 53329 D

CERCASI quintetto musicale, telefono 209146. 30904 D

CERCHIAMO signore signorine dinamiche cultura livello universitario per interessante lavoro organizzato. Offerte cassetta n. 2 SPI Gorizia. 7988 D

CERCO lavorante parrucchiera 3 giorni settimanali. Telefono 54058. 79902 D

COMMESSA apprendista cercasi Necchi, Battisti 18. 31563 D

DONNA lavapiatti cercasi, trattoria Commercianti, Artisti 1. 53431 D

DONNA tuttofare per albergo Val Badia cercasi urgentemente venerdì Trieste 744419. 53088 D

GARAGISTA cercasi veramente pratico ore 17 alle 24, telefono 744343. 0053012 D

GRANDE ditta cerca ambosessi facile parola et contatto pubblico con fisso giornaliero et provvigione. Presentarsi ore ufficio al sig. Ferrara, via Mazzini 30, I piano. 79886 D

IMPRESA autoservizi in Trieste cerca autista serio max 35 anni per propri servizi e fuori linea. Si assicura buona retribuzione e massima discrezione. Scrivere Cassetta 6/C SPI Udine. 7997 D

INDUSTRIA grafica cerca macchinista tipografo e trasportatore montaggista Editoriale Libraria, tel. 764276. 31613 D

INFERMIERA professionale provetta strumentaria con qualifica di caposala e qualità didattiche, si assume in ospedale polispecializzato con contratto definitivo o a tempo determinato (6 mesi o 1 anno). Precisare nella risposta titoli curriculum e stipendio richiesto. Possibilià di vitto e alloggio gratuito. Cassetta 8 L SPI Trieste. 30850 D

INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio via dell'Orologio 6. 79934 D

MARINAIO buona conoscenza costa jugoslava e motori Diesel per stagione giugno-settembre cercasi. Scrivere SPI Cassetta 80/B, 30100 Venezia. (7956 D)

MOTTA S.p.A. Linea Snack per ampliamento rete distribuzione cerca agenti presentarsi 16 18 Largo Panfili 1. 31443 D

OPERAIA generica cercasi Fianona 4 (Valmaura). 31595 D

OPERAIO e apprendista elettromeccanico cercansi. Telefono 420873. 30870 D

OPERAIO pratico antenne TV consegne elettrodomestici cerca importante ditta settore preferenziale patente guida Cassetta 14/I SPI Trieste

PANETTIERE quattro ore giornaliere cercasi zona Roiano. Telefonare 793571. 30928 D

SIGNORE signorine media cultura facile parola cercansi per lavoro esterno organizzato, ben retribuito. Offerte Cassetta n. 3 SPI, Gorizia. 100 D

SEGRETARIA albergo conoscenza tedesco e donna cucina cerca Hotel in Val Badia, stagione invernale. Telefonare Trieste 744419. 30658 D

SIGNORA sola di mezza età cerca persona sola, direzione casa. Cassetta 7 L SPI, Trieste. (30848 D)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTANSI due tre stanze ampie lussuose con bagno grande ad uso ambulatorio medico o uffici, zona Carlalberto, centronafta ascensore, telefono 60366.

AFFITTASI centralissima mobiliata bagno due persone serie occupate, telefonare 39927. 53469 F

AFFITTASI camera mobiliata, bagno riscaldamento a pensionato o lavoratore dalle 10 alle 16, telefono 750887. 79920 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti, tel. 790356. 21599 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, Costruzioni, estimo impartisce professionista MASSIMA COMPETENZA, ESPERIENZA DECENNALE. Telef. 775700. 30814 G

RECUPERO anni: matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, estimo. Telef. 775700. 53096 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 53387 G

TEDESCO lezioni lingua commercio traduzioni. Tel 730228. 30682 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GATTO bianco chiazze tigrate, smarrito venerdì paraggi Besenghi De Amicis. Mancia telefonando 753582. 30844 H

LAUTA mancia a chi porterà il cane. Nero zampe caffè chiaro, lupo bastardo perso via Castaldi n. 12 età 1 anno. Tele. 774333. 30910 H

PASTORE tedesco mesi 7 smarrito sabato notte piazza Oberdan lauta ricompensa. Telef. 826950. 79928 H

PORTACHIAVI iniziali G.M. smarrito martedì tratto giardino Politeama, lauta mancia rinvenitore. Tel. 39782. 79902 H

RINVENUTO zona Sales cane tipo bracco marron chiaro, circa sei mesi. Telefonare n. 64311 13-15 dopo 20. 53415 H

SMARRITO V. Angeli cucciolo bianco taglia piccola telefono 211292 mancia. 53465 H

SMARRITO borsellino da uomo nero, contenente documenti auto, patente. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al n. 768884. 53409 H

SMARRITO orologio signora oro bianco. Lauta mancia rinvenitore. Tel. 773061. 53405 H

SMARRITO cane dalmata, femmina, bianco e nero, zona Ippodromo, giorno 15 c.m. Compenso alla consegna. Telefono 744862 - 749842. 53417 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, salone-cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30854 I

A.A.A. UFFICIO composto da salone, stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30854 I

AFFITTASI prontamente villa ammobiliata centro Opicina tutto maggio. Telefonare al 60108 oppure 37056. 30890 I

AFFITTASI due-tre stanze lussuose con bagno zona Carlo Alberto a medici o uso ufficio. Riscaldamento ascensore. Tel. 60366 pomeriggio. 79908 I

AFFITTASI quattro stanze stanzino servizi due poggioli centralnafta ascensore via Franca n. 4 IV piano visite sabato ore 9-12. 30926 I

ALLOGGIO zona Stazione, quinto piano, 2 stanze, cucina, gabinetto, doccia, affittasi persone media età, buone referenze, telef. 795982. 53094 I

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina doccia affittasi preferibile max due persone anche studenti. Telef. 61309. 30892 I

APPARTAMENTO in casetta via EREMO 1 stanza, cucina, doccia affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 30930 I

APPARTAMENTO ammobiliato 1 stanza, cucina, gabinetto, affitta anche a studenti Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 53090 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 53090 I

APPARTAMENTO paraggi OSPEDALE, 3 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta affitta uso ufficio o ambulatorio Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 53399 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale zona industriale affittasi prontamente. Tel. 68123. 79882 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato stanza matrimoniale salone cucina piano alto tutti comforts moderni affittasi paraggi Giardino pubblico. Telefonare 61155 ore 10-13. 30876 I

APPARTAMENTO semiammobiliato stanza stanzino soggiorno servizi affittasi 85.000. Telefonare 729370, 9-12. 30886 I

DOBBIACCO affittasi appartamento nuovo ammobiliato 4 posti letto ogni confort informazioni, tel. 0474/72476. 53082 I

DODMUS magazzini - locali di cali diverse zone pronta entrata affittansi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

DOMUS, Pronta entrata in via Rismondo: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, moderni comfort affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

DOMUS ufficio centralissimo in casa nuova: salone, cinque stanze, servizi, moderni comfort AFFITTASI PRONTAMENTE. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

DOMUS. Magazzini - locali diverse zone, pronta entrata, affittansi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

DOMUS attico con mansarda in palazzina signorile, tutti i moderni comfort affittasi. Immobiliare Domus, Galleria Tergesteo. 54 I

LOCALE CENTRALE 80 mq due fori affitta prontamente Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 53090 I

LOCALE D'AFFARI mq 50 libero, via Tacco, un foro, facciata completamente rifinito affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 78 I

MANSARDA 2 stanze cucina, bagno 60.000; altra 30.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 53477 I

MONFALCONE affittasi appartamento zona centrale due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Telefonare 41092 - 75444, Monfalcone. 102 I

NEGRELLI Locale 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito, servizi affittasi 90.000. Immobiliare Italia tel. 38102. 78 I

PRIMINGRESSO centrale bellissimo saloncino, 2 stanze cucina 2 bagni poggioli affittasi. Telefonare 767993. 53479 I

ROMAGNA salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze, garage affittasi mobiliato. Telefonare 767993. 53477 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A. L'IMMOBILIARE ARGO SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO affitta con celerità e senza alcuna spesa i vostri appartamenti. Telefonateci al 768163. 53002 L

CERCANSI in affitto per propria clientela fidata appartamenti 2-3-4 stanze vecchi nuovi. Telef. 68810. 100 L

CERCANSI affitto appartamenti ville casette zona indifferente. Telefonare 61309 agenzia. 30892 L

CERCO in affitto alloggio 100 mq 3 persone garage. Telef. 37915. 53086 L

CERCO affitto zona università cucina bagno camera due letti, tel. 0431-2548. 30916 L

REFERENZIATA famiglia quattro persone adulte cerca appartamento tristanze cucina servizi affitto ragionevole. Tel. 826578 ore pasti. 53413 L

SIGNORA sola cerca camera soggiorno cucinino bagno zona Bonomea, Gretta. Telefono 414750. 53403 L

TRIESTE cercasi locale centrale in affitto uso negozio mq 200-300 circa. Casella postale 70 Gorizia. 7939 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Siamo nati con un criterio di vendita che permette di farvi pagare puramente il valore che comperate. Vendiamo per 50 mila ciò che altrove pagate il doppio. Abbiamo un vasto assortimento di pellicce giacche mantelle modelli alta moda 1974-75. Vi aspettiamo e preghiamo di controllare la qualità ed il prezzo. Pellicceria Ziliotto. 30918 M

ALLEVAMENTO Timavo visoni prezzi sbalorditivi di fine anno su tutto il vasto assortimento di Grandi Laghi, pastello, selvaggio. Bravissima pellicciaia. Turriaco, telefono 73263. 6107 M

CAUSA partenza vendo giacca pelle moto n. 46 e casco Granturismo entrambi ottimo stato. Telefonare feriali 9-12. Tel. 29560. 30860 M

CUCCIOLI pastori tedeschi belgi Collie Cocker fulvi neri bianconero barboncini bassotti tedeschi alimenti per cani. Sergio Degano, via Brollo 125, tel. 23738, Udine. 7934 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree vendo. Telef. 722605 ore serali. 30676 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Telef. 040-814457 - 0431-30146.

HEWLETT - Packard calcolatori elettronici scientifici e finanziari solo da Grasso, Galleria Rossoni. 31611 M

PASTORE tedesco mesi 7 smarrito sabato notte piazza Oberdan. Lauta ricompensa, telef. 826950. 79928 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 37 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano. Siamo nati con un criterio di vendita che permette di farvi pagare puramente il valore che comperate. Vendiamo per 50 mila ciò che altrove pagate il doppio. Abbiamo un vasto assortimento di pellicce giacche mantelle modelli alta moda 1974-75. Vi aspettiamo e preghiamo di controllare la qualità ed il prezzo. Pellicceria Ziliotto. 53060 M

PREMAMAN scamiciato nuovo 44 cappotto uomo 52 vendo. Telef. 824758. 53469 M

PRIVATO vende cucciolo pastore tedesco alta genealogia con pedigree. Tel. 61540. 79900 M

QUADRI due pittore triestino vendesi. Telefono 744722. 53467 M

USATO vendo sci giacca visone fisarmonica cartoline. Telefonare 228134. 53423 M

VENDESI carrozzella. Telefono 723600. 31601 M

VENDO canarini Harzer puri. Telefonare 824463 dalle 9-14. 53407 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie ed antiche compero, telefonare 767134 30906 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi Tarabochia 6, tel. 793840.

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 11 NN

ARMADIO intagliato con specchio, poltrona Biedermayer, pianoforte originale «Gerken» privato vende. Telefonare 0432 80171 ore 19-20. 7947 NN

PIANINI organi prezzi speciali organi prezzi speciali visitateci Juke box Venti Settembre 32. 53375 NN

VENDONSI armadio con sopralzo quattro ripiani dimensioni 40 - 102 - 260, scarpiera dimensioni 36 - 83 - 85 telefonare 774674. 53080 NN

Continua in 12.a pagina



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 1, telefono 767613. Prenotazioni per il pranzo di Natale e per Fine Anno con ricco menù e cotillons. Suonerà l'orchestra le «Anime». Prenotazioni presso la direzione del ristorante.

DOVE? ...Alla Pizzeria Cervo d'Oro
Via Rismondo 13, tel. 761850. Pizze migliori a prezzi minori. Prenotazioni per pranzi e cene.

ARISTON ARISTON RISTORANTE
Viale Gessi 16 - Tel. 61249. Comunica apertura nuovo ristorante allietata da serene note di violino e pianoforte. Cucina accurata. Prenotazioni per cena di Natale e veglione con cenone di San Silvestro.

TRATTORIA PERTOT - Tel. 54040
Cenone di S. Silvestro. Prenotatevi.

VEGLIONE SAN SILVESTRO
Prenotate subito i «Juke-box» della General Giochi Roselli telefonando 414477.

RISTORANTE FURLAN - MONRUPINO
Tel. 227125. Gran cenone di Fine Anno. Ballo, orchestra «The Lord».

RISTORANTE HOTEL CRISTALLO
Borgo Grotta — Prenotazioni pranzo Natale - Veglione fine anno.

TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA
Veglionissimo fine anno. Suonerà il sestetto «Condor». Prenotate al 226125.

SUPERVEGLIONE
Ristorante Locanda Mario, Draga S. Elia, tel. 228173.

ALL'HOTEL - DISCOTEQUE TERZOMONDO
SISTIANA — Si accettano prenotazioni per Veglione di Capodanno con o senza cenone. Tel. 209146.

DA CASTELREGGIO
prenotazioni cenone Fine Anno con orchestra «K 4». Telefono 209469.

HOTEL L'APPRODO - DISCOTECA «LA STIVA»
DUINO — Ballo seralmente; domenica pomeriggio the danzante. Si accettano prenotazioni per il gran veglione di S. Silvestro.

RISTORANTE FLEGO - MONFALCONE
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di San Silvestro. Sala accogliente per pranzi nuziali, prezzi imbattibili. Tel. 73380.

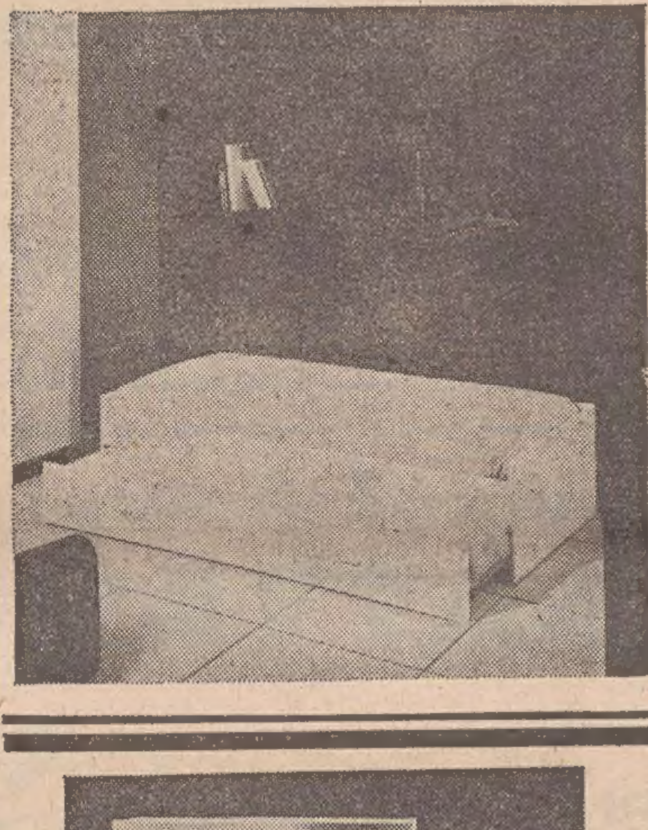
TRATTORIA «ALLE VIOLE» GRADISCA
Gestione Viola - parco - cucina casalinga - tel. 99248.

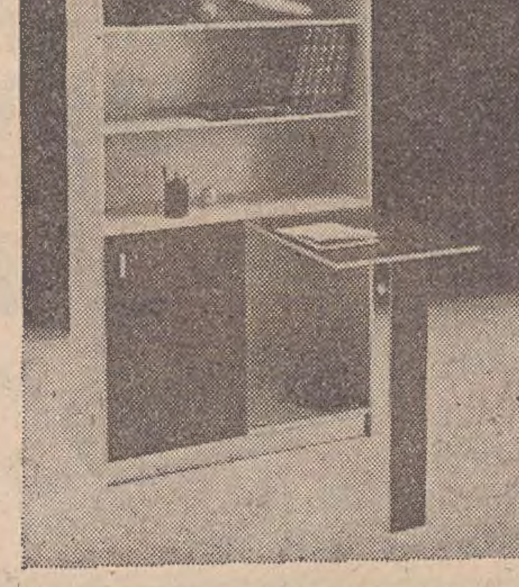
GRADO - GALEONE PIRATA
da Orlando — Servizio ristorante fino alle ore 2. Prenotazioni Natale Capodanno 0431-81364.

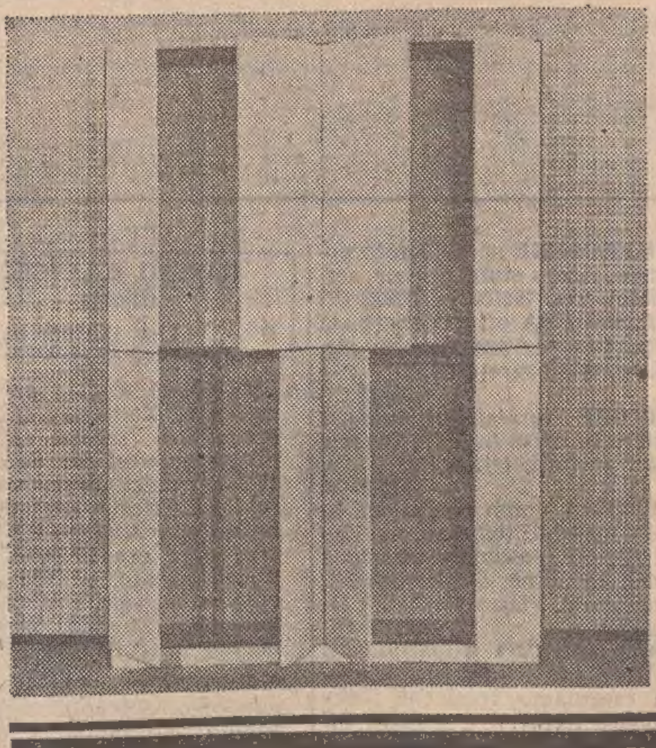
NIGHT PIM POM GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere sino le 2.30 — Cenone di San Silvestro all'americana. Prenotazioni tel. 0431-80717.

MORETTI «SANS SOUCI» — GRADO
Veglionissimo di Capodanno. Per informazioni rivolgersi all'Americanbar, aperto ogni sera. Telefono: (0431) 80708.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.







BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 19

Incertezza e contrasti hanno dominato il mercato azionario nella seduta odierna alla Borsa di Milano, che si è chiusa con prevalenza di valori in ribasso in seguito a voci incontrollabili di difficoltà incontrate da qualche posizione nelle operazioni di liquidazione alla scadenza del mese operativo di dicembre, all'inizio della settimana.

Le quotazioni si erano mantenute sufficientemente stabili all'inizio delle contrattazioni. Più tardi, la tendenza si è fatta incerta e sono affiorati i primi contrasti sui valori più speculativi.

In fase di chiusura sono circolate voci allarmistiche su presunte difficoltà incontrate ai riporti per qualche partita di valori e le vendite si sono fatte ingenti, senza più incontrare una controparte.

Cedevano così i prezzi di molti titoli a larga base azionaria (Italcementi e Montedison accusavano perdite del 3 per cento, Snia Viscosa del 2,6 per cento) e, man mano che venivano chiamati al listino di chiusura, di molti altri valori, quali Carlo Erba priv. (—8,5 per cento), Falck (—8,2), Alitalia (—5,1), Toro e Generalfin (—4), La Centrale (—3,5).

La tendenza riflessiva si accentuava nelle contrattazioni dopo la chiusura ufficiale del listino, mentre chiudevano in progresso, con pochi altri, Italsider (+6.2 per cento), Terni (+6), Lanerossi (+4,9).

Mercato poco attivo e quotazioni quasi invariate da ieri al mercato del reddito fisso.

Leggermente in rialzo il prezzo dell'oro, che raggiungeva lire 4000-4100 il grammo.

L'indice «Mediobanca» è a 46,60 (—1,02%).

DOPOBORSA — Scarsi scambi, con prezzi più calmi. Imm. Roma 288-290; Toro Ord. 29.000; Toro Priv. 12.000; Montedison 620-622; Generali 53.800-54.000; La Centrale 8900-9000; Anic 910-915. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 43000-46000; sterlina oro (n.c.) 45000-48000; marengo svizzero 41000-45000; oro 3.960; argento 99,00; platino 3.920; palladio 2.750.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 655-665; franco svizzero 250-260; franco francese 146-155; sterlina 1520-1560; marco 268-277.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 161000; Assicurazioni Generali 54000; Ras 65200; Anic 916; Liquigas 218; Liquigas priv. 142; Montedison 625; Rinascente 107; Rinascente priv. 75; Gerolimich 5050; Premuda 736000; Sip 1490; Tripcovich 74200; Bastogi 1370; Finmare 130; Finsider 323; Pirelli S.p.A. 750; Sme 1375; Stet 1750; Beni Stabili 4505; Generale Immobiliare 295; Fiat 935; Fiat priv. 655; Dalmine 320; Italsider 610; Terni 88; Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1425; Snia Viscosa priv. 976.

NEW YORK

Chiusure stabili per i titoli trattati, dopo una seduta che ha visto gli operatori più impegnati nelle discussioni politiche che nella trattazione. L'indice Dow Jones dei 30 industriali chiude a quota 604,43, con un incremento di 0,94 punti, pari allo 0,15 per cento. Dopo un'apertura tutta tesa ai ribassi il mercato ha recuperato verso la fine della seduta: tuttavia gli scambi sono risultati modesti.

LONDRA

Chiusure in rialzo, per il quinto giorno consecutivo, dopo una seduta moderatamente attiva. Alcuni operatori hanno attribuito il miglioramento ad acquisti selettivi da parte di investitori istituzionali. Il comparto bancario ha chiuso in rialzo, ma al di sotto dei migliori livelli registrati durante la seduta. Il settore petrolifero è rimasto stazionario, mentre quello immobiliare è leggermente ribassato. Le obbligazioni garantite ed i titoli di stato hanno presentato netti aumenti. Indice a 163,30 (+1,36%).

A ZURIGO — Chiusure irregolari per la quinta volta consecutiva: i titoli in rialzo hanno sopravvanzato quelli in ribasso di 29 a 19 in una seduta moderatamente attiva. Il comparto industriale si è rafforzato, mentre quelli bancario e assicurativo hanno seguito la tendenza della Borsa. Indice a 152,20 (+ 0,26%).

A FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo, dopo una seduta moderatamente attiva. Il settore bancario è variato irregolarmente, come i comparti siderurgico e dei servizi pubblici. Indice a 563,80 (+ 0,43%).

A PARIGI — Chiusure in rialzo, dopo una seduta abbastanza attiva. I settori alimentare ed elettrico hanno guidato la tendenza pressoché generale della Borsa; solo il comparto alberghiero ha fatto eccezione, con una leggera diminuzione. Tra i titoli internazionali, irregolari quelli tedeschi e statunitensi, in ribasso tutti i rimanenti. Indice a 67,80 (+ 0,59%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10	10-1/8	10-1/8
Sterlina b.	20-1/8	18-3/8	16-7/8
Franco sv.	12	9-3/4	9-1/2
Marco ger.	8-1/2	8-1/2	8-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,44	—
Capitalitalia	»	7,84	—
Equitalia	»	7,12	—
Europrogr.	trsv	135,66	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,17	—
Intercontinental	»	9,07	—
Interfund	»	8,74	—
Interitalia	lire	6471	7072
Intern Sec.	doll.	5,54	—
Intertrust	doll	7,64	8,80
Italfortune	doll	7,87	8,34
Italunion	doll	8,07	8,80
Mediolanum S		10,02	10,89
Management	lire	5148,56	—
Rominvest	doll	9,17	9,90

Titoli azionari

TITOLI	18-12	19-12
Alimentari e agricole		
Alimont	3430	3425
Bonifiche Ferraresi	4040	4190
Chiari & Forti	2440	2390
Eridania	1950	1940
Ind Buitoni Perug	4330	4330
Motta	2250	2240
Romana Zucchero	360	374
Romana Zucch. pr.	530	589
Venchi Unica	343	330
Buton	5775	5800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	43100	—
Assicuratrice Ital.	163000	161000
Comp Ass Milano	14510	12050
» » » pr	7450	7600
Comp Latina	1150	1260
» » priv.	1030	1040
Generali	54800	54000
Italia Assicuraz.	17300	17110
L'Abeille Italiana	13720	14000
Fondiaria Incen.	11750	11870
La Fondiaria Vita	23900	23900
R.A.S.	66600	65200
S.A.I	11000	11400
Toro Assicuraz.	30000	29800
» » priv.	12050	12250
Ausonia	4491	4450
Bowring	330	330
Bancarie		
Banca Comm Ital	13500	13500
Banco di Roma	13300	13300
Banco Lariano	5980	6170
Credito Italiano	1600	1629
Interbanca priv	14300	13600
Mediobanca	68800	68850
Cartarie · Editoriali		
Binda	5700	5480
Burgo	13100	12600
» priv.	5700	5950
Donzelli	1395	1500
Mondadori priv.	1621	1648
Cementi · Ceramiche		
Cementir	1750	1755
Cer Pozzi	1240	1220
Eternit	1055	1099
Italcementi	23650	23650
Richard Ginori	358	379
UNICEM	3750	3650
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	885.50	916
Brioschi	78600	78600
Caffaro	366	306
Carlo Erba	4100	4270
» » priv	2320	2240
Italgas	540	543
Lepetit	8950	8950
» priv.	9015	9230
Liquigas	218	218 25
» priv.	139	145 50
Mira Lanza	23500	23650
Montedison	642	625
Perlier	685	700
Petrolifera Italiana	2130	2130
Pierrel	1485	1460
Rumianca	1390	1370
Saffa	5000	5050
Siossigeno	4860	4965
Monted. Gemina	—	—
Commercio		
La Rinascente	105.25	107
» priv	74	75
Silos di Genova	2940	3050
Standa	9385	9390
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1600	1470
Ausiliare	3550	3550
Aut Torino-Milano	2730	2820
Italcable	2925	2860
Nord Milano	4500	4380
S.I.P.	1455	1489
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	640	660
Marelli E.	581	595
Pan Electric	1960	1970
Tecnomasio	242	254 75

TITOLI	18-12	19-12
Finanziarie		
Agricola	1990	1960
Bastogi	1361	1374
Centrale	9550	9100
Fin. Ernesto Breda	2280	2320
Finmare	124	130
Finsider	310	323
Flaminia Nuova	980	979.50
Generalfin	978	955
Gim	2360	2400
I.F.I. priv.	2400	2395
I.F.I.L.	8020	8270
Invest	2075	2150
Mittel	3700	3749
Pirelli & C.	1262	1269
Pirelli S p.A	740	750
Riva Finanziaria	2140	2150
Sarom	2230	2130
S.M.E.	1340	1375
Stet	1700	1750
Immobiliari · Edilizie		
Aedes	2841	2850
Beni Immob. Italia	821	840
» » » pr.	484	307
Beni Stabili	4490	4505
Certosa	5150	4950
Coge	1326	1360
Condotte d'Acqua	599	600
De Angeli Frua	6040	6100
Gen Immobil	297.75	296
Giardini	2499	2495
Iniziativa Edilizia	4370	4370
La Milano Centrale	27400	25600
Risanamento	8200	8200
Trenno	3350	3250
Meccaniche · Automobilistiche		
FIAT	950.50	931
» priv.	650	656
Franco Tosi	8950	8950
Nebiolo	210	216
Olivetti	1109	1121
» priv.	885	912
Westinghouse	2650	2590
Worthington	1870	2000
Minerarie · Metallurgiche		
Broggi Izar	1075	1075
Dalmine	321.50	330
Falck	6050	5600
» priv.	4850	4800
Ilssa Viola	2210	2290
Italsider	602	611
Magona	2150	2165
Metalli	2381	2380
Monte Amiata	1051	1078
Pertusola	2780	2805
Siele	970	1095
Terni	79 50	88
Trafilerie	898	902
Tessili		
Centenari e Zinelli	321	326
Cantoni	9830	9860
Cucirini	4750	4720
Cascami Seta	6030	6030
Fisac	2001	2001
Lanerossi	1910	2199
Lanificio di Gavardo	2540	2540
Linif e Canapif.	640	640
Marzotto priv	1150	1150
Montefibre	105	106.50
» privi	220	976
Olcese Veneziano	335	338
Rotondi	120100	120100
Scotti	1405	1405
Snia Viscosa	1436	1425
» » priv.	975	976
Tilane	1350	1245
Unione Manifatture	45900	44700
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1750	1795
Acque Potabili	1060	1025
Calz. di Varese	4390	4340
C.I.G.A.	2100	2150
CIR	5849	5850
Pacchetti	175	188
Rejna	1750	1905
Smeriglio	59	68
Terme Acqui	1140	1120
Acqua Marcia	2950	3060

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-12
Rendita	5%	88.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	81.80
»	5%	85.—
Redim. Trieste	5%	84.90
Rif. Fondiaria	5%	85.—
Redimibile 54	5%	83.80
Edil. Scol 67	5,50%	82.90
» » 68	5,50%	82 10
» » 69	5,50%	85.70
» » 70	6%	89.70
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 75	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100 —
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	97.65
» 1975 II	5%	93.55
» 1977	5%	86.70
» 1978	5%	83.20
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	84.20
» 1981	5,50%	81.40
Am. FF.SS 67/87	6%	72 80
» » 68/88	6%	71.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	—.—
» » 71/86	7%	79.90
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.05
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	86 60
» XXIII	5%	75.10
» XXIV	5,50%	75.20
» XXV	6%	77.—
» XXVI	6%	69.80
» XXVII	6%	69.60
» XXVIII	7%	75.—
» XXIX	7%	74.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.50
» XXXI opt.	7%	—.—
» XXXIII	7%	74.10
» XXXIII opt.	7%	86.80
» 64	6,25%	79.15
» Autostrade	6%	63.80
» Finan 66	6%	74.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	6%	62.—
» » »	5,50%	63.30
» » »	6%	64.80
» » »	7%	70.75
C.O.P. ss I	6%	77.50
» » II	6%	76.—
» » III.	6%	76.50
» » ANAS	6%	65.40
» Dota I	6%	78.40
» » II	6%	76.—
» In. St. 1.a	6%	74.30
» » » 2.a	6%	73.40
» » » 3.a	6%	72.20
» » » 4.a	6%	70.75
» » » 5.a	6%	70.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	77.50
» » » II	7%	75.80
» » » III	7%	74.90
» » » IV	7%	74.20
Elter	5%	99.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.80
» (59)	5,50%	85.—
» (60)	5%	76.50
» (61)	5%	76.25
» (65) I	6%	76.90
» (65) II	6%	75.30
» (66) I	6%	75.30
» (66) II	6%	74.—
» (67)	6%	73.40
» (69) I	6%	71.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	76.20
» 72	7%	76.20
» 72 II serie	7%	76 —
Pian. Ver (61) I	5%	76.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	77.50
» » (65) II	6%	76.50
» » (65) III	6%	76.—
» » (65) IV	6%	75.—
» » (67) V	6%	74.50
» » (67) VI	6%	72.35
» » (68) VII	6%	70 90
» » (71) I	7%	79.20

TITOLI		19-12
» » (71) II	7%	76.50
Pubbl. Ut.	5,50%	75.80
» » ord.	6%	95.—
» » vent.	6%	69.75
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.80
» » » (56)	6%	93.30
» » Montec.	6%	93.40
Sviluppo Ind ss B	7%	75.—
» » » C	7%	80.—
» » » D	7%	74.15
» » » E	7%	74.20
» » » F	7%	73.50
Isveim (61) III	5,50%	94.90
» (62) IV	5,50%	90.25
» (62) V	5,50%	88.10
» (62) VI	5,50%	90.—
» (63) VII	5,50%	85.—
» (63) VIII	5,50%	84.25
» (64) IX	6%	84.60
» (64) X	6%	82.10
» (65) XI	6%	81.80
» (66) XII	6%	77.60
» (67) XIII	6%	76.60
» (67) XIV	6%	74.60
» (68) XV	6%	77.50
» (69) XVI	6%	74.05
» (70) XVII	7%	76.—
» (71) XVIII	7%	74.40
» (71) XIX	7%	73.80
» (72) XX	7%	74.25
Enel 65 I	6%	73.80
» 65 II	6%	73.25
» 66 I	6%	72.30
» 66 II	6%	71.50
» 67	6%	70.20
» 68 I	6%	69.—
» 68 II	6%	69.25
» 69 I	6%	69.20
» 69 II	6%	69.25
» 70	7%	80.—
» 71	7%	79.20
» 72/87	7%	77.80
» 72/92	7%	74.30
» 73/93	7%	74.—
» Europa	6%	84.10
ENI 58 vent.	6%	90.30
» 64	6%	88.80
» 65 II	6%	80.80
» 66	6%	78.10
» Gela	5,50%	87.20
» sud 56	6%	94.50
» 60	5,50%	87.80
» 61	5,50%	84.50
» IV	5,50%	81.10
» V	5,50%	83.60
» VI	5,50%	80.—
» VII	5,50%	87.—
» VIII	5,50%	85.60
» IX	6%	86.90
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 67/75	6%	95.90
» 58/74	6%	—.—
» 67/77	6%	91.30
» 58/78	6%	96.60
» 57/79	5,50%	83.70
» 68/80	5,50%	81.10
» 61/86	5,50%	63.—
» 63/83	5,50%	73.70
» 64/82	6%	76.95
» 65/83	6%	75.60
» Alfa R.	7%	74.—
» Elett opt.	5,50%	91.20
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.O. 63	5,50%	67.—
» » 65	6%	74.—
» » 67	6%	71.—
» » 68 I	6%	69.—
» » 68 II	6%	70.10
» » 69	6%	68.35
» » 71	7%	78.—
» » 72	7%	76.—
B Sic. Op ex 6%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr Fond Toscana	6%	85 50
Cred Fondiario	5%	76.—
» Fond. conv.	5%	69.50
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	71.70
» » 1991	6%	73.60
» » 1992	6%	72.90
» » 1995	6%	72.90
» » 1996	6%	72.60
» » 1997	6%	73.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	73.—
E.N.I 66/81	6%	87.50
» 66/81	6,50%	87.50
» 67/82	6,50%	81.50
» 67/87	6,50%	80.—
» 68/88 I	6,75%	92.50
» 68/88 II	6,75%	91.50
» 69/81	7%	91.50
I M I 70/81	7,25%	79.50
B.E.I. 66/86	6,50%	78.—
» 67/82	6,50%	87.—
» 67/82 II	6,50%	87.—
» 68/80	6,75%	90.—
» 69/84	7,50%	88.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67/87	6,50%	87.50
» 67	6,50/8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Impossibile entro il 1980 un'unione monetaria

Parigi, 19

Il vicepresidente della «Bundesbank» tedesca, Emminger, ha dichiarato nel corso di un'intervista che l'attuale valore del marco è «ragionevole» e che la banca centrale non ha tentato di influenzare artificiosamente il corso, eccetto che per evitare «spostamenti violenti».

Dal febbraio del '73 al periodo attuale, la valuta tedesca ha subito un apprezzamento del 14 per cento rispetto al dollaro, e del 12,5 p.c. sulle altre valute.

Secondo Emminger, il «serpente» europeo, il gruppo di valute, cioè, che fluttua congiuntamente, è riuscito a mantenere una certa omogeneità nelle politiche monetarie ed economiche dei paesi che vi hanno aderito, ma la sua sopravvivenza nella forma attuale diventa dubbia a causa dell'elevato livello inflazionistico e della crisi energetica.

Impossibile, ha definito l'alto funzionario, l'obiettivo di raggiungere un'unione monetaria, nell'ambito della Comunità europea, entro il 1980. A tale impossibilità contribuirebbe l'improbabile ritorno a parità fisse da parte delle monete europee alla luce degli attuali tassi d'inflazione e dell'esplosione dei prezzi del petrolio, che ha gravato pesantemente sulle bilance dei pagamenti dei paesi membri. (Italia)

UNA SITUAZIONE SENZA PRECEDENTI DAL TEMPO DI GUERRA

Peggiorate le condizioni dell'OCSE per il nuovo anno

Scarsi incrementi del prodotto nazionale lordo: per Italia e USA l'indice sarà negativo - In aumento il passivo con i paesi arabi

Parigi, 19

Sono fosche le previsioni del 1975 per le economie dei paesi occidentali: ristagno della domanda e della produzione, persistere di una forte inflazione, crescente disoccupazione, erosione della fiducia, minore incremento commerciale e aumento dei disavanzi: queste le prospettive esposte nel rapporto semestrale dell'organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico (OCSE). Nel gruppo dei paesi presi in considerazione, saranno gli Stati Uniti ad avere l'economia più depressa.

Gli effetti combinati dell'eccesso di domanda che si è consentito di sviluppare nel 1973 e il trauma dell'improvviso e forte aumento dei prezzi del petrolio pongono le economie dei paesi membri di fronte a una prova che non ha precedenti, se non in tempo di guerra».

Secondo le previsioni, nella zona dell'OCSE la inflazione scenderà all'11 per cento nel 1975 dal 15,5 per cento previsto per il 1974; ma tale diminuzione potrebbe anche essere «troppo ottimistica», avverte la pubblicazione. Fra i paesi più importanti, sarà l'Italia a detenere il tasso più alto d'inflazione, con il 20,25 per cento (19,24 per cento previsto per il 1974), seguita da Gran Bretagna con il 18 p.c. (14,75), Giappone con 15 p.c. (25 p.c.), Francia 13 p.c. (13,75 p.c.), Canada 11,5 p.c. (10 p.c.), U.S.A. 11 p.c. (11,75 p.c.) e Germania Federale 7 p.c. (7,5).

L'OCSE avverte che le previsioni economiche sono peggiorate dall'epoca del suo precedente rapporto semestrale, pubblicato a luglio. Le economie più deboli risentiranno pesantemente della situazione degli Stati Uniti, che, in base alle ultime valutazioni, avranno l'economia più depressa della zona OCSE, con un calo assoluto dell'attività sia per il 1974 sia per il 1975

Per il prossimo anno, il prodotto nazionale lordo di tutta la zona OCSE si prevede che aumenterà dello 0,5 p.c. contro lo 0,25 p.c. del 1974 e il 6,3 p.c. nel 1973.

Stati Uniti e Italia saranno probabilmente gli unici due paesi che nel 1975 avranno un incremento negativo: gli USA con meno 2 p.c. (—1.75 p.c. nel 1974 e più 5,9 p.c. nel 1973) e Italia con meno 0,25 p.c. (più 4,75 p.c. nel 1974 e più 6 p.c. nel 1973). Per gli altri paesi membri dell'OCSE, le previsioni sull'incremento del «PNL» sono le seguenti: Canada 3,5 p.c., Francia 3 p.c., Giappone 2 p.c. e Gran Bretagna 1,75 p.c.

Gli esperti dell'OCSE prevedono che non sarà rapida la riduzione del passivo di conto corrente creato dall'aumento dei prezzi del petrolio. In base alle stime attuali, prima della riunione OPEC a Vienna della settimana scorsa, il disavanzo di conto corrente dei paesi membri si ritiene che si aggirerà sui 40 miliardi di dollari sia per il 1974 sia per il 1975. Benché sia probabile che nel 1975 la distribuzione dei passivi fra i 24 paesi membri dell'OCSE tenda a migliorare, rimarranno ancora grosse sperequazioni. Il Giappone è in rapida ripresa, mentre l'attivo della Germania scenderà da 9 miliardi di dollari a 6 miliardi e gli USA registreranno il maggior passivo di conto corrente, con 7,5 miliardi di dollari.

L'OCSE approva gli accordi finanziari «standby» fra paesi consumatori di petrolio, ma avverte che non saranno sufficienti. Peggiorerà la situazione import-export: per quanto riguarda poi il passivo commerciale nei confronti dell'OPEC, le previsioni per il 1974 parlano di oltre 55 miliardi di dollari, con un ulteriore aumento di circa 15 miliardi per il '75. (Italia)

PER SMALTIMENTO DELLE ECCEDENZE DI MAGAZZINO

Svendita di carne a prezzi agevolati

Quarti posteriori di bovini congelati a 945 lire il chilo Gli acquisti riservati a istituzioni a carattere sociale

Roma, 19

Il ministro per l'agricoltura Marcora ha presieduto una riunione di dirigenti dell'AIMA, di funzionari del suo ministero e di quello degli interni per facilitare la vendita a prezzi agevolati di forti quantitativi di carne bovina attualmente giacenti nei magazzini frigoriferi dell'AIMA.

La carne sarà posta in vendita sulla base delle specifiche norme della Comunità europea, che disciplinano la materia, ed è costituita da quarti posteriori di bovini congelati, a suo tempo acquistati dall'AIMA per sostenere il prezzo ai produttori.

La vendita sarà riservata a istituzioni ed enti di carattere sociale non aventi scopo di lucro (orfanotrofi, brefotrofi, gerontocomi, mense assistenziali e ospedali regionali). Come tali, gli organismi beneficiari risultano da speciali elenchi esistenti presso le prefetture, alle quali potranno presentare le domande di acquisto della carne che devono essere indirizzate all'AIMA.

Il quantitativo minimo di acquisto è di 5 q.li, raggiungibile comunque anche con richieste frazionate da parte di diversi organismi beneficiari tra quelli sopra indicati. La carne verrà posta in vendita a 945 lire il kg.

Per maggiori informazioni gli organismi interessati potranno rivolgersi, anche per quanto concerne elementi e notizie sulla disponibilità e dislocazione del prodotto, alle prefetture o all'Associazione italiana allevatori, che gestisce i centri di intervento dell'AIMA.

L'iniziativa adottata dal ministro Marcora è rivolta ad accelerare lo smaltimento delle carni bovine immagazzinate — i cui oneri di stoccaggio sono a carico della Comunità — allo scopo di poter continuare, sempre tramite l'AIMA, l'azione di sostegno del prezzo agli allevatori e di riservare a talune particolari categorie di cittadini italiani il beneficio di consumare carne di ottima qualità ceduta a prezzo notevolmente ridotto. Con ciò si evita quello che è avvenuto in altri paesi comunitari, dove l'accumularsi di scorte nei magazzini ha creato la necessità di procedere a svendite al di fuori dell'area comunitaria. (Italia)

Accordo «Montedison» in Ungheria

Budapest, 19

La «Montedison» e la «Chemolimpex», società statale ungherese per il commercio estero, hanno concluso a Budapest un accordo triennale per forniture reciproche di prodotti chimici.

Il volume di affari tra le due società supera, nel 1974, i 25 milioni di dollari ed è previsto un ulteriore aumento nel prossimo anno.

Tre le due parti, rappresentate dall'amministratore delegato per l'estero della «Montedison», Ratti, e dal direttore generale della «Chemolimpex», Toeroek, sono stati discussi i tempi e le modalità di una più stretta collaborazione industriale e commerciale.

Successivamente, Ratti si è incontrato con il presidente della banca ungherese per il commercio estero, Salusinszky.

Crollano i prezzi dei panettoni

Roma, 19

Le grandi imprese industriali italiane che producono «panettoni» hanno rettificato nelle ultime ore i prezzi di vendita, abbassandoli da una media di 2100 lire al kg a una di 1700 lire.

La decisione è stata assunta — secondo quanto riferisce l'Unione commercianti di Roma — in quanto la domanda da parte della clientela appariva quasi inesistente al livello di 2900 lire il kg (prezzo applicato sui panettoni acquistati a 2100 lire). Nella speranza, quindi, di sollecitare la domanda i produttori hanno drastricamente ridotto i prezzi all'ingrosso e i panettoni verranno posti in vendita a 2100-2300 lire al kg.

Reazioni decisamente negative si sono avute tra i dettaglianti, che rimproverano i produttori per una discontinua politica aziendale e per avere «caricato» i dettaglianti di merce a prezzo elevato, che oggi sarà necessario vendere in perdita per evitare giacenze. (Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 19

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	186,60	(— 6,22)
Francoforte	185,35	(— 3,27)
Hongkong	187,56	(— 0,06)
Londra	186,25	(— 0,75)
Milano	187,04	(— 3,67)
New York	186,50	(— 0,75)
Parigi	188,41	(— 2,82)
Zurigo	185,25	(— 2,00)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	268,57	268,50	268,45
Fiorino olandese	258,72	259,—	258,76
Franco belga	17,89	17,65	17,91
Corona danese	114,21	114,25	114,35
Corona norvegese	124,73	121,50	124,75
Corona svedese	157,19	155,—	157,26

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	658,50	670,—	658,45
Dollaro canadese	665,90	655,—	666,—
Peseta spagnola	11,71	11,36	11,71
Escudo portoghese	26,58	25,75	26,58
Scellino austriaco	37,89	38,20	37,88
Franco francese	145,72	146,25	145,69
Franco svizzero	253,38	254,—	253,31
Yen nipponico	2,20	2,15	2,19
Lira sterlina	1537,10	1545,—	1537,25
Dracma greca	—	19,30	—
Dinaro jugoslavo	—	35,50	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,79% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi, scambio oreficeria. Piazza Ponterosso n. 5. 30936 O

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi Corso Italia 28 primo piano 53243 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti in oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

NATALE DI.BE.MA. 1974: la nostra organizzazione vi offre in questa particolare ricorrenza una gamma vastissima di cassette di vini o liquori, nazionali ed esteri. Confezioni economiche in cartoni da 2 o più bottiglie di vini S. Floriano. Pacchi dono confezionati a Vostro piacimento e secondo quanto volete spendere. Panettoni Alemagna, torroni, scatole di cioccolatini, confezioni di caffè a prezzi di assoluta concorrenza. Tutto ciò, dietro modica spesa, può venir consegnato al destinatario, per incarico del cliente. 31307/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CARTOLERIE cercasi introdotto Trieste e provincia vendita bomboniere. Casella 221 D, SPI 20100 Milano. (7978 P)

DITTA Biancosarti cerca rappresentante esclusivo Trieste provincia Monfalcone. Telefono 0432-69695 30864 P

DITTA Bianco Sarti cerca rappresentante esclusivo Trieste provincia Monfalcone. Telefono 0432 - 69695 53283 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — PADOVAN RICCARDI Sanzio 13: usato con 3 mesi garanzia. Fiat 850 Special, 850 automatica, 1100 R, 125, NSU 1000 '70, Sunbeam 1500 '73, Simca 1000 LS GLS Special, 1100 GLS '68, 1301 Special 71-'72, 1301 S automatica '73, Chrysler 2 litri '73. Festivi 10-12. 30746 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Giulia 1600 super 1970, GT junior 1.6 1974, 1300 super 1971, 1300 TI 1970, GT junior 1300 1972 1970, 1300 spider 1971, Alfa Sud 1974. FIAT 127 1974, 127 3 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 124 sport coupé 1600 1973. AUTOBIANCHI A112 1970, Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini MK3 1970. PEUGEOT 1300 1973. LANCIA Fulvia coupé 1974. FIAT 131 BERLINA 1970. LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 30938 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN GOLF PASSAT SCIROCCO MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi senza minimo anticipo. Telefono 764109. 34 Q

A.A.A. PRESSO L'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34, nuova concessionaria VOLKSWAGEN, pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. 34 Q Toro 8. 30822 R

A.A. 126 73, 127 72 74, 128 70 72 74, 124 68 66, 125 68, Dino 69 850 coupé 69 70, 500 66 70, Giulia 1300 70, 124 coupé 68 '70 65 71, Citroen GS 74, 500 fuoristrada 73, Mini 68 visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 29733 Q

ACQUISTASI Fiat 127 recente 73-74 pagamento contanti. Telefono 763483 57 Q

ACQUISTO Primavera oppure moto massimo 200.000, telefono 35624 20 - 21. 31597 Q

AFFARONE Volkswagen Maggiolino 70 ottimo stato privato vende. Tel. 68474. 53473 Q

ALFASUD TI giugno 74 dipendente vende. Telefonare 26159 ore pasti. 30888 Q

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 tel. 820214, varie ottime occasioni Lancia coupé HF 1600 e Fulvia coupé 1966, Alfetta berlina 1973, Citroen GS 1000 e I.D. 19 impianto gas, Fiat 124 coupé 1800 1974, Peugeot 204 berlina 1973 come nuova, Volvo berlina 144 gran lusso 1972, camioncino Fiat 241 1972, VW furgone promiscuo finestrato, visitateci. 79932 Q

A rate vendesi Fiat garanzia 128 SL 1300 73, Renault TL 5 73, Maggiolone 71, Citroen ID Super 69, Simca 1100 Special 72. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 30862 Q

AUTOBIANCHI 111, 112, 124 special 1973, 128 coupé, normale, GTV 1750, Junior, Peugeot 304, Mini km 22.000, 850. Rateazioni. Artisti 9. 53475 Q

AUTOBIANCHI 112 km 26.000 1973, unipropretario permuto rateizzo. Artisti 9 53475 Q

A 111 impianto gas, 124 special 1973 impianto gas, 128 2 porte elaborata. Permuto rateizzo 30 mensilità. Artisti 9.

A 112 Elegant 73 accessoriata perfetta vende privato. Telef. 70026 ore pasti. 30934 Q

BARCA vela metri 7 quattro cuccette, Diesel, ormeggio 1 milione 900.000. Tel. 767118. 30922 Q

CARAVELAIR 450 73 perfetta con veranda, 2 matrimoniali visibile presso nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. 114 Q

FIAT 500 1964 ottimo stato cedesi. Telefonare pomeriggio n. 72814 Monfalcone. 103 Q

FIAT 128 e 127 privato vende. Tel. 60741. 30882 Q

FIAT 124 Special perfetta con garanzia. Telefoni 767118 720098 30922 Q

FIAT 500 1972 19.000 km perfette condizioni vendesi. Telefonare 765929 ore pasti. 30836 Q

LAVERDA 1000 3 mesi come nuova vendesi occasione. Telef. 820204 79931 Q

NSU Prinz 1970 verde targa triestina prezzo opportuno. Telefono Capodistria (066) 2436 lunedì a giovedì. 53467 Q

NAUTICA «Adriaboats», Riva Grumula 2. Le migliori imbarcazioni e fuoribordo. Idrogetto Piaggio senza patente. Vasto assortimento maglioni, giacconi da yachtman, articoli nautici da regalo. Sconti specialissimi 53185 Q

OCCASIONE 850 Special unico proprietario vende. Tel. 70... dopo le 19. 31509 Q

PORSCHE 911S 74 vendesi contanti, tel. 62738. 31593 Q

PREMIATO Sloop vetroresina 5 m accessoriato 5 vele spinacher persona competente prezzo da stabilire sul posto, telef. 412218 30894 Q

PRIVATO vettura Mercedes 250 come nuova vendesi. Telefono ... 30918 Q

PRIVATO vende Ancia ... marzo 74 6 marce preparato Pianu, garanzia e prova. Tel. 0432-50324 ore pasti, Udine.

SIMCA 1200 coupé bellissima sportiva efficiente curata vendesi privato occasione. Telefono 744... 53467 Q

UNICA occasione furgone finestrato Ford Transit 100 Kombi diesel 9 quintali 173 accessoriato vendesi causa cambiamento attività. Telefonare n. 211534 53425 Q

VENDO VW 1200 1100 R 124 Fiat 126 nuova km 411 occasione via Giarrdini 1, 20 tram tel. 36483 30908 Q

VENDO Renault R 12 in ottime condizioni a prezzo interessante. Telefonare 31959. 30874 Q

VENDO 500 L 460.000. Telefono 758670 9 - 13. 30852 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera Ape consegne immediate Piaggioagenzia telefono 764127. 31539 Q

VOLKSWAGEN cabriolet mesi 10 perfetta con accessori. Tel. 725463 dalle 17-21. 53547 Q

VOLKSWAGEN 1200 67 68 71 72 vendonsi in garanzia rateando 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124. Dino Conti, 775133 - 762381. 57 Q

127 2 porte e 128 berlina 1100 6 mesi accessoriate vendonsi. Tel. 62634 79926 Q

500 F 67 69, Ford Anglia 850 Prinz 251131 271674 53098 Q

500 D 1965 ottimo stato vendo. Tel. 763701. 30868 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centralissimo, angolo, vendesi, altri pie con diverse posizioni cedesi. Agenzia Gentile Toro 8

ALBERGO-BAR, 16 stanze, cucina, sala, miniappartamento, cedesi 25.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 30822 R

ALIMENTARI - fruttaverdura, causa anzianità cedesi, eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 30820 R

BAR super, tabacchi, posteggio vendesi con-senza muri; altro tutte licenze, Sisal posteggio vendesi, altri diverse posizioni cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30820 R

BAR moderno, ottima posizione, per motivi familiari, cedesi con licenza superalcolici e arredamento. Telef. 795982 53894 R

BAZAR! Oreficeria abbigliamento ed altre licenze, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30824 R

BUFFET zona F. Severo, vendesi 4.000.000 Agenzia Gentile Toro 8. 30824 R

CEDESI bar gelateria centro Cormons possibilità appartamento, tel. 0481 6318 7956 R

CEDO licenda pelletteria trasferibile calzature e cuoio Garibaldi 2.000.000. Tel. 37915. 53086 R

CERCANSI gestori osterie spacci vini senza cucina. Telefonare 413394. 79914 R

CERCASI gestori osterie spacci vini senza cucina telefonare 413394. 79914 R

COMMERCIO ingrosso articoli drogheria-detersivi, rappresentanze, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8 30824 R

DISPONENDO modesto capitale esaminerei combinazione associandomi genere automobilistico, autorimessa, stazione servizio autoricambi. Telefono 37990 79927 R

DROGHERIA profumeria zona Campi Elisi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30824 R

FRUTTAVERDURA centralissimo, bene avviato, vendesi 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8 30322 R

GRADO. Bar gelateria super alcolici licenza annuale in via le principale, vendo. Telefonare (0431) 80497 390 R

LAMPADARI, elettrodomestici, centrale vendesi prontamente Agenzia Gentile, Toro 8. 30820 R

LAVANDERIA a secco, unica in zona cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30824 R

LICENZA speciale alcolici superalcolici cedesi prezzo vantaggioso. Pregasi telefonare a. 35598. 30920 R

NEGOZIO frutta verdura forte lavoro vendesi telefonare mattine 763224. 31609 R

NEGOZIO rimesso a nuovo, centrale darebbesi affitto compensando spese. Agenzia Gentile, Toro 8. 30820 R

PIZZERIA-BAR unica in zona, forte lavoro, vendesi condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 30822 R

RISTORANTE centrale, bene avviato, angolo, vendesi 15.000.000 Agenzia Gentile, Toro 8

TABACCHERIA centralissima, fortissimo lavoro documentabile cedesi. Agenzia Gentile,

TABACCHERIA giornali cartoleria cedesi in gestione a persona pratica telefonare 773911 ore pasti. 31603 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Trieste Ponterosso 3, telefono 61632 38102 vende DUINO porticciolo, appartamenti panoramici golfo, consegna estate, varie grandezze, ogni comfort. TORREBIANCA piano 1.o appartamento libero mq 85 in duato ufficio vendesi. In ... VENUTI COSTRUZIONI DUINO E OPICINA PALAZZINE SIGNORILI PANORAMICHE OGNI COMFORT VARIE GRANDEZZE. BOX AUTO, GIARDINO, AMPIE TERRAZZE, MUTUO CONCESSO 50% CONSEGNA ESTATE. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti ogni comfort prontingresso saloncino bistanze servizi. Visitabili su appuntamento. Telefono 795974. 78 S

A.A.A.A.A.A.A. SANFRANCESCO 12-14 occupati ma bellissimi 10.o - 11.o piano, unici a Trieste. Visite sul posto ore 15.30 - 17.30. Immobiliare Italia 33162, fuori orario 795974 78 S

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio i ... passaggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 30854 S

A.C. CENTRALE LIBERO vendesi appartamento 250 mq 7 stanze servizi due entrate indipendenti. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4 tel. 62636 30590 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo SOLEGGIATISSIMI, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 30590 S

A.C. ZONA BESENGHI vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636 30590 S

A.I. CORSO COSTRUZIONE COMMERCIALE SALITA ZUGNANO PICCARDI PRONTO INGRESSO NUOVI S. LUIGI ROIANO COMMERCIALE CATULLO Facilitazioni pagamento VENDONSI DIRETTAMENTE ESPERIA Immobiliare tel 29235 30684 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA Costruzione consegna 1975 Appartamento IV piano camera, soggiorno, servizi, posto auto e cantina 21.000.000 MUTUO CONCESSO. Altri 2 camere salottino servizi, poggioli ascensore centralnafta posto auto e cantina DISPONIBILI PIANI ALTI. Bellissime rifiniture ATTICO GRANDE TERRAZZA MUTUO CONCESSO 20 ANNI. Visitare FERIALI ORE 14-16. Informazioni telefonare 29235 30684 S

A.Z. CENTRALISSIMO locale d'affari vendesi libero. Telef 31192. 30834 S

A.Z. FLAVIA vendesi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts 13.500.000. Telef. 31192. 30834 S

A.Z. IPPODROMO vendesi libero marzo signorile tre stanze cucina bagno poggiolo comforts. Tel. 31192. 30834 S

A.Z. LOCCHI vendesi appartamento due stanze stanzetta servizi poggiolo giardino 18 milioni. Tel. 31192. 30834 S

A.Z. S. ROCCO vendonsi terreni edificabili. Tel. 31192 30834 S

A.Z. VALMAURA appartamenti in costruzione 100 mq ogni comforts, poggioli, vista, 23 milioni prezzo bloccato. Tel. 31192 30834 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine vista mare zone SERVOLA CLIVIO ARTEMISIO appartamenti due tre stanze tutti confort, mansarda, giardino proprio garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 100 S

A. ACIT. VENDESI appartamento in palazzina signorile corso costruzione due stanze salone doppi servizi garage parco alberato finiture extralusso S. Lazzaro 3, tel 68810 100 S

Continua in 18.a pagina

CONTINUA A DIMINUIRE NOTEVOLMENTE IL VOLUME DEGLI AFFARI

IN DIFFICOLTÀ MIGLIAIA DI AZIENDE COMMERCIALI

Nel settore non alimentare è stato registrato il calo più consistente delle vendite - Si temono gravi conseguenze in merito all'occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma 19

Continua a diminuire notevolmente il volume delle vendite, mettendo in ulteriore difficoltà migliaia di aziende del settore commerciale. Già si profila, infatti, l'imminente chiusura di esercizi, mentre gli operatori ritengono che l'unico dubbio sia costituito dal margine di tempo ancora concesso prima che la situazione precipiti. Gravi e immediate conseguenze si prevedono anche per quanto riguarda l'occupazione, poiché il commercio non è in grado di sopportare altre cadute della domanda.

Il calo più consistente delle vendite si registra, come sottolinea la nota congiunturale della Confcommercio relativa al mese di novembre, nel settore non alimentare. Per l'abbigliamento si è avuta una diminuzione del 40-50 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per le calzature poi si parla di un vero e proprio crollo. Per i mobili e gli articoli di arredamento le vendite sono diminuite del 20 per cento e per la pelletteria la riduzione si aggira sul 30-40 per cento. Anche per gli articoli casalinghi la domanda è diminuita del 30-40 per cento.

Le vendite di elettrodomestici risultano pari a meno della metà di quelle realizzate nello stesso periodo dell'anno scorso. Per gli articoli di profumeria la domanda, debole e in diminuzione, si va concentrando verso i prodotti di minor costo. Nel settore dei giocattoli la flessione delle vendite rispetto all'anno scorso raggiunge il 25 per cento e non si registrano finora sintomi di ripresa collegati alle festività natalizie.

Nel comparto alimentare, alla completa eliminazione degli sprechi ed alla forte battuta di arresto subita dai prodotti voluttuari, si accompagna ora una progressiva riduzione degli acquisti dei generi meno necessari. Si accentua, dunque, l'orientamento dei consumatori verso articoli e prodotti di minor pregio. Nel settore delle carni bovine, il cui volume totale di vendite si è ormai stabilizzato su una quota inferiore del 30 per cento a quella dell'anno scorso, è aumentata in misura sensibile la richiesta di quarti anteriori, tagli che venivano in altri tempo trascurati. Parallelamente alla contrazione dei consumi di carne bovina, si è registrato, per gli altri tipi di carne, un aumento delle vendite pari a circa il 20 per cento; gli effetti sulla bilancia dei pagamenti, però, sono molto limitati in quanto si è fatto fronte alla maggiore richiesta ricorrendo a importazioni. Per gli olii la riduzione delle vendite è dell'ordine del 23-30 per cento. Per i vini il tono della domanda è molto basso. Non si rileva ancora la consueta ripresa registrata nel periodo natalizio.

Alla notevole caduta della domanda corrisponde — aggiunge la nota della Confcommercio — una generale tendenza alla stabilità dei prezzi, che si mantengono sostanzialmente fermi sui livelli già raggiunti. In campo alimentare si registrano ancora lievitazione a volte anche sensibili relativamente ai prodotti conservati e agli olii. In campo non alimentare i prezzi si sono praticamente stabilizzati, con qualche tendenza al ribasso accentuata ma non generalizzata, che riguarda il settore degli elettrodomestici, quello della carta e cancelleria, alcuni prodotti della ferramenta (ottone e altri metalli). Qualche aumento si registra per i prodotti di profumeria, i cui prezzi finali come è noto, sono fissati alla produzione, e per i mobili.

La situazione dei rifornimenti sembra essersi completamente normalizzata e al momento non esistono problemi di sorta; anche i tempi di consegna si vanno notevolmente accorciando. L'obiettivo dei provvedimenti fiscali adottati nei mesi scorsi dal governo, di arrivare ad una contrazione dei consumi privati è stato evidentemente raggiunto.

R. R.

Rinviato il procedimento contro Antonietta Liggio

Catania, 19

La corte di appello di Catania ha rinviato a nuovo ruolo la trattazione del procedimento sulla misura di sicurezza applicata a carico della sorella del bandito Luciano Liggio, Antonietta di 64 anni.

La donna era stata assegnata dal tribunale di Palermo al soggiorno obbligato per due anni e sei mesi nel comune di Spongano, in provincia di Lecce. Successivamente la corte di appello di Palermo aveva revocato il provvedimento a carico di Antonietta Liggio e aveva disposto che la donna fosse sottoposta a sorveglianza speciale per due anni, lasciandola libera di scegliere il comune di residenza. La sorella del bandito era così ritornata a Corleone, suo paese natale.

Contro la decisione della corte di appello palermitana aveva presentato ricorso per cassazione la procura generale. La suprema corte, accogliendo il ricorso, disponeva un nuovo giudizio a carico della Liggio da celebrarsi dinanzi alla corte di appello di Catania. A seguito della revoca del provvedimento di appello da parte della cassazione, Antonietta Liggio era tornata nuovamente nel comune di Spongano, dove attualmente si trova. (Italia)

FINO A LUNEDI'

OPERAZIONE SICUREZZA dei cantieri stradali

Roma, 19

Una vasta «operazione sicurezza dei cantieri stradali» promossa dal ministero dei lavori pubblici, è in corso. L'operazione, che terminerà il 23 dicembre, è basata sull'osservazione e controllo dei dispositivi di avvistamento, segnalazione e delimitazione delle zone di lavori sottratte alla circolazione dei veicoli e dei pedoni. E' stata infatti da più parti rilevata la disordinata e insufficiente segnalazione, specie notturna, dei lavori sulle strade.

L'attuale stato di diffusa, pericolosa carenza organizzativa dei cantieri stradali cesserà e con essa la causa di numerosi incidenti e di intralci alla circolazione, soprattutto di notte. Il codice della strada, come è noto, prescrive precise e dettagliate norme, ma, nonostante l'aumento del traffico e delle velocità, tali norme sono sempre più spesso disattese.

Il «servizio circolazione» del ministero dei LL.PP. — ex ispettorato generale circolazione e traffico — ha redatto uno speciale depliant sui cantieri stradali; ad uso delle imprese, dei servizi, dei capicantieri, dei capisquadra e degli operai addetti, distribuito largamente anche ai fini dell'informazione e della prevenzione.

Al termine dell'operazione, il ministero dei LL.PP. comunicherà i risultati conseguiti. (Italia)

CAVALLERIA CINESE AL CONFINE RUSSO



Telefoto Upi

Sinkiang — Una compagnia di cavalleria cinese si esercita con la milizia locale per la difesa lungo la frontiera russo-cinese

IN CINA

MARCIANO DUE MESI per la grande causa

Tokio, 19

Circa un milione e settecentomila pechinesi (la capitale cinese conta 7 milioni di abitanti) sono impegnati in una marcia che si concluderà nello spazio di due mesi.

Nel darne oggi notizia, l'agenzia «Nuova Cina» precisa che a questa marcia prendono parte studenti, operai, contadini e funzionari di governo. Seguono grandi strade e stretti vicoli nella città salutando con i gesti della mano le persone che incontrano, assolutamente indifferenti al freddo pungente.

Queste corse su una lunga distanza, rileva l'agenzia, sono uno sport molto popolare in Cina e servono a tenere l'organismo in forma per la grande causa della rivoluzione e della costruzione socialista.

(Ap)

SEMPRE PIU' VASTO IL RUOLO DELLE F.S. PER L'ECONOMIA DEL PAESE

PIÙ MODERNA LA RETE FERROVIARIA CON DUEMILAQUATTROCENTO MILIARDI

Necessità di rivedere a fondo la politica dei trasporti - Come si utilizzerà lo stanziamento per il piano straordinario di interventi - Tariffe e bilancio

Negli ultimi anni l'attività svolta dall'Azienda delle Ferrovie di Stato e andata assumendo un ruolo e un'importanza sempre più vasti per l'economia del Paese. La funzione sempre più marcatamente sociale che viene affidata ai trasporti pubblici, e alle FS in particolare, ha messo in evidenza la necessità di un potenziamento strutturale delle ferrovie, che i fatti e i dati del 1973 hanno così evidentemente sottolineato.

Nel volgere di quell'anno, infatti, si sono registrati avvenimenti così importanti che, se da una parte sottolineano ancora una volta il ruolo primario attribuito al trasporto su rotaia, hanno sconvolto tutte le aspettative e le prospettive del suo futuro, prossimo e remoto. Per lungo tempo, si è parlato di «svolta» nei confronti del mezzo ferroviario: ora ci si accorge che quelle di ieri erano solo delle sterzate, rilevanti, ma non ancora decisive. L'opinione pubblica e quella dirigenziale si rendono conto che bisogna veramente rivedere a fondo la politica dei trasporti, in funzione soprattutto di un nuovo assetto del territorio. La problematica connessa all'efficienza e al potenziamento del servizio ferroviario assume ora aspetti sempre più essenziali, comunque di rilevanza tale da costringere ad osservarne con un'ottica nuova le dimensioni, sia tecniche sia finanziarie.

Avvenimenti indubbiamente di notevole portata per le ferrovie, come l'approvazione definitiva — da parte del Parlamento — del piano-ponte di quattrocento miliardi, e successivamente di un finanziamento di duemila miliardi, vengono quindi posti sotto una nuova luce: l'urgenza di tradurre i piani in strumenti operativi, e l'adeguamento degli ulteriori programmi di potenziamento alle nuove necessità del Paese. I piani ferroviari si inquadrano negli obiettivi di fondo della politica dei trasporti assunta dal programma economico nazionale, i cui principali orientamenti comprendono i seguenti punti:

— utilizzazione dei vari modi di trasporto nel campo di azione a loro più congeniale: il che, per le ferrovie, significa sostanzialmente trasporti a media e lunga distanza, sia per i viaggiatori sia per le merci, nonché trasporti viaggiatori di massa a carattere vicinale;

— collaborazione con i vari organi interessati al conseguimento di un armonico assetto dei trasporti nelle aree metropolitane, comprensoriali e regionali;

— coordinamento con gli altri mezzi di trasporto;

— infine, sviluppo della collaborazione internazionale ai fini di un sempre più organico inserimento del sistema ferroviario nazionale nel contesto della rete ferroviaria europea.

Per la realizzazione di questi obiettivi è allo studio un ulteriore più vasto piano poliennale in cui gli investimenti previsti sono destinati al completamento delle opere già in corso o di quelle a cui si darà avvio con i finanziamenti del piano-ponte di 400 miliardi e del piano straordinario di interventi di 2.000 miliardi; e ciò al fine di far fronte alle esigenze che si sono accresciute anche in dipendenza della crisi dell'energia in atto, crisi che possiamo ben definire mondiale e che impone ora in termini di assoluta necessità la scelta prioritaria del mezzo pubblico. Il mezzo pubblico, infatti, e soprattutto quello ferroviario, è anche dieci quindici volte più economico di quello privato, dal punto di vista energetico.

I duemila miliardi stanziati saranno così utilizzati: 1250 per gli impianti fissi e 750 per il parco del materiale rotabile. Sui 1250 miliardi di lire previsti per gli impianti fissi, una somma non inferiore ai 525 miliardi sarà destinata alle linee e agli impianti dell'Italia meridionale e insulare. Per un ulteriore sviluppo del Mezzogiorno, agli stabilimenti industriali del Sud sarà anche riservata una quota delle forniture e delle lavorazioni occorrenti per l'attuazione del piano, non inferiore al 42 per cento.

L'ammodernamento della rete nei suoi impianti e mezzi sarebbe stato tuttavia impensabile senza il contributo di una revisione delle tariffe ferroviarie. La realtà aziendale denunciava infatti costi sempre più discostati dai prezzi praticati, con un servizio svolto quasi sempre sotto costo e per il cui deficit ingenti oneri finanziari venivano a ricadere sulla collettività. L'ultimo adeguamento delle tariffe effettuate prima del 1973 risaliva infatti al 1.o luglio 1961, per il traffico merci, e al 1.o gennaio 1963 per il settore viaggiatori. Dal 1961 al 1973 il costo della vita era aumentato di circa il 65 per cento mentre le tariffe ferroviarie erano rimaste invariate. Tutto ciò aveva contribuito a provocare dei gravi scompensi nel bilancio delle Ferrovie con la conseguenza di un deficit di circa due miliardi al giorno.

Se poi diamo uno sguardo al sistema ferroviario europeo e alle varie tariffe, notiamo che, al contrario dell'Italia, gli altri paesi hanno effettuato numerosi ritocchi alle loro tariffe ferroviarie. Olanda e Francia, rispettivamente per il settore viaggiatori e per quello merci, sono le nazioni, tra quelle a più elevato sviluppo industriale, che negli ultimi anni le hanno ritoccate per un maggior numero di volte. Il livello medio dei prezzi delle ferrovie dei paesi del Mercato Comune superava così quello italiano del 100 per cento. Di qui l'opportunità di un aumento delle tariffe FS.

Si è trattato indubbiamente di una decisione politica che è stata presa inquadrandola nel più vasto orizzonte economico-finanziario del Paese e tenendo presenti i limiti dell'intervento della finanza pubblica ai fini di una corretta impostazione di un bilancio settoriale che debba presentarsi economicamente valido sul piano sociale. Per tutto ciò gli aumenti varati nel maggio del '74 sono stati la logica conclusione di una serie di considerazioni che qui abbiamo cercato di riassumere brevemente.

Certamente una delle cause che più hanno pesato negli ultimi tempi sull'adeguamento del servizio alla reale domanda di trasporto è stata quella dei ritardi con cui sono state effettuate le consegne del materiale rotabile commesso all'industria nazionale.

Infine, il problema degli aumenti continui dei costi: gli investimenti finanziari dovrebbero avvenire in esecuzione di piani «per opere», come si è fatto nel passato per le autostrade. Ciò per evitare che forniture di mezzi o lavori iniziati non possano venir terminati nei tempi previsti per la diminuzione del valore degli investimenti e per i successivi ritardi nella necessaria copertura finanziaria.

ESTRANEO IL VATICANO A UNA DECISIONE DEL COMUNE DI ROMA

Via della Conciliazione ha aperto una polemica

L'istituzione della «zona pedonale» proprio ora che l'Anno Santo è alle porte non appare una scelta felice - I motivi del malcontento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

Nelle zone intorno a San Pietro si vive in questi giorni in un clima di piena polemica. La decisione del Comune di Roma di istituire, in vista dell'Anno Santo ormai alle porte, la «zona pedonale» in via della Conciliazione e zone limitrofe, isolando la grande piazza berniniana, non ha trovato consenziente molta gente. Piazza San Pietro ora è pressoché deserta e può anche piacere a chi va in giro in cerca di silenzio e solitudine e di inedite impressioni estetiche, ma il silenzio, specie in certe ore, diventa addirittura opprimente. «San Pietro — diceva oggi un anziano monsignore — sembra ora un pastore senza gregge. Il Bernini ha creato l'emiciclo del colonnato come due braccia protese nell'abbraccio, ma quelle braccia ora abbracciano l'aria».

Domenica scorsa, alla benedizione papale di mezzogiorno, c'era meno gente del solito. E ora ci si domanda in Vaticano quante persone saranno presenti in basilica la notte di Natale per l'apertura della Porta Santa e l'inizio del Giubileo, se i primi pellegrini saranno costretti a lasciare le automobili a castel Sant'Angelo o addirittura in piazza Cavour.

La polemica è anche degli automobilisti, costretti ora, senza la possibilità di passare in via della Conciliazione, a lunghe file sotto il traforo del Gianicolo o sul Lungotevere: file che si ripetono in tutte le ore del giorno senza soluzione di continuità. E che dire dei commercianti della zona che, con il deserto, hanno visto calare le cifre degli incassi, proprio quando si spettavano miglioramenti con l'inizio dell'Anno Santo?

La verità, al di là di questo o quell'interesse particolare, è che forse al Comune di Roma non hanno valutato bene tutti i pro e contro. Per ora la decisione non appare felice. E tale deve sembrare anche al Vaticano, se il portavoce della Santa Sede ha dichiarato che alle nuove iniziative è stato del tutto estraneo il Vaticano e che, eventualmente, si può rivedere tutta la questione.

Ar. Pa.

PER BENI DI CONSUMO

I GIOVANI SPENDONO mille miliardi all'anno

Roma, 19

Ogni anno i giovani spendono oltre mille miliardi di lire per l'acquisto di beni di consumo; e queste spese non paiono condizionate né regolate dagli «adulti» o dai familiari ai quali si indirizza la maggior parte delle campagne propagandistiche. Lo rileva una recente indagine svolta dall'ISVET, l'istituto per gli studi sullo sviluppo economico ed il progresso tecnico.

L'indagine ha preso in considerazione gli italiani compresi nelle fasce di età tra i 14 e i 25 anni, che al '72 risultavano essere 8 milioni 700 mila. Dalle interviste condotte direttamente dall'ISVET è risultato che ciascuno di questi giovani ha una capacità di spesa di oltre 13.000 lire mensili, rappresentate da contributi che i familiari mettono loro a disposizione, dall'«Argent de poche» che i ragazzi si procurano svolgendo piccole mansioni domestiche, ecc.

Il primato di impiego di questo denaro viene attribuito, secondo l'indagine ISVET, ai generi di abbigliamento, in quanto il 42% degli intervistati ha posto questa voce in testa alla graduatoria delle spese. Le donne sopravanzano, in particolare, gli uomini con il 54,1% contro il 30,3%. Oltre l'abbigliamento, le spese maggiormente dichiarate dai giovani sono le sigarette: il 13,7% delle interviste ha posto il fumo al secondo posto. Seguono i libri e riviste con l'11,4%, il cinema con il 7,1% e la benzina con il 6,9%.

Condanna a un soldato autolesionista

Cagliari, 19

Due mesi e 20 giorni di reclusione militare sono stati inflitti dal tribunale militare a una recluta ritenuta colpevole di procurata infermità e distruzione di cose mobili militari. Il soldato condannato è Paolo Colucci di 20 anni, da Foggia, e residente a Roma, in via Martellotti 3, in servizio al Centro addestramento reclute di Sassari.

Il mese scorso, mentre si trovava in cella di punizione, smontata la lampadina l'aveva frantumata, e con i vetri si era prodotto alcune ferite alle braccia. Il verdetto di colpevolezza è stato emesso dai giudici del tribunale militare di Cagliari, presieduto dal col. Mario Melis; la pubblica accusa al processo, il sostituto procuratore militare dott. Alberto Lazzardi, aveva sollecitato la condanna del soldato a sei mesi di reclusione. (Italia)

FAMIGLIA DI 5 PERSONE massacrata in Canada

St. Joseph du Lac, 19

La polizia canadese ha reso noto che due uomini sono attivamente ricercati per il massacro di una famiglia di cinque persone avvenuto a St. Joseph du Lac, un centro dello stato del Quebec distante una trentina di chilometri da Montreal.

Le vittime di questo delitto sono: la signora Dumoulin di 82 anni, suo figlio Roger di 47 e la moglie Yvonne di 39, un'altra sua figlia Lucille Di Miron, di 43 e il marito Guy di 45. La polizia ha riferito che tutti e cinque prima di essere uccisi a colpi di pistola sono stati percossi. (Ap)

LA SECONDA FASE DELL'INCHIESTA SUL PIANO EVERSIVO

Altri tre mandati di cattura in Sardegna per il «caso Pilia»

Riguardano noti militanti della sinistra ma non sono stati ancora eseguiti - Avviso di procedimento a tre giovani degli stessi ambienti

Cagliari, 19

Tre mandati di cattura non eseguiti e tre avvisi di procedimento completano la seconda fase dell'inchiesta giudiziaria sul «caso Pilia» che ha portato all'arresto del dott. Francesco Maria Branca e dell'operaio studente Sergio Col. I tre mandati di cattura non eseguiti, che non vengono confermati ne smentiti negli ambienti ufficiali, riguardano il rappresentante di commercio e studente universitario Alberto Ambu di 24 anni, da Cagliari, l'operaio Carlo Cioglia di 25 anni e Gino Liverano di 31 anni, da Lugo di Ravenna. Gli avvisi di procedimento sono stati inviati ai giovani Sergio Rinaldi, Giuseppe Doneddu e Francesco Melis.

I tre giovani colpiti da mandato di cattura e quelli raggiunti da avviso di procedimento sono tutti militanti della sinistra. Alberto Ambu, dopo aver militato per due anni nella federazione giovanile comunista e nella sezione «Lenin» aveva abbandonato la politica attiva. Arrestato nell'aprile del 1970 per gli incidenti avvenuti a Sant'Elia durante la visita del Papa, rimase sei mesi in carcere. Al processo venne assolto dalle accuse con formula ampia per non aver commesso il fatto.

Carlo Cioglia è molto noto negli ambienti della sinistra extra parlamentare per una lunga milizia nel movimento anarchico isolano. Ha partecipato a numerose manifestazioni di protesta e di contestazione svoltesi negli ultimi anni a Cagliari. E' stato denunciato ripetutamente per diversi reati ed in alcuni casi assolto dall'accusa di manifestazione pubblica non autorizzata. A suo carico non risultano condanne anche se ha numerosi processi in istruttoria. Subito dopo l'arresto di sei militanti della sinistra, durante la prima fase del «caso Pilia», ha partecipato attivamente alle iniziative indette dal «Comitato per la libertà dei compagni arrestati».

Gino Liverani aveva fatto parlare di sé nei primi mesi del 1970 quando venne indicato quale sosia di Pietro Valpreda. In proposito nel febbraio del 1970 venne notificato a Gino Liverani un mandato di comparizione da parte del giudice istruttore del tribunale di Roma, dott. Cudillo. Il giovane anarchico giunse in Sardegna nel luglio 1969 con il gruppo «Dionisio» composto da anarchici che rappresentava spettacoli d'avanguardia. Il «Dionisio» fu al centro degli incidenti avvenuti a Sant'Elia durante la visita del Papa. Gino Liverani si stabilì a Cagliari, anche se si spostava frequentemente, per svolgere attività e milizia politica. Secondo l'accusa il giovane anarchico sarebbe un elemento importante nel presunto piano eversivo che avrebbe dovuto gettare Cagliari nel terrore con attentati dinamitardi e sequestri di personalità politiche e dirigenti di azienda.

Anche i tre giovani raggiunti dagli avvisi di procedimento sono noti negli ambienti della sinistra. Giuseppe Doneddu ha fatto parte del movimento «proletari autonomi» costituito da Ettore Martinez, uno degli imputati detenuti. Il movimento era stato frequentato anche da Luigi Pilia. Sergio Rinaldi ha militato per un certo periodo di tempo nel «Manifesto» e Francesco Melis fa parte del movimento anarchico di Iglesias (Cagliari).

La seconda fase del caso «Pilia» che ha portato a nove le persone in carcere, secondo quanto è dato sapere, è scaturita dalle dichiarazioni di un «supertestimone» del quale non si conosce la identità. Negli ambienti del palazzo di giustizia si preannuncia un ulteriore approfondimento dell'inchiesta con particolare riferimento al fronte rivoluzionario sardo ed al movimento separatista che furono presenti ed attivi nel 1968 durante gli anni caldi della contestazione popolare nelle zone interne della Sardegna.

Le persone coinvolte nella vicenda del presunto piano eversivo sono complessivamente 16: 9 si trovano nelle carceri di «Buoncammino» a Cagliari, una è in libertà provvisoria, tre sono ricercate e tre sono raggiunte da avviso di procedimento. L'inchiesta sul presunto piano eversivo ebbe inizio il 29 giugno, quando venne arrestato a Cagliari Luigi Pilia. Nella macchina del giovane vennero rinvenuti dei candelotti di esplosivo, una pistola e dei foglietti contenenti le indicazioni di un piano eversivo da mettere in atto a Cagliari nei primi giorni di Luglio con attentati al gruppo carabinieri, alle sedi della DC e del PSDI. (Italia)

58 GRADI SOTTO ZERO

Che freddo cane in Siberia!

Mosca, 19

A Verkhoyansk, nella Siberia settentrionale, oggi il termometro ha segnato 58 gradi sotto zero. Nel riferirlo, la «Tass» ricorda che da diversi anni a questa parte è la prima volta che la temperatura raggiunge livelli così bassi a Verkhoyansk, considerata la località più fredda dell'emisfero artico.

La «Tass» comunica che la vita della comunità non ha subito grandi disagi perché le abitazioni sono dotate di adeguati sistemi di riscaldamento. Da tre giorni, a causa di una fitta nebbia, nessun aereo ha raggiunto Verkhoyansk.

(Ap)

A FERRARA

RAGAZZI SEGNALAVANO bombe per divertirsi

Ferrara, 19

Cinque ragazzi dai 13 ai 17 anni, che telefonavano alla questura annunciando la presenza di bombe in scuole elementari, medie e superiori della città e provincia, per divertirsi all'arrivo della polizia con le sirene, sono stati identificati. I cinque ragazzi dopo le telefonate si recavano presso la scuola che avevano indicato e stavano a «godersi» la confusione che avevano creato. La polizia sta vagliando l'opportunità di denunciarli o far loro solamente un severo rimprovero. (Italia)

UN NUOVO VIADOTTO



Una recente realizzazione delle F.S.: il viadotto sul Paglia della nuova linea Roma - Firenze

ASSOLTI UNA DECINA DI MEDI E PICCOLI COMMERCIANTI

OTTO CONDANNE IN FRANCIA CAUSA IL VINO SOFISTICATO

Fra i colpiti, il titolare e due direttori di una antica casa

Bordeaux, 19

Pierre Bert, un mediatore di vino che aveva ammesso di avere adulterato i vini di Bordeaux per ottenere un prezzo più alto, è stato condannato oggi ad un anno di reclusione, a conclusione del cosiddetto processo «vinegate».

I cugini Yvan e Lionel Cruse, direttori di una delle più antiche e famose aziende vinicole di Bordeaux, sono stati condannati ad un anno di reclusione col beneficio della condizionale; inoltre ognuno è stato condannato al pagamento di 27.000 franchi. Un altro imputato, Serge Balam, dipendente del Bert, è stato condannato a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

La Corte ha condannato il titolare della ditta, Lucien Castaing, ad un anno di reclusione (sentenza sospesa), a tre anni con la condizionale e al pagamento di una multa di 27.000 franchi. Anche un piccolo commerciante, Bertrand Guid De Pinos, è stato condannato alla stessa ammenda oltre che a quattro mesi (sentenza sospesa) di reclusione e a tre anni con la condizionale.

Il tribunale ha condannato altri due imputati, mentre altri dieci, in maggior parte medi e piccoli commercianti, sono stati assolti. (Ap)

ARRESTATO A MILANO il miliardario Ambrosio

Milano, 19

Francesco Ambrosio, di 37 anni, il neo finanziere venuto alla ribalta della cronaca l'estate scorsa in occasione del principesco ricevimento da lui offerto a note personalità nella sua villa di Portofino, è stato arrestato questa sera dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Milano.

L'ordine di cattura nei suoi confronti è stato spiccato dal pretore del tribunale di Milano, dott. Luca Mucci, e concerne il reato di truffa aggravata e continuata. Non si conoscono gli esatti termini dell'accusa mossa dal magistrato all'Ambrosio, che è stato arrestato nella sede della società di trasporti aerei Albatros, di cui è amministratore delegato.

Il neo finanziere aveva già avuto noie con la giustizia: il 9 marzo scorso era stato giudicato per avere emesso assegni a vuoto per un importo di 100 milioni di lire. Era stato condannato a 9 mesi di reclusione: contro la sentenza l'Ambrosio si era appellato e il tribunale aveva rinviato gli atti del processo allo stesso pretore, dottor Mucci, per un difetto di citazione delle parti lese. (Italia)

RAPINA AI DANNI DEL BANCO DI ROMA

Guardia a Torino ferita dai banditi

«Colpo» di 20 milioni in un istituto in Sicilia

Torino, 19

Quattro rapinatori, tre armati di mitra e uno di pistola, hanno dato l'assalto oggi pomeriggio ad un'agenzia del Banco di Roma, alla periferia di Torino e hanno asportato denero in contante per oltre 15 milioni di lire. Per compiere la rapina hanno anche aggredito, malmenato e ferito una guardia giurata in servizio davanti alla banca. La rapina è stata compiuta in piazza Galimberti, davanti ai Mercati Generali.

Nei locali, oltre al direttore Angelo Origlia di 38 anni, c'erano diversi impiegati e clienti, soprattutto grossisti dei Mercati Generali. I rapinatori, molto decisi e a sangue freddo, hanno obbligato i presenti ad alzare le mani e mentre due li tenevano a bada sotto la minaccia delle armi, gli altri hanno saltato il bancone e prelevato le banconote. Prima di entrare, i rapinatori avevano aggredito alle spalle, immobilizzandolo prima che potesse estrarre la propria rivoltella, la guardia giurata Ernesto Mustari, di 53 anni, dei «Cittadini dell'ordine». Uno dei rapinatori lo ha stordito con un violento colpo del calcio di un mitra al capo, poi la guardia giurata è stata trascinata all'interno.

In Sicilia una rapina a mano armata è stata compiuta ai danni dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Alcamo. Il «colpo» ha fruttato un bottino di circa venti milioni in contanti. Tre banditi, armati di pistole, sono penetrati nei locali dell'istituto di credito con il volto coperto da passamontagna. Dopo avere intimato ai clienti e agli impiegati di non muoversi, hanno rapidamente rastrellato tutto il denaro.

CRONACHE SPORTIVE

I FATTI CON LA JUVENTUS

TRE TURNI AL SAN PAOLO

Le intemperanze di alcuni sconsiderati tifosi partenopei, costringeranno il Napoli ad affrontare le prossime tre partite casalinghe in campo neutro. Il giudice sportivo della Lega, deliberando sugli incidenti verificatisi negli ultimissimi minuti di gioco dell'incontro Napoli - Juventus, ha squalificato infatti per tre turni il San Paolo. Il giudice ha omologato l'incontro con il risultato acquisito sul terreno di gioco con il punteggio, quindi, di 6 a 2 in favore dei bianconeri. L'episodio che ha determinato il pesante provvedimento è avvenuto come si ricorderà ad un minuto e mezzo dalla conclusione della partita; il guardalinee Zambesi rimaneva colpito alla spalla da un corpo contundente lanciato dagli spalti.

Il Napoli è stato inoltre multato di tre milioni e mezzo di lire. Tra gli altri provvedimenti del giudice sportivo una diffida al Torino e la squalifica per una giornata di Roggi (Fiorentina), Bedin (Sampdoria) e Crivelli (Ternana).

L'undicesimo turno del campionato di serie A gioca a favore della Juventus: i bianconeri infatti saranno di scena sul proprio terreno contro il Cagliari e la vittoria non dovrebbe sfuggir loro. Le immediate inseguitrici della squadra di Parola, Lazio e Torino, saranno entrambe in trasferta su due campi «scottanti». Gli azzurri renderanno visita al Varese che tra le proprie mura non si è mai fatto mettere in ginocchio, mentre i granata di Fabbri dovranno vedersela con la Sampdoria che non può regalar punti a nessuno. Fiorentina-Inter e Milan-Bologna sono due quasi «classiche» aperte ad ogni risultato: vista però la non buona condizione delle viaggianti, il successo non dovrebbe però sfuggire a gigliati e rossoneri, se non altro per il fattore campo. La Roma in serie da tre domeniche, non dovrebbe mancare il quarto appuntamento con la vittoria a spese del Cesena. L'Ascoli infine dopo aver conquistato i primi «due punti» cercherà di ripetersi contro il Lanerossi.

● AUTOMOBILISMO. Dall'inizio del prossimo anno, la squadra corse della Lancia, campione del mondo rally per il 1974, sarà abbinata con l'Alitalia.

STASERA (INIZIO ALLE 21) IL PALASPORT APRE LE PORTE AL PUGILATO

Carbi e Martucci sul ring Benvenuti, Loi e Mitri in passerella

L'incontro clou valido per il campionato Norditalia dei piuma - Un interessante contorno dilettantistico

Carbi e Martucci si affronteranno questa sera sul ring allestito al Palazzetto dello sport per il campionato Norditalia dei pesi superpiuma. Per i due pugili questo combattimento segnerà la tappa verso il titolo assoluto ma per gli sportivi triestini questo vuole essere un invito alla boxe, un appuntamento importante al quale non bisogna mancare. La «noble art» ritorna a Trieste con un incontro valido e l'attesa speriamo non vada delusa anche perché dal match si potrà misurare l'interesse degli appassionati triestini per questo sport, che ha bisogno sì di campioni, ma ha anche necessità dell'apporto degli appassionati per rilanciare in grande stile una disciplina sportiva da troppo tempo in letargo.

Questa sera saranno molti gli ex pugili che non vorranno perdere l'occasione per ritrovarsi e per rivivere una serata come ai tempi d'oro. Tra gli altri ci sarà il Nino nazionale che non ha potuto purtroppo incrociare nuovamente i guantoni seppure per alcune riprese d'esibizione, Tiberio Mitri e Duilio Loi: un «cast» di campioni usciti dalla scuola triestina che vorrà illuminare la riunione con la loro presenza.

Ma torniamo al «clou» che vedrà impegnato Carbi in un match che si disputerà sulle dieci riprese. Per il nostro pugile, che conta ormai 33 primavere si tratta di un'occasione forse irripetibile per agganciare Girgenti, campione in carica. Nevio ne è conscio e commenta: «Mi sono allenato con cura agli ordini di Pauschè alla palestra della PS di San Giovanni ed ho "fatto i guanti" anche con Polloni, all'Italcantieri. Mi sento perfettamente a posto e sono convinto di poter disputare un buon combattimento. So che il mio avversario è più alto di me e dispone di un maggior allungo, pertanto dovrò cercare di attaccarlo in continuità, riducendo le distanze. Del resto è questa la tattica che preferisco in ogni caso».

Giuseppe Martucci non sarà sicuramente un avversario agevole. Titolare della corona Norditalia dal marzo di quest'anno, il pugile di Jesolo è di otto anni più giovane del suo avversario e dispone quindi di una notevole carica di freschezza atletica. Non può in cambio vantare l'esperienza acquisita da Carbi in tanti anni di milizia sul ring, che lo hanno portato ad incontrare in giro per il mondo avversari di valore assoluto quali Mc Gowan, Jofre e Famechon.

Il contorno della riunione sarà costituito da sei combattimenti tra dilettanti, con i seguenti accoppiamenti. Pesi gallo: Lonzar (G.M. Trieste) - Vecchiatto (Udine); piuma: Scognamiglio (Latisana) - Sotgia (Gorizia); welter: Battiston (S.P.T. Trieste) Datilo (Gorizia), Castellano (S.P.T. Trieste) - Jacoletic (Monfalcone) e Benes (Monfalcone) - Ambrosio (Latisana); welter pesanti: Krapez (S.P.T. Trieste) - Petrei (Udine).

Le operazioni di peso e le visite mediche fiscali verranno effettuate alle 12 alla piscina Bianchi.

I prezzi: tribuna laterale 2000; centrale 3000; platea 4000; ring 5000. I biglietti saranno in vendita dalla mattinata.

LA CRISI ECONOMICA DELLA SEZIONE ROSSOALABARDATA

Proposta di Ventura per salvare l'hockey

«Offro il 2 per cento degli incassi se la Triestina ne assicura il 5»

Sempre in primo piano, fra i commenti degli sportivi triestini, la crisi dell'hockey alabardato. Abbiamo scritto l'altro giorno del punto morto cui sono giunte le trattative fra i responsabili del settore e i nuovi dirigenti della Triestina. Questi ultimi, a nome soprattutto del presidente dottor Belrosso, hanno ribadito la loro impossibilità a sostenere ulteriori sacrifici finanziari in favore dell'hockey. In tal modo un'attività che a Trieste ha dato in passato tante glorie sportive e tante soddisfazioni rischia di recitare l'ultimo amaro capitolo.

Cataletto, ex giocatore e campione di tempi non tanto lontani, si sta muovendo in diverse direzioni per cercare di risolvere in qualche modo la situazione. A parte il rammarico per un «divorzio» che ritiene ingiustificato («La Triestina — dice — non dovrebbe gettarci in mare in questa maniera») Cataletto ha bussato a numerose porte raccogliendo molte promesse e molte attestazioni di simpatia. Sembra comunque che il tutto non si sia fermato alle belle parole. Vi sarebbe addirittura una società (di cui per il momento non è possibile fare il nome) che intenderebbe rilevare per intero la sezione hockeistica dell'UST. Ma questa soluzione non mancherebbe certamente di suscitare critiche e dissensi negli ambienti sportivi, specie fra quanti hanno ancora a cuore una certa tradizione.

Si sa che è stato interessato alla questione anche il CONI e che il professor Combatti avrebbe mosso le acque anche a Roma. Lo stesso professor Combatti avrebbe in animo di rivolgersi direttamente ai dirigenti rossoalabardati sollecitando un ripensamento. In fondo, come si è detto, il sacrificio economico dovrebbe aggirarsi sulla decina di milioni, giusto il necessario per poter affrontare con una certa tranquillità l'ormai vicino campionato di «A».

La proposta più concreta maturata nelle ultime ore è ad ogni modo quella giunta a Cataletto dal presidente ponzianino Ventura. «Non è che mi sia improvvisamente innamorato dell'hockey — egli ha detto — ma credo che in questo caso siano chiamati in causa il prestigio e l'onore di tutta la città, sportivamente parlando. Io almeno la penso così e desidero dare una mano. In che maniera? E' molto semplice: sugli incassi interni del Ponziana regalo ogni domenica il due per cento all'hockey, a patto però che la Triestina faccia altrettanto con un'aliquota maggiore, e cioè con un cinque per cento. Mi pare giusto che la società di Belrosso, che può contare ogni volta su un pubblico maggiore, dia qualcosa di più...».

Questa la proposta Ventura. Per il momento non è possibile aggiungere altro per il semplice fatto che ieri Belrosso non si trovava a Trieste. Dovrebbe tornarci oggi e allora avremo la sua risposta e quella degli altri dirigenti alabardati. L'idea comunque non ci sembra da scartare; dimostra senza dubbio che qualcosa si può fare, anzi si deve fare, per non condannare a morte uno sport che meriterebbe ben altra sorte.

Domani a Trieste

CALCIO

Un anticipo per il campionato dilettanti di Seconda categoria verrà disputato sul campo di viale Sanzio. Alle ore 14.30 si incontreranno la STOCK e il FLAMINIO.

Per il campionato dilettanti di Terza categoria sono in programma due partite: BAR VENETO - BREG (Aquilinia, 14.30) e FIAMMA - EDILCOLOR (San Luigi, 14.30).

PALLAVOLO

L'ARC LINEA ritorna a giocare sul rettangolo del Palasport. Il sestetto triestino ospiterà alle ore 18 il PAOLETTI di Catania.

TENNISTAVOLO

La KRAS esordirà nella serie A femminile ospitando il CUS TORINO. L'incontro verrà disputato alle ore 21 nella palestra di Aurisina.

NUOTO

Prima fase della «Coppa Montreal». La riunione, che si svolgerà nella piscina «Bianchi», avrà inizio alle ore 17.30.

Domenica a Trieste

CALCIO

Derby regionale della serie D domenica al «Grezar». Il PONZIANA, che a Verona ha conosciuto la prima sconfitta, ospiterà con inizio alle ore 14.30 la PRO GORIZIA.

Il CMM incontrerà sul campo di viale Sanzio per il campionato di Promozione il FONTANAFREDDA. La partita inizierà alle ore 14.30.

Due gare sono in programma per il campionato di Prima categoria: FORTITUDO - TURRIACO (Muggia, 14.30), ROSANDRA - SAN MARCO (San Dorligo della Valle, 14.30).

Per la Seconda categoria verranno disputate sei partite: GIARIZZOLE - JUVENTINA (via Flavia, 14.30), PORTUALE - ISONZO (Basovizza, 14.30), COSTALUNGA - SANT'ANNA (San Sergio, 14.30), CAMPANELLE - VESNA (Santa Croce, 14.30), LIBERTAS - ZARIA (via Flavia, 9.45), DUINO - PRIMORIE (Aurisina, 14.30).

Derby stracittadino per il campionato regionale juniores. In via Flavia, alle ore 12.45, il PONZIANA incontrerà il CMM.

Per il campionato regionale allievi, lo ZAULE ospiterà alle ore 10.30 ad Aquilinia il PRATA di Pordenone.

PALLACANESTRO

Dopo le due entusiasmanti serate di basket della settimana scorsa, ritorna domenica il campionato di serie A-2. Il LLOYD ADRIATICO incontra la MAXMOBILI di Pesaro, una delle «favorite». La partita, che verrà disputata al palazzetto dello sport di Chiarbola, inizierà alle ore 17.30.

Per la serie B femminile sono in calendario due partite. Alle ore 11, nella palestra di via Ginnastica, atteso derby stracittadino fra la GINNASTICA TRIESTINA e la JULIA. Nella palestra di via della Valle, sempre alle ore 11, il CMM DARWILL ospita l'UFO SCHIO.

Per la serie D la SERVOLANA incontra lo JESOLO nella palestra di via della Valle alle ore 17.

RUGBY

Un incontro di campanile anche per la serie C di rugby. A San Luigi, con inizio alle ore 14.30, il CUS TRIESTE incontrerà l'imbattuta capolista EDILMOQUETTE UDINE.

TENNISTAVOLO

Tre partite verranno disputate nella nostra città. Per la serie A femminile si incontreranno alle ore 10 sul tavoli di via Coroneo la JULIA e il CUS TORINO.

Il CUS TRIESTE incontrerà sul campi di via Fabio Severo 58 alle ore 10 il DUOMO TREVISO per la serie B maschile.

Derby per il campionato di serie D. In via Monte Cengio, alle ore 10, saranno di fronte il CMM e l'ESPERIA PIO XII.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, riunione di corse al trotto.

LA SECONDA GIORNATA DELLA «3-TRE» A MADONNA DI CAMPIGLIO FAVOREVOLE AGLI SCIATORI ITALIANI



Madonna di Campiglio — E' tempo di rivincita per Pierino Gros, ripreso nella foto, che con la vittoria nel gigante di ieri si è portato al secondo posto nella classifica generale della Coppa del mondo dietro all'austriaco Franz Klammer — Telefoto Ansa

Super-Gros nel gigante

Sempre più sorprendente il giovanissimo De Chiesa (8.o)

La supremazia italiana nelle gare di slalom si è fatta sentire a Madonna di Campiglio, dove i discesisti azzurri sono andati a cogliere un'affermazione assoluta con Piero Gros (la seconda per il detentore della Coppa del Mondo in questo inizio di stagione) e tanti ottimi piazzamenti che pongono gli slalomisti italiani nettamente al di sopra di tutte le altre formazioni alpine.

La «due giorni» di Madonna di Campiglio non era iniziata troppo bene (si fa per dire, perché il secondo posto di De Chiesa e il terzo di Radici non sono certamente da gettare). La sfortuna si era accanita un po' con i nostri due «big» maggiori, perché se Gros e Thoeni non avessero incrociato gli sci nell'affrontare una porta, l'Italia avrebbe potuto benissimo avere quattro atleti nei primi cinque, un vero exploit che avrebbe ammutolito tutti gli avversari.

Detto dello slalom risoltosi così, senza poter osannare i due maggiori esponenti dello sci azzurro, il «gigante» ha cambiato subito le carte in tavola. 1) Gros, 3) Pietrogiovanna, 5) Thoeni e 8) De Chiesa. Prestazione di tutto rilievo se si pensa che ben tre taliani sono nei primi cinque e se si considera che il «bocia» De Chiesa continua a strabiliare, inserendosi con sempre maggior autorità tra i migliori, e a risalire la classifica FIS

Gros nel «gigante» non poteva perdere. Così almeno si era ripromesso. E ha mantenuto fede alle aspettative cogliendo una meritata e importante vittoria. Meritata perché è stato il più forte, importante perché altri 25 punti in classifica di Coppa significano non vedere da tanto lontano l'austriaco Klammer che, dopo le due vittorie nelle libere di Val d'Isère e St. Moritz e il 5.o posto nel «gigante» della «Prima neve», a Madonna di Campiglio ha ottenuto la quarta piazza, una posizione importantissima per lui, che gli permette di racimolare punti che valgono tanto oro e che lo riconfermano il miglior combinatista del mondo e uno degli sciatori più in forma del momento.

Thoeni, dopo un nono posto conquistato nella prima manche, è risalito sino alla quinta posizione. Ma si sa che per Gustavo le prime gare non sono mai favorevoli. Da quando scia i suoi inizi di stagione sono sempre stati un po' in sordina; poi esplode e allora diventa incontenibile. Attendiamolo come sempre a gennaio. Pietrogiovanna, invece, non ha fatto che riconfermarsi: è uno di quelli che contano nella squadra azzurra. De Chiesa, poi, è un mostro. E lo sa chi ha fatto sci, perché sinora è sempre partito con pettorali altissimi e non è mai mancato all'appuntamento. Ora si è guadagnato una posizione di prestigio e potrà dimostrare ancor meglio quanto vale.

Gianfranco Bernes

Totocalcio n. 17

ASCOLI - L.R. VICENZA	1
FIORENTINA - INTER	1 X 2
JUVENTUS - CAGLIARI	1
MILAN - BOLOGNA	1
ROMA - CESENA	1
SAMPDORIA - TORINO	X
TERNANA - NAPOLI	1 X
VARESE - LAZIO	1 X 2
ATALANTA - BRESCIA	1 X
AVELLINO - COMO	1 X
FOGGIA - NOVARA	1
MASSESE - RIMINI	X 1
CATANIA - BENEVENTO	1

IL CAMPIONATO DI SERIE «D» VIVE L'ULTIMO ATTO DEL '74

SETE DI RIVINCITA DEL PONZIANA NEL DERBY CON LA PRO GORIZIA

La Triestina in Polesine con un solo dubbio: Berti o Zanini in difesa?

Quattro gol di Momesso: questo il... segnale di avvertimento lanciato dal «bomber» biancoceleste alla Pro Gorizia in occasione dell'allenamento disputato l'altro ieri dai ponzianini sul campo di Monfalcone. Il centravanti del Ponziana, da buon «ex» sente già l'atmosfera del derby e lo sta dimostrando a suon di reti nella speranza di poter concedere la replica domenica prossima. Goriziani avvisati... Al galoppo di mercoledì, disputato a ranghi misti, non hanno preso parte Lenardon, impegnato a Bassano con la rappresentativa della serie D, Jannuzzi, impedito da motivi di lavoro, Dalle Crode, che risente di una botta, conseguenza dell'incontro con l'Audace, e Miorandi.

Quest'ultimo è ancora alle prese con lo stiramento inguinale che l'aveva costretto ad uscire a Verona dopo soli 45' di gioco per cui il suo impiego è da scartare. Per Dalle Crode, invece, esistono delle possibilità di recupero. Come si vede la formazione è in alto mare ma d'altronde, trattandosi di un derby, una certa pre-tattica sarebbe comunque d'obbligo. Russo quindi non si sbilancia ma è facile prevedere che lo schieramento, qualora Dalle Crode si ristabilisse in tempo, sarà quello di Verona con la variante Lenardon al posto di Miorandi.

Nell'ambiente biancoceleste si nutre molta fiducia di un ritorno al successo dopo l'imprevisto scivolone di Verona. La sconfitta non ha lasciato segno nel Ponziana e i giocatori si sono preparati puntigliosamente e con entusiasmo some se il campionato dovesse iniziare domenica. Anche la tifoseria è in fermento: i «supporters» biancocelesti, infatti, si stanno organizzando per far sentire il loro incitamento e per contrastare i tifosi isontini che con tutta probabilità accoreranno in gran numero al «Grezar».

E' una partita molto importante per il Ponziana che, oltretutto, è impegnato a difendere un secondo posto conquistato in questa prima parte del campionato. D'altro canto la Pro Gorizia non scherza: è in gran forma e decisa a fare lo sgambetto alla matricola.

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione in vista della trasferta di domenica sul campo della Sampietrese. Un solo dubbio deve ancora risolvere l'allenatore per quanto riguarda la squadra da mandare in campo. Tagliavini è ancora incerto se affidare la maglia numero due a Berti, che per misura precauzionale è rimasto a riposo anche ieri, oppure a Zanini che contro il Montebelluna ha scontato la giornata di squalifica. «Deciderò domani — sono parole di Tagliavini — in quanto prima voglio verificare le condizioni fisiche di Berti. Nessun problema, comunque, in quanto anche Zanini sa assolvere bene al compito di terzino fluidificante».

Contro la Sampietrese quindi la Triestina si presenterà con Fontana II; Berti o Zanini, Lucchetta; Veneri, De Luca, Fontana I; Zamparo, Foresti, Goffi, Tosetto, Dri. Solo il persistere dei dolori di Berti costringerà probabilmente Tagliavini a modificare lo schieramento che domenica scorsa aveva così agevolmente superato lo scoglio costituito dal Montebelluna.

«Andiamo a San Pietro Polesine — sono parole di Tagliavini — per giocare la nostra partita, per fare cioè del nostro meglio. Ciò non significa che andiamo per vincere o che riteniamo di aver già in tasca i due punti. Sarebbe troppo bello. Non sarà una partita facile, come non lo è stata nessuna di quelle che abbiamo già affrontato. La squadra comunque è caricatissima e disposta a fare il possibile per ottenere un risulatto positivo».

Gli alabardati, che dopo la partita di domenica verranno posti in libertà per trascorrere assieme alle loro famiglie il Natale, si ritroveranno domani mattina in sede per lo scambio degli auguri e dei doni. I giocatori consegneranno un presente al presidente dott. Belrosso in segno di simpatia. La partenza per San Pietro avverrà nel pomeriggio.

DOPODOMANI AL PALASPORT ALTRO GRAVOSO IMPEGNO PER GLI ASSICURATORI

MAXMOBILI: IL SUO PRESSING BANCO DI PROVA PER IL LLOYD

McGregor ha «spiato» gli uomini di Vianello durante il recente torneo svoltosi a Trieste

C'è chi afferma che, nel tourbillon di tecnici, giornalisti e spettatori creato dal «II Trofeo Lloyd Adriatico», Jim McGregor — già «coach» della squadra goriziana e ora preparatore della Maxmobili di Pesaro — se ne stava seduto scribacchiando vorticosamente e fitto fitto su un suo quaderno.

Avrebbe, dicono, riempito quattro pagine con sue annotazioni sui punti di forza e su quelli più deboli della squadra di Vianello. Profondo conoscitore del basket italiano, McGregor ha analizzato insomma ogni aspetto del gioco del Lloyd Adriatico per preparare i suoi marchigiani allo scontro di domenica. Nelle due partite disputate nel Trofeo (Innocenti prima e IBP dopo) i gialloblù hanno certamente assunto il sembiante di una formazione molto pericolosa e dotata di buon carattere; tuttavia, nel turibondo pressing adottato dai romani dell'IBP ci sono stati degli scompensi che per McGregor e per il gioco arrembante della Maxmobili sono un invito a nozze. Da sempre, infatti, Mc Gregor prepara le sue squadre al pressing a tutto campo, un'arma difensiva che, contro avversari non pronti a controbattere tale sistema e dal morale fragile, finisce per costituire anche un'arma di offesa.

Vianello sa bene tutto ciò e ha così impostato la preparazione settimanale proprio sul modo di svincolarsi dalla trappola di McGregor. Che è una trappola doppia in quanto, per essere evitata, richiede — come abbiamo detto — particolari accorgimenti e nervi saldi. I gialloblù triestini dovranno rinunciare ai passaggi lunghi, appoggiare il gioco sul rientro dei pivot, insistere su rapidi blocchi e stare attenti ai raddoppi. Inevitabilmente perderanno dei palloni ma questo rientra nella logica di un gioco più veloce e non deve creare complessi di sorta: l'affanno nel liberarsi della palla, una volta commesso un errore, può essere fatale.

Così il Lloyd Adriatico rientrerà in campionato, dopo le prestazioni di rilievo contro squadre di grido, col dovere di fugare i timori di chi tuttora ritiene che i gialloblù di Vianello possano cedere di fronte alla responsabilità dei due punti. La Maxmobili, seconda in classifica in coabitazione con Saclà, Pinti e Rondine, costituirà un eccellente banco di prova.

Anche la caviglia di Millo — dopo la piccola storta contro l'Innocenti — ha rimesso giudizio, sicché la «rosa» è al completo. Dal punto di vista dell'organizzazione, v'è da segnalare un'altra interessantissima iniziativa del presidente Zalateo. Trecento biglietti per la partita Maxmobili-Lloyd Adriatico verranno distribuiti ad alunni delle scuole elementari: una nota di simpatia e freschezza da cornice a uno scontro avvincente.

Bruno Cesca

SNAIDERO ANCORA K.O.

Ignis sconfitta Forst solitaria!

La quattordicesima giornata della serie A-I di basket sulla carta doveva risultare una tappa di passaggio per tutte le grandi. E' scoppiata invece la «sorpresissima»: la Mobilquattro ha superato l'Ignis mentre l'Innocenti ha avuto ragione della Fag, malinconica cenerentola, soltanto dopo i tempi supplementari. Al primo posto in classifica troviamo ora solitaria battistrada la Forst Cantù mentre l'Innocenti ha raggiunto l'Ignis e si trova ora a due lunghezze dai canturini. Ancora sconfitta la Snaidero per mano della Brina Rieti.

Questi i risultati:

Sinudyne-*Canon	88-77
*Mobilquattro-Ignis	81-80
Innocenti-*Fag	90-77 (d.t.s.)
«Alco-Duco	106-82
*Brill-Sapori	80-72
*Fost-IBP	96-70
*Brina-Snaidero	69-60

La classifica: Forst punti 26, Ignis e Innocenti 24, Sinudyne e Sapori 18, Mobilquattro 16, Alco e Brina 14, Snaidero, Canon e Brill 10, IBP 8, Duco 4, Fag 0.

ANTICIPANO DOMANI A GRADISCA I ROSSONERI - MONFALCONE-C.M.M. GIOCANO FRA LE MURA AMICHE

In Promozione caccia al San Giovanni

Dato al San Giovanni quello che era del San Giovanni (cioè i due punti di Sacile) il campionato di Promozione ha ritrovato la squadra-guida. E' costata parecchio comunque anche ai rossoneri la trasferta sacilese e precisamente le squalifiche di Marchiò (una giornata) e Mendella (due turni) che non hanno consentito ai sangiovannini di sbarazzarsi della Tarcentina e di incrementare il vantaggio sulla Torviscosa. Domani la squadra di Vagaia sarà di scena a Gradisca contro l'Itala. Con il recupero di Marchiò la compagine del presidente Colino avrà risolto tre quarti dei problemi anche se resterà aperto il dilemma dell'attacco dove l'assenza di Mendella non va sottovalutata.

Ancora una partita casalinga per la Torviscosa che riceve la deludente Manzanese. I secondi della classe domenica scorsa hanno penato parecchio per rimontare due gol al Corno Rosazzo ed ora contro i «seggiolai» dovranno dimostrare che il pareggio casalingo e le incertezze dimostrate non erano che un episodio isolato. Chi sta marciando forte e senza perdere battute è il Monfalcone. L'undici di Lulich e Zelesnich ha perso sì terreno in partenza ma sta impegnandosi in una rincorsa che non deve sembrare impossibile. I monfalconesi sono apparsi nelle ultime gare una macchina da gol quasi perfetta, irresistibile, con due grandi motori di nome Zulich e Trevisan. Il Monfalcone ospiterà la Cormonese che, almeno sulla carta, è chiusa nettamente dal pronostico.

Il torneo ha riacquistato un' altra grande «potenziale» quella Pro Cervignano che ora è capace di sfoderare prestazioni mostruose, ora cade rovinosamente. Riteniamo che i gialloblù costituiscano una delle formazioni più temibili: giocatori validi ce ne sono in abbondanza, l'impianto di gioco valido anch'esso, manca però la continuità. Per i friulani che ritorneranno dinanzi al pubblico amico, il rinfrancato Maniago costituirà un ennesimo banco di prova.

Circolo Marina Mercantile e Fontanafredda è un confronto tra deluse, una partita che ambedue non vorranno perdere: i marinaretti per non piombare ancor di più nell'anonimato della classifica, i pordenonesi per non vedersi raggiunti al terzo posto e rinunciare, quindi, alle speranze di rientrare nel giro delle grandi. La squadra di Nardin è reduce dalla sconfitta di Maniago, una sconfitta che ha fatto recriminare parecchio; in tutti i giocatori c'è però la voglia di risalire la china e di riscattarsi. L'occasione è buona per una verifica dello stato di salute della squadra e per constatare il morale dell'intera compagine.

IN PRIMA CATEGORIA

Cremcaffè a Grado

Approfittando del fatto che giocherà nuovamente tra le mura amiche e che due delle immediate inseguitrici dovranno visitare campi esterni la Gradese cercherà di allungare il passo. Gli uomini di Neri se la vedranno con l'orgoglioso Cremcaffè. Una partita che i lagunari dovranno affrontare con circospezione. E' un Cremcaffè alquanto... ristretto (per via delle numerose assenze di titolari) quello che si presenterà in laguna; nonostante ciò i triestini promettono di vender cara la pelle. La compagine di Birnberg, il quale è soddisfatto per la carica e la determinazione messe in evidenza dalla sua formazione composta da numerosi giovani, dopo aver fatto lo sgambetto al Pieris tenterà di fare il bis...

Dal trio sistemato in seconda posizione rischia grosso l'Aquileia contro un arrabbiato Pieris mentre nasconde qualche insidia anche la gara che attende il Ronchi contro il Percoto. Il Turriaco viaggerà alla volta di Muggia, ospite della Fortitudo. L'undici di Giovannini ha ritrovato forma, convinzione e sicurezza nei propri mezzi.

«Scoppierà» finalmente la vittoria in casa del Rosandra? I tifosi biancocelesti se lo augurano e sono convinti che i giocatori proprio contro un avversario difficile qual è il San Marco riusciranno a cogliere il primo successo. Una Muggesana tranquilla e serena cercherà di incasellare il sesto risultato utile contro l'Oratorio San Michele.

Le altre gare in programma sono Mossa-Ricreatorio e Mariano-San Canzian.

La Tris ad Agnano

Favorito Tom Cribb nella tris di galoppo in programma ad Agnano questo pomeriggio che si correrà in pista piccola sulla distanza dei 1700 metri.

PREMIO RIBOT (L. 5.000.000, handicap ad invito, corsa Tris, m 1700 in pista grande): 1 Sole Mio (59 1/2 L. Bietolini 5), 2 Cool Guy (59 M. Massimi 9), 3 Tob Cribb (55 R. Sannino 12), 4 Angel Two (53 1/2 C. Forte 8), 5 Conte Pescaor (52 A. Vincis 3), 6 Splendidus (52 R. Festinesi 10), 7 Van Gogh (51 1/2 C. Marinelli 11), 8 Briccone (51 R. Minisini 4), 9 Gladiator (51 A. Tortorella 1), 10 Winner Take All (4 1/2 Gius. Ligas 2), 11 Sovereign Ball (49 C. Peraino 13), 12 Cliffs of Moher (47 1/2 M. Gallo 6), 13 Misim (47 1/2 A. Manzi 7).

Pronostico base: 3 Tom Cribb. 1 Sole Mio. 5 Conte Pescaor. **Aggiunte sistemistiche:** 2 Cool Guy. 7 Van Gogh. 6. Splendidus.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

DOMANI SERA AL PALASPORT CONTRO IL PAOLETTI

L'Arc Linea punta alla quinta vittoria

Il massimo campionato di pallavolo vivrà domani la sesta giornata del girone d'andata. Dopo cinque turni l'Arc Linea occupa una delle posizioni di testa della graduatoria. La squadra di Gortan, partita lanciatissima si trova a due sole lunghezze dalla coppia battistrada. Il sestetto triestino si appresta ora a giocare nuovamente sul terreno amico contro il Paoletti Catania.

I triestini, che stanno attraversando un gran momento, dovrebbero essere in grado di incasellare una nuova vittoria (pur avendo Grilanc leggermente infortunato a un dito della mano destra); quindi per i catanesi non dovrebbe esserci scampo. Non bisogna comunque sottovalutare gli avversari che contano tra le loro file i nazionali Vannucci, ex torre del Ruini, e di Bendandi: con gli altri costituiscono una compagine di tutto rispetto. Potrebbe darsi che proprio a Trieste si verifichi il risveglio dei siculi ma per l'Arc Linea non dovrebbero esserci problemi.

La squadra locale è infatti una forza valida in tutti i settori e per giunta con certi elementi sulla via della forma migliore. Pertanto siamo propensi a puntare su un nuovo successo dei padroni di casa. E' questa anche la speranza di tutti i tifosi, sempre in continuo aumento, che dalla squadra del cuore pretendono successi e spettacolo. La partita, che si giocherà al palasport, avrà inizio alle ore 18.

V. F.

Pallavolo - B femminile
AGI - *Junior Milano 3-2
*Monselice - Casale 3-2
CUS Padova - Lovable 3-0
Valsanson - *OMA 3-1
*Briantea - Tepa BS 3-1

LA CLASSIFICA: CUS Padova, Tepa BS, Monselice e J. Casale p. 12; Valsanson e Briantea 10; AGI 6; OMA 4; J. Milano 2; Lovable 0.

Nell'ultima giornata, alla rituale sconfitta interna dell'OMA si è contrapposta la vittoria esterna dell'AGI Gorizia che ha così migliorato la propria classifica. Nella serata di domani ci saranno compiti proibitivi per entrambe le formazioni della nostra regione: l'AGI ospiterà il Monselice mentre l'OMA giocherà in casa del CUS Padova. Trattandosi di due avversarie di prima fila, il pronostico è nettamente sfavorevole alle squadre giuliane.

● CALCIO. Anche quest'anno, come nelle precedenti stagioni calcistiche, il Friuli-Venezia Giulia ospiterà un incontro internazionale. Lo ha deciso la Federcalcio che ha comunicato ieri la notizia al presidente del Comitato regionale cav. Diego Meroi. Ancora una volta è stata scelta la città di Gorizia quale sede dell'avvenimento. Mercoledì 5 febbraio lo stadio di Campagnuzza ospiterà l'incontro internazionale fra le nazionali Juniores d'Italia e della Jugoslavia. La partita, che avrà carattere amichevole, servirà agli azzurrini quale collaudo in vista della partecipazione al «Torneo UEFA».

BASKET — PER LA 3.a DI CAMPIONATO

Ancora un derby nella «B» femminile

La Julia ospite della S.G.T. - La Darwil in casa

Altro derby triestino nella serie cadetta di pallacanestro femminile. Dopodomani, infatti, la palestra della Ginnastica Triestina ospiterà la gara tra la S.G.T. e la Julia, un confronto che vede nettamente favorite le biancocelesti. Le ragazze di Ghietti e Drocker, domenica scorsa hanno ceduto a Treviso, ma, tutto sommato, si è trattato di una sconfitta «preventivata» anche se la squadra di Nidia Pausich ha dovuto lottare strenuamente per imporsi. Lo scontro tra «cugine» è atteso con estremo interesse e dovrebbe avere una degna cornice di pubblico.

«Per noi purtroppo — ha dichiarato l'allenatore della Julia Levi — piove sul bagnato. Mercoledì abbiamo fatto il primo allenamento e, tanto per gradire, sapete quando faremo il prossimo? Mercoledì 8 gennaio. In queste condizioni è davvero difficile prepararsi convenientemente per qualsiasi partita. Come se non bastasse la questione degli allenamenti saremo costretti a presentare una formazione rimaneggiata perché diverse giocatrici sono ammalate. Non voglio accampare scuse, però, — e la partita con la Darwil lo ha dimostrato — se potessimo svolgere una preparazione adeguata potremmo avere qualche soddisfazione».

Sul fronte biancoceleste si nota una certa fiducia. «Speriamo — afferma Ghietti — di vincere. Certo siamo ancora al sessanta o settanta delle nostre possibilità ma questo fa parte del nostro programma. Possiamo ritenerci comunque soddisfatti per come sta andando la squadra e il fatto che abbiamo giocato alla pari con il Treviso domenica scorsa sino alla metà del secondo tempo è di buon auspicio». La Darwil, dopo aver preso una prima boccata d'ossigeno nel derby con la Julia, affronterà un avversario assai agguerrito, lo Schio.

Le sciedensi si trovano ancora a quota zero (nella seconda giornata hanno perso per un punto dalla Reyer) ma dispongono di ottime individualità e di un gioco valido per cui le «marinarette» dovranno superarsi per ottenere il successo.

Coppa Mekovec

La «Coppa Mekovec», torneo giovanile di calcio a sette giocatori organizzato dal Centro Sportivo Italiano, è ormai in vista della dirittura d'arrivo. Nel girone «A» la Stella Azzurra e il Campanelle dovrebbero avere in tasca il biglietto per l'ammissione alla fase finale. Lo stesso dicasi per l'Esperia «A» e il Giarizzole nel girone «B», anche se quest'ultima ha fallito domenica la grossa occasione di affiancarsi ai battistrada essendo stata battuta sul proprio campo dal Chiarbola «A». lotta molto incerta invece nel terzo girone dove il solo Costalunga «B» è praticamente già in finale. Per la piazza d'onore battaglia accesissima fra il Chiarbola «B» e la Libertas Rozzol.

GIRONE «A»

I RISULTATI: Campanelle - Barcola 5-0, Stella Azzurra - Gretta «A» 5-2, Don Bosco - Zaule 2-1.

LA CLASSIFICA: Stella Azzurra g. 9 p. 16; Campanelle g. 9 p. 15; Fulgor «B» g. 9 p. 12; Gretta «A» g. 10 p. 9; Don Bosco g. 10 p. 6; Zaule g. 9 p. 6 Barcola g. 10 p. 1.

LE PARTITE DI DOMENICA: Fulgor «B» - Don Bosco (Inter S. Sergio, 12), Zaule - Stella Azzurra (Esperia, 10.30); Gretta «A» - Campanelle (Enaoli, 10).

GIRONE «B»

I RISULTATI: Montuzza - Union 3-0, Esperia «A» - Santa Croce 4-3, Giarizzole - Chiarbola «A» 1-2.

LA CLASSIFICA: Esperia «A» g. 9 p. 17; Giarizzole g. 10 p. 16; Fulgor «A» g. 9 p. 10; Chiarbola «A» e Montuzza g. 9 p. 7; Santa Croce g. 10 p. 7; Union g. 10 p. 1.

LE PARTITE DI DOMENICA: Fulgor «A» - Giarizzole (Inter San Sergio, 11), Chiarbola «A» - Esperia «A» (via Umago, 11.15), S. Croce - Montuzza (S. Croce, 11).

GIRONE «C»

I RISULTATI: Cattai - Roianese 2-5, Chiarbola «B» - Audax 2-2, Costalunga «B» - Victoria 8-1.

LA CLASSIFICA: Costalunga «B» g. 10 p. 19; Chiarbola «B» e Libertas Rozzol g. 9 p. 16; Audax e Roianese g. 10 p. 7; Victoria g. 9 p. 3; Cattai g. 9 p. 1.

LE PARTITE DI DOMENICA: Libertas Rozzol - Costalunga «B» (Soncini, 10), Victoria - Chiarbola «B» (via Umago, 12), Audax - Cattai (Montuzza, 10).

GIRONE «D»

I RISULTATI: Sistiana - Esperia «B» 2-2, Gretta «B» - Inter San Sergio 0-5; C.G.S. - Costalunga «A» 0-1.

LA CLASSIFICA: Costalunga «A» g. 8 p. 16; Esperia «B» g. 8 p. 10; Inter San Sergio g. 8 p. 9; C.G.S. g. 8 p. 8; Sistiana g. 8 p. 5; Gretta «B» g. 8 p. 1.

LE PARTITE DI DOMENICA: Costalunga «A» - Gretta «B» (Soncini, 12), Inter San Sergio - Sistiana (Inter San Sergio, 10), Esperia «B» - C.G.S. (Esperia, 11.15).

● CALCIO «PACCO». Venerdì 27 dicembre si svolgerà nella sede del Comitato provinciale della Federcalcio una riunione delle società interessate alla fase finale per stabilire la formula del girone conclusivo. L'incontro inizierà alle ore 19.

● CALCIO GIOVANISSIMI. Sono aperte le iscrizioni alla «Coppa Riosa», torneo di calcio per giovanissimi organizzato dal Centro Sportivo Italiano. Le adesioni vanno presentate entro il 17 gennaio.

CALCIO

Terza Categoria

Ultima giornata d'andata, domenica, per i tre gironi eliminatori triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio.

GIRONE «O»

Fermo l'Aurisina per il turno di riposo imposto dal calendario e costretto alla spartizione della posta il Domio sul campo del Breg, il C.G.S. ha potuto riportarsi nuovamente in vetta alla classifica. L'Esperia San Luigi ha potuto conquistare la prima vittoria della stagione battendo la Libertas Rozzol; la Baxter, per il ritiro dal campo del Bar Veneto avvenuto al 34' della ripresa, si è assicurata il successo a tavolino.

I RISULTATI: Acconciatori - G.G.S. 1-2, Union - Libertas San Marco 1-1, Esperia San Luigi - Libertas Rozzol 4-1, Baxter - Bar Veneto 2-0, Breg - Domio 1-1, ha riposato l'Aurisina.

LA CLASSIFICA: C.G.S. p. 15; Domio p. 14; Aurisina p. 13; Libertas San Marco p. 12; Breg p. 11; Baxter e Union p. 9; Libertas Rozzol p. 5; Bar Veneto p. 4; Esperia San Luigi p. 3; Acconciatori p. 0.

Aurisina, Libertas Rozzol ed Esperia San Luigi una partita in meno.

LE PARTITE DI DOMENICA: Domio - Aurisina (San Dorligo, 10.30), Bar Veneto - Breg (Aquilinia, ore 14.30), Libertas Rozzol - Baxter (S. Croce, 8.30), Libertas San Marco - Esperia San Luigi (Villaggio del Pescatore, 10). C.G.S. - Union (Aurisina, 10).

GIRONE «P»

Bloccata sul pareggio l'Opicina Supercaffè dai Campi Elisi, l'Edile Adriatica, nettamente vittoriosa sulla Ginnastica, ha raggiunto in vetta l'undici dell'altipiano. Alle spalle delle due battistrada, staccate fra loro di una sola lunghezza, insegue la Grandi Motori. Nelle altre partite, affermazioni dello Zaule, del positivo San Vito di Corazza e della Libertas Opicina.

I RISULTATI: Zaule - Inter San Sabba 1-0, Opicina Supercaffè - Campi Elisi 1-1, Edile Adriatica - Ginnastica 4-2, San Vito - Fiamma 4-1, Edilcolor - Libertas Opicina 2-3, Don Bosco - Grandi Motori 2-3.

LA CLASSIFICA: Edile Adriatica e Opicina Supercaffè p. 16; Grandi Motori p. 14; Zaule p. 11; Inter San Sabba e Don Bosco p. 10; Libertas Opicina p. 9; San Vito e Ginnastica p. 7; Campi Elisi p. 6; Edilcolor p. 5; Fiamma p. 1.

PROSSIMO TURNO (sabato): Fiamma - Edilcolor (San Luigi, ore 14.30), Grandi Motori - Zaule (Aquilinia, 14.30). Domenica: Libertas Opicina - Don Bosco (Opicina, 9.45), Ginnastica - San Vito (Opicina, ore 12.45), Campi Elisi - Edile Adriatica (Opicina, 14.30), Inter San Sabba - Opicina Supercaffè (via Flavia, 8).

GIRONE «Q»

Il De Macori, bloccato sul nulla di fatto dalla Roianese, ha ora un solo punto di vantaggio sulla squadra di Barcola che ha battuto a stento il Sampvito. La squadra di Cernivani, partita di gran carriera, sente insomma alle spalle il fiato degli inseguitori. Il Primorec, nettamente vittorioso sulla Libertas S. Sergio ha agguantato sulla terza poltrona il Gaja che ha usufruito di un turno di riposo.

I RISULTATI: Libertas - San Sergio - Primorec 0-4, Barcola - Sampvito 1-0, Virtus - Olimpia 0-3, Libertas Prosecco - Pellicana 1-2, Roianese - De Macori 0-0, ha riposato il Gaja.

LA CLASSIFICA: De Macori p. 15; Barcola p. 14; Primorec e Gaja p. 10; Libertas Prosecco p. 8; Olimpia Gabrovizza p. 7; Virtus e Libertas San Sergio p. 6; Roianese e Pellicana p. 5; Sampvito p. 4.

PROSSIMO TURNO (sabato): Pellicana - Roianese (Prosecco, ore 14.30). Domenica: De Macori - Gaja (San Sergio, 9.30), Olimpia - Libertas Prosecco (Prosecco, ore 10.30), Sampvito Virtus (Padriciano, 10.15), Primorec - Barcola (Padriciano, ore 14.30).

Calcio minore

Due campionati giovanili di calcio proseguiranno regolarmente anche nelle due prossime domeniche.

COPPA «PACCO»: Cremcaffè - Libertas San Marco (San Sergio, ore 11.15), Esperia San Luigi - San Giovanni (San Luigi, 11), Opicina Supercaffè - Ponziana (Opicina, 11.30), Primorie - Vesna (Prosecco, 12.45), Libertas Trieste - Montuzza (via Flavia, 11.30), Union - Domio (Guardiella, 10), Breg - De Macori (San Dorligo, 9), Libertas Rozzol «A» - Fortitudo (Guardiella, 14), Giarizzole - Triestina (Padriciano, 12), Zaule - C.G.S. (Aquilinia, 12, Muggesana - Costalunga (Muggia, 10.30).

JUNIORES: Zaria - Esperia San Luigi (Basovizza, 10.30), Union - Fortitudo (Guardiella, 8.30), Muggesana - Rosandra (Muggia, 9), De Macori - Giarizzole (San Sergio, 8), Libertas Trieste - Cremcaffè (Santa Croce, 12.15), Inter San Sabba - Primorec (Guardiella, 11.15), Costalunga - Barcola (San Sergio, 12.45), Vesna - C.M.M. (Santa Croce, ore 10.30), Primorie - Edera (Prosecco, 8.45).

SERIE C: MARCHI, TIGERS E ITALCANTIERI GIA' QUALIFICATI

L'Italsider punta tutto sugli... esami di riparazione

In «D» incontro thrilling a Treviso tra Faram e Motori Plet

Tutto è ormai deciso nella serie C di pallacanestro. Romolo Marchi, Tigers e Italcantieri hanno meritatamente guadagnato l'ammissione alla seconda fase per la promozione in serie B. L'Italsider, invece, è costretta agli esami di... riparazione. Per i «siderurgici», comunque, nulla è compromesso ancora poiché la «scalata» si renderà possibile se riusciranno a classificarsi nella prossima fase al primo o al secondo posto del proprio raggruppamento. L'ultimo impegno vedrà l'Italsider a Castelfranco.

«Sarà — precisa l'allenatore Cavazzon — un allenamento e nulla più, a questo punto. Vediamo di rimediare il morale e di presentarci nelle migliori condizioni per la seconda fase. L'obiettivo è ancora alla nostra portata nella speranza che tutti abbiano fatto tesoro delle esperienze di questa prima parte». «Passerella» finale per la Romolo Marchi che contro il Carman San Donà vorrà dare un festoso arrivederci ai propri tifosi. Finisce in derby, invece, tra Tigers e Italcantieri, due compagini che, dopo un rodaggio così così sono venute fuori alla distanza in tutta la loro potenza. Una partita incertissima tra goriziani e monfalconesi e spettacolo tutto da vedere tra i vari Miani, Del Ben e Mauri da una parte e Minozzi, Soranzo e Ursic dall'altra che saranno i protagonisti più seguiti.

Incontro «thrilling» a Treviso dove si daranno battaglia Faram e Motori Plet. Sarà uno scontro decisivo che designerà la squadra ammessa ai raggruppamenti per la promozione nella serie superiore. Il pronostico è leggermente favorevole ai veneti che oltretutto potranno contare sul fattore campo. La squadra di Marini è nei guai: Olivo, infatti, è stato colpito da un attacco influenzale e anche dovesse presentarsi in campo non potrebbe certo rendere al massimo. Un handicap non indifferente anche perché in questo ruolo Marini ha dovuto rinunciare già a Scollini. «Certo — ha detto il tecnico del Motori Plet — che non partiamo avvantaggiati ma siamo decisi a gettare nella mischia ogni energia pur di ottenere la vittoria». La Servolana, che non potrà presentare Comici, ammalato, affronterà lo Jesolo. I ragazzi di Zini e Saporito cercheranno di cogliere il secondo successo. Il Codroipo ormai tagliato fuori per la vittoria finale (i friulani sono al primo posto con Faram Treviso e Motori Plet ma hanno una differenza-canestri «impossibile») renderà visita all'Hannibal.

CALCIO

Seconda categoria

La tredicesima giornata di campionato del girone E della Seconda categoria propone due interessanti test per il tandem di testa formato da Edera e Sant'Anna anche se bisogna tener conto che i rossoneri devono recuperare una gara, e in teoria, avranno la possibilità di svignarsela. L'Edera sarà impegnata a Sagrado: per i ragazzi di Corsi non sembra una trasferta proibitiva poiché gli isontini non attraversano un momento felice. Il Sant'Anna se la vedrà con il Costalunga e per gli uomini di Ive non sarà facile perché i gialloneri sanno lottare generosamente dal primo all'ultimo minuto. Sarà difficile anche per la Stock superare l'ostacolo di un Flaminio che vorrà cogliere un risultato positivo. Il Portuale, caduto pesantemente contro l'Edera, garantisce una pronta riabilitazione a spese dell'Isonzo. Il Giarizzole può centrare l'obiettivo della prima vittoria contro la non irresistibile Juventina. Si annuncia assai valido lo scontro fra Libertas e Zaria, due squadre in forma. Completano il cartellone Campanelle - Vesna e Duino - Primorie.

Assemblea Libertas Riconfermato Bernardini

Si sono riuniti nei giorni scorsi presso la sede sociale di via Mazzini i consiglieri dell'A.S. Libertas Trieste, eletti nell'assemblea del 9 dicembre, per procedere alla distribuzione delle cariche sociali. Il cav. Mario Bernardini è stato rieletto presidente del sodalizio biancoscudato, che comprende cinque sezioni (atletica leggera, baseball, calcio, pallacanestro e pallavolo) con più di trecento atleti tesserati. Le altre cariche sociali sono state così distribuite: vicepresidente: dott. Silvio Gentile; segretario-tesoriere: ragioniere Livio Lupetin; direttore tecnico: dott. Luciano Bubula; addetto stampa: cav. Giusto Nesbeda; economo: Vittorio Galante; consiglieri sezioni varie; Bruno Biasi, geom. Ermanno Masotti e Dario Ottonelli.

SCHERMA ALLIEVE

L'udinese Clarini regionale di fioretto

Il campionato regionale di fioretto riservato alla categoria allieve è stato vinto dopo spareggio dall'udinese Clarini. Delle triestine la migliore è risultata Patrizia Benini, che ha mancato la conquista della medaglia di bronzo per una sola stoccata di differenza. La Beira, a corto di allenamento, si è dovuta accontentare del sesto posto.

● COPPA SPERANZE. Il Centro Sportivo Italiano ha aperto le iscrizioni per la «Coppa Speranze» di calcio. Alla manifestazione possono prendere parte i nati dal primo gennaio 1963 al 31 dicembre 1965. Le iscrizioni, che vanno presentate entro il 17 gennaio, si ricevono nella sede del CSI in via Valdirivo, 40.

La festa alla «Nettuno»

In una festosa e allegra cornice la Canottieri Nettuno ha festeggiato venerdì scorso il suo settantesimo compleanno. Attorno al presidente Giulio Spagnul si sono stretti anziani e giovani soci del sodalizio biancoverde: tra gli invitati d'onore le maggiori personalità politiche e sportive triestine e i presidenti delle altre società di canottaggio cittadine. Il presidente del Netttuno ha parlato brevemente ai presenti tracciando un chiaro quadro della situazione della società mettendo in luce soprattutto l'ambiente biancoverde, fisicamente e moralmente sano. Ha parlato poi l'assessore allo sport prof. Lanza che ha ribadito il suo costante impegno ad appoggiare non solo con le parole ma con i fatti l'attività remiera che deve essere propagandata capillarmente a tutti i livelli.

Sono seguiti gli interventi del delegato provinciale del Coni, prof. Combatti, e del comandante dei vigili del fuoco Casablanca. La serata si è conclusa con la consegna di numerosi premi ai soci del Nettuno: in particolare va segnalato il Trofeo Sonzio, messo in palio dalla famiglia Sonzio per ricordare il figlio Riccardo tragicamente scomparso. Il trofeo è andato quest'anno a Federico Martì, per le sue doti atletiche e morali.

RUGBY — IL TORNEO DI SERIE C

Cus-Edilmoquette Fiamma in viaggio

La serie C di rugby ha in programma domenica l'ultimo impegno prima della sospensione per le vacanze di Natale e fine d'anno. Edilmoquette Udine e Fiamma Trieste, entrambe vittoriose anche nel turno inaugurale del girone di ritorno, stanno facendo lentamente il vuoto alle loro spalle. Bianconeri e granata, come prevedibile, sono i grandi protagonisti del raggruppamento eliminatorio. Alle loro spalle sta facendosi largo anche il Cus Trieste che dopo una partenza disastrosa sta recuperando parte del terreno perduto.

Domenica il piatto forte del cartellone sarà costituito dal derby regionale fra il Cus e l'Edilmoquette. Sulla carta il pronostico spetta di diritto alla compagine di Pellegrini, la sola che abbia saputo conservare sino ad ora il primato dell'imbattibilità e riesca ad esprimere un gioco nettamente superiore a tutte le altre squadre. I bianconeri comunque troveranno sulla loro strada un «quindici», quello universitario, deciso a continuare nella serie positiva che dura da diverse settimane. La squadra di Battig, nonostante i molti infortuni che di domenica in domenica costringono il tecnico a modificare lo schieramento, sembra ora in grado di poter reggere all'urto dei più forti avversari. Dovrebbe trattarsi indubbiamente di una bella partita, un derby insomma che dovrebbe richiamare attorno al rettangolo di San Luigi un discreto pubblico che non vorrà certamente lasciarsi scappare l'occasione di vedere all'opera la solitaria capolista friulana.

La Fiamma ritornerà a mettersi in viaggio. I granata si trasferiranno sul campo della Libertas Oderzo. L'ostacolo, tenendo presente che gli uomini di Teghini stanno camminando speditamente e che i veneti sono relegati negli ultimi posti della classifica, non dovrebbe risultare difficile da «saltare». L'innesto di Misseroni nella linea dei trequarti dovrebbe produrre i primi frutti per quanto concerne la forza d'urto della squadra. Teghini potrà presentare ad Oderzo la formazione migliore.

NOTIZIE TENNIS-TAVOLO

Riprende a ritmo intensissimo il tennis da tavolo che fra sabato e domenica vedrà impegnate praticamente tutte le squadre del Friuli - Venezia Giulia.

SERIE «A» FEMMINILE

Per la prima volta due squadre triestine sono impegnate quest'anno nel massimo campionato femminile. La Kras di Sgonico, terza nella passata stagione con la Milic, la Vesnaver, la Zigon, la Rebula e la Blasina, nutre grosse ambizioni per quanto riguarda lo scudetto tricolore. La Julia, alla sua prima esperienza in serie A si presenterà con un buon quartetto composto da Badini, Ecardi, Grion e Hauser. La Julia ha per obiettivo massimo la salvezza. L'esordio, avvenuto nell'anticipo con il CSI a Milano, è stato abbastanza positivo nonostante il risultato di 5-2 per le lombarde.

Domani sera la Kras ospiterà alle 21 nella palestra di Aurisina il Cus Torino. Domenica sarà la Julia ad incontrare le piemontesi sui campi di via Coroneo, 13.

SERIE «B» MASCHILE

Si conclude domenica il girone di andata. Il Cus Trieste ritornerà a giocare in casa ospitando alle ore 10, sui campi di via Fabio Severo 58, il Duomo Treviso.

SERIE «C» MASCHILE

Il campionato di serie C è giunto all'ultima giornata del girone d'andata. In questo turno fa spicco il derby regionale tra San Michele Monfalcone e Ricreatori Trieste. I rossoneri triestini di Pipan tenteranno una difficile vittoria esterna che consentirebbe loro di insediarsi sulla seconda poltrona della classifica alle spalle dell'imbattuta capolista Montedison di Porto Marghera che è nettamente favorita nell'incontro di domenica prossima con la Quiriniana Udine.

SERIE «D» MASCHILE

Delle otto squadre della regione che suddivise in due gironi animeranno da domenica questo torneo, solo il neo costituito C.M.M. parte con grosse ambizioni. I «marinaretti» hanno saputo formare una squadra che comprende tutte le promesse pongistiche triestine: Cipolat, Krizmanio, Pertot W., oltre a Mameli e Zebochin.

Il programma: GIRONE «A»: C.M.M. Esperia Pio XII, Vermeglianese - Azzurra Gorizia. GIRONE «B»: San Marco Pordenone - San Lorenzo Pordenone, Fulgor Gorizia - Rangers San Rocco. Tutti gli incontri avranno inizio alle 10. Il derby triestino verrà giocato sui tavoli di via Monte Cengio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Etta Sigovesi da Chino e Lisa Alessi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Evelina Menis nel XV anniv. (20-12) dal marito Giordano 3000 pro Suore Canossiane (Asilo Speranza).

In memoria del prof. Redento Romano nel II anniv. dall'Assoc. «Fameia Portolana» 30.000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia Firmino Bressan 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Elvino Perini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livia Pilotto nel XIII anniv. (15-12) da Guido e Vittorio Pilotto 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro ECA.

In memoria di Graziano Pozzani per il compleanno (14-12) e onomastico (18-12) dalla mamma 5000 pro Soc. «Edera» (Sezione nuoto), 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Assoc. donatori sangue; dalla zia Uccia Facchinetti 5000 pro Soc. «Edera» (Sezione nuoto) e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. ing. Vittorio Privileggi nel XIX anniv. da Maria Angioletta Maura Privileggi 10.000 pro ECA.

In memoria di Marcello Furlan nel V anniv. dalla sorella Erminia e dal fratello Bruno 30.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Silvana Bertolo nel III anniv. (18-12) dalla mamma Libera Cante 2000 pro Rifugio animali ASTAD e 2000 pro Lega Nazionale; dalla figlia Giordana 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Teo D'Ambrosi nel II anniv. (19-12) dalla mamma, fratello Lido e zia Dora 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Camilla Malvestiti nel III anniv. (17-12) dai figli 15.000 pro ECA; dalla figlia Elena 10.000 pro Centro tumori (A mani del direttore).

In memoria di Guerrina Komel nel IV anniv. (18-12) dalla sorella Lina Agnelli 3000 pro Borsa di studio L. Brunetti (Liceo «Petrarca»).

In memoria di Pina Chelleris nel I anniv. (17-12) da P. e B. Chelleris 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio e Gina Brisinello da Cecilia e Armida Brisinello 15.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Natale Alpino).

In memoria di Alessandro Polacco nel 45.o anniv. (18-12) dalla moglie 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Erminia Comelli nel I anniv. (19-12) da Giuseppe e Anna Delmestre 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Bernobini nel IV anniv. (18-12) dalla mamma e sorella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Leopoldo Giondini per il compleanno (18-12) dalla moglie Gemma 5000 pro ECA e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Ornella de Castro).

In memoria di Maria Chiama nel XXII anniv. dal figlio Rudi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Pestel ved. Povh nel V anniv. (18-12) dalla sorella 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Mercedes Cresciani Celli nel IV anniv. (21-12) dal fratello 15.000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani di suor Luciana).

In memoria di Poliuto Padoan nel III anniv. (17-12) da Lucy Gorenz 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Gandini nel V anniv. (19-12) dalla moglie 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paolina De Rigo Conte nel V anniv. (14-12) dal figlio Luigi 10.000 pro ECA e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Franceschini nel V anniv. (18-12) dai nipoti Umberto e Lia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

Per ricordare Antonio e la mamma (17-20-12) da Livia Cali 20.000 pro Lega tumori «G. Manni» (Comitato signore) e 20.000 pro Scuola «Gaspardis» (Fondazione Gianfranco Gembrini).

In memoria di Maria Jasserand dal «Servizio Esperienze Materiali» della Grandi Motori Trieste 22.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei loro genitori da Francesco e Ida Fon 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Ravasini ved. Lanfranchi dalle sorelle e fratelli 100.000 pro ECA (Fondo prof. Carlo Ravasini); da Elvezia Nadig 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Andreina Rinaldi ved. Tassini dalle sorelle Gabriella Rinaldi Silvestri e Iolanda Rinaldi Pasini 5000 pro «Fameia Portolana».

In memoria di Ugo Morace da Romano e Bianca Ursini 10.000 pro ECA (Fondo dott. Carlo Ravasini - Incoraggiamento allievi); da Maccarini 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Rina e Dante Leon 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vico e Lily Tominec 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gianna Cacciari 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria D'Orio da Nella Jensen 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Matteo Cibin da Mario e Valeria Mocher 10.000, da Tito e Gemma Zucconi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigina Malisana da Giovanni e Rina Bardi Benati 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmina Lorenzutti ved. Degrassi da Loretta e Gianni Blasco 10.000, da Edda e Mario Blasco 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Ezio Peschle dal cugino Ezio Camus 20.000 pro «Famiglia Pisinota».

In memoria di Isabella Crusizio dal cugino Ezio Camus 20.000 pro «Famiglia Pisinota».

In memoria di Caterina Corradini dalla sorella Antonietta e Giovanni Sergi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dina Antonini ved. Martinuzzi da Carlo Simoni 5000 pro Banca del sangue; da Maria e Vittoria 5000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Vittorio Rabusin dai cugini Elda e Piero Rabusin 10 mila pro «Famiglia Montonese».

In memoria di Giuseppe Cucaz da Valnea e Franco V. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ruggero Radici dalla moglie Anita 5000 pro Banca del sangue e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Giovanna Baudas 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Etta Sigovesi da Mario ed Emma Cosulich 5000 pro CRI; da Peppino e Anna De Caro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Guido ed Eleonora Bross da Pierina Castellaneta 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Platone Cavalieri da Pierina Castellaneta 2500 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo Giorgio Cavalieri).

In memoria del dott. Marco de Petris da Anna e Giuseppe Calcagnoli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna Lodes e figli 30 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Mazzola da Carlo e Lia De Vetta 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del col. Angelo Frinzi, padre della prof. Ida, dal preside e colleghi della Scuola «F. Rismondo» 7500 pro Cassa scolastica della Scuola «F. Rismondo».

In memoria di Ricciotti Marcucci da Vittorio ed Erminia de Colombani 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria del col. degli alpini Vinicio Sigon da Bice e Romano Selingheri 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini.

In memoria di Ottone Bergamini dalla famiglia 50.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Renato Leuz da Dordei, Covacich, Ressi, Marchionni e Zacchigna 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Wanda Sponza nata Biasotto dai condomini e inquilini dello stabile n. 34 di via Marconi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Oscar e Anita Clari 5000 pro Casa dello studente «S. Francesco» (Montuzza).

In memoria del cav. uff. Alfredo Tamburini dagli inquilini degli stabili n. 15, 17 e 19 di via Banelli 7000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amalia Giorgini da Gianna e Aldo Marinuzzi 5000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Virgilio Frausin da Pia Magris 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni De Marchi dalla famiglia Magnani 10.000, da Santina e Giovanni Pischianz 10.000 pro Banda comunale «G. Verdi».

In memoria della signora Paladino dal dirigente e colleghe della figlia Antonietta Toffoli 8500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Regina De Pretis da Alma, Dario e Franca Clama 5 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Lorenzutti da Fausto Pellegrini 5000 pro Ospedale Maddalena (III geriatria).

In memoria di Angelo Frinzi dalle famiglie Brazzafolli, Cozzarin e Lugnani 10.000 pro Unione italiana lotto distrofia muscolare.

Da N. N. 10.000 pro Ospedale lungodegenti (Fondo dott. G. Modugno) e 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

Dal dott. Heiz Unger da Salisburgo 50.000 pro Rif. animali ASTAD.

Al posto degli auguri natalizi da Raimondo della Torre e Tasso 100 mila pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Leopoldina ved. Martinuzzi dai colleghi dalla Proprietà immobiliare e Amm.ne stabili delle Assicurazioni Generali 55.500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna e Novella Aumaitre 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Franceschini dalla cognata Gaby 10.000 pro Chiesa S. Rita, 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei suoi cari nonni da Elisabetta Visintin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Adolfo Piula dai condomini dello stabile n. 12 di via Tor San Piero 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Bressanutti e dei cari defunti dalla sorella Fernanda 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Podmenik dalle famiglie Ogrisi 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Giuliano Gortan dal dott. Costantino Veos 10.000 pro Comunità Greco Orientale; dalla classe I A della Scuola elementare di Villa Opicina 43.000 pro CEST.

In memoria di Francesco Starz da Natalia Poggiaro 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Virgilio Stern e famiglia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Italia Stern 5 mila, da Tullio Antonelli e padre 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Piani da Guido Anastasio e Wanda Bradaschia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giorgio e Silvana Cividin 5000, da Sergio e Bruna Musina 5000, da Sergio e Licia Crociato 5000, da Renata Bisiacchi 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lucy Bradaschia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Lavaroni dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Campagnaili dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Italia Bonazza Cerqueni dalla nipote 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigia Ravasini ved. Lanfranchi dalla zia Nives Ravasini 10.000 pro ECA (Fondo Ravasini); da Erminia Depiera ved. Vitas 10.000, da Mariuccia e Roberto Vitas 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Margherita Fuchs 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Venezian - Clementi 3000 pro ECA.

In memoria di Gina de Pretis dalla famiglia Gaggi 20.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Emanuele Laporta da Maria, Daria e Lucio Crismani 5000 pro ECA; da Giacomo Israel e figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Natalia Veronese da Mara Picchi 4000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bruno Frontali dai colleghi del fratello Libero del Lloyd Triestino 24.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Narciso Pizzin dagli inquilini dello stabile n. 1 di via Mantegna 7500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luigi Crallini dalla famiglia Ravalico 2000, dalla famiglia Capon 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Vidari 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eleonora Bross nata Michelazzi da Elisabetta e Beniamino Antonini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Uccia e Flavio 10.000, dalle famiglie Möller - Pugliese 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gioconda e Sergia Cecada 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Valeria ved. Loyk dall'amica Bruna e Lily Turchetto 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Pane per i poveri).

In memoria di Franco Bearzi dai Zarattini 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Eugenia Moretti da Francesca ved. Kezich 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Renato Leuz da un gruppo di amici 21.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Bruno Di Gregorio dagli amici pensionati e dai dipendenti Assicurazioni Generali 32.500, dagli amici del «Caffè degli Specchi»: Boschian, Benussi, Gambel, Fegitz, Gemmari, Ghersi, Jahnel, Malazzi, Orlando, Pischianz, Quarantotto, Scherli e Sinigaglia 97 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Etta Sigovesi da Irma e Gianna Welpener 5000 pro Lega tumori «G. Manni»; da Dario e Clairette Doria 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del padre e della sorella Anna da Rosa Fattor 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Scopinich dalle nipoti Antonietta e Marucci Cattich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei cari amici scomparsi da N. N. 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Maria Doria da Liliana e Aldo Fantini 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Lydia ed Ettore Franchi 10 mila pro Villaggi S.O.S.

In memoria di Regina Swarz ved. Depretis dai cugini Giovanni, Giorgio, Francesco, Angela, Lucia e Pia Tamaro 15.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Dagli impiegati Fondo di Rotazione Cassa di Risparmio di Trieste 12.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per il S. Natale da Anna e Alberto Trevisan 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro ECA e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Fulvio Vipiani nel II anniv. (20.12) da Gisella 4.000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali, 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dai propri defunti da Vanda C. 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Luigi Gomezel dal figlio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgia Berzè nel VII anniv. (16.12) dal marito 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 2.500 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 2.500 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Nicolò Petronio nell'XI anniv. (16.12) dalla figlia Silva 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fulvia Cappelli in Perotti nel VII anniv. (17.12) da Lidia Mattiassi 2.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Emma ved. Benvenuti nel IX anniv. (16-12) dai figli Emma, Pino, Gastone e famiglie 6.000 pro Villagio del fanciullo.

In memoria di Natale Savin nel XIII anniv. (15.12) dalla moglie Argia 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Zuccoli nel II anniv. (15.12) da Amedia e Vittorio Zuccoli 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lisetta Cacciatore Moretton nel V anniv. (15.12) da Stefania ved. Fidelis 5.000; da Olimpia Visintini 5.000; da Bruna e Ernesto Celli 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Francesco Della Marna dalle famiglie Radessich Bergliaffa e Zisca 15.000 pro ECA; da Oliviero Legovini e fam. Corsi 5.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giacomina Lonzar dalla Casa per inabili di Padriciano 13.000 pro Esperienza Comunitaria U. Saba.

In memoria di Ugo Morace da Carmelo e Memy Fanelli 5.000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo prim. prof. Enrico Buchberger; da Giorgio e Francesca Bevilacqua 5.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Gina De Pretis da Licia ed Ezio Bianchi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Annamaria e Giorgio Candot 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Ravasini v. Lanfranchi da Bianca Basilisco 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da V.D. e R.S. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Podmenik dalla famiglia Ogrisi 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Francesco Starz dalla famiglia Ogrisi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Marko da Marko 3.000 pro Ass. XXX Ottobre (Natale Alpino).

In memoria di Giovanni Piani da Genny Tolloy e mamma 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Dina Martinuzzi da Gusti Lumia 1.500 pro Lega Nazionale e 1.500 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emanuele La Porta da Adriana Samuele Cesana 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giuliano Gortan da Pino e Anita Valente 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria della madre della prof.ssa Ludmilla Pieri dal preside, dal personale insegnante e non insegnante della scuola media D. Alighieri 29.500 pro chiesa Madonna della Provvidenza e 29.500 pro Padri Carmelitani di Gretta.

In memoria di Maria Ceriani dal personale del Genio civile di Trieste 11.000 pro direzione del collegio Enaoli.

In memoria di Gisella Gianni in Milocco dalla sorella Olga 4.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Per il S. Natale da N.N. 5.000 pro Istituto dei poveri (ECA).

Per il S. Natale da Albertina Porto 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Franco Pasut 15.000 pro Assoc. spastici e 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck a un anno e un mese dalla scomparsa (20-12) dal marito 2500 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Rifugio animali ASTAD, 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonio Biucchi nel V anniv. (19-12) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittoria Franceschini nel V anniv. (18-12) da Alba Materozzoli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Lucio Mizzan nel XXV anniv. (19-12) dalla moglie e dai figli Tito e Vito 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amalia Bin nel II anniv. (19-12) dai figli 1500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 1500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Caucich a tre mesi dalla scomparsa (17-12) da N. N. 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Adele Pirnetti nel I anniv. (23-12) da Ugo e Tullio 5 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lucia Zorzenoni in Polacco nel IV anniv. (19-12) e di Giacomo Polacco nella triste ricorrenza dalle sorelle e cognate Maria, Rosina e Giorgina 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del dott. Federico Muzinich nel II anniv. (20-12) dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla suocera Paola 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Viezzoli nel I anniv. (19-12) dalle famiglie Viezzoli, Todaro e Rossi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma Lando ved. Masetti nell'VIII anniv. (21-12) dai figli 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Lucia Calzi per l'onomastico (13-12) da Olga Flego 3000 pro Circolo cultura «E. Brombara».

Per due tristi anniversari da Mario, Leo e Bianca Saffaro 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria del padre e del suocero da N. A. B. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisa Persa ved. Iacuzzi da Noemi e Fernando Percolt 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Eufemia Broili ved. Riva dai figli 10.000 pro Casa di riposo Malusà - Zanetti.

In memoria di Giuseppina Pettirosso dalle famiglie Perlin - Montanelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Raffaele Brumat da Ilnea e Tullio Orsetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Piani da Sergio e Anita Stormi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Teo D'Ambrosi dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Luser dall'amico Alfiero Zoppè 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Carini dai dipendenti del Consorzio provinciale antitubercolare 30.500 pro Istituto Rittmeyer e 30.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Meriggi da O. A. 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Rodella dalla famiglia Todaro 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di mons. Fortunato Fornasaro da Laura e Corrado Belci 5000, da Angela e Claudio Gasparo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lina Gullin 3000, dalle famiglie Sommavilla - Benvenuti 5000, da Giustina e Renato Gasparo 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Orlando Gabrieli dalle famiglie Remigio Spechar 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Marco de Petris da Ester, Fernanda, Fiammetta, Mariuccia e Vittorina 5000 pro Cassa scolastica Scuola media «S. Benco».

In memoria di Ricciotti Marcucci dalla famiglia Pirona 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ottavio Tarabocchia da Maria Umberta 7000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ernesto Cerar dalla classe I A della Scuola «De Amicis» 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ludmilla Babak ved. de Bassa von Scheresberg dalle amiche del Soroptimist 20.000 pro Fondo «Nina Giurovich» del Soroptimist Club; dalle famiglie Luciano e Etta Serri 10.000 pro ECA; da Mina Agnetti 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Armando Gandini da S. P. A. L. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari scomparsi da Dina e Bruno 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti nella ricorrenza del S. Natale da Maria Brosch 10.000 pro ECA.

In memoria di Zelinda Zanini nata Anantini dal personale della Ripartizione economato - Provveditorato degli Ospedali Riuniti di Trieste, colleghi del figlio Giovanni 23.500 pro ANNFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Amalia e Vittorio Pitt da Iolanda e Mimi de Petris 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Orbani per il S. Natale dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Unione italiana ciechi e 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Luigia de Filippi ved. Malisana da Francesca, Gina e Rina Barzelatto 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5 mila pro Assoc. assistenza spastici; da Liliana e Alfio Barcellato 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

Dai bambini della Scuola materna di Guardiella (Sezione staccata italiana di via Caravaggio) 16.300 pro Assoc. assistenza spastici.

Da Titti Paoletti 6000 pro CEST.

19 DICEMBRE 1974

In memoria di Maria Baxa nell'anniv. (26-12) dal figlio 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Padri Spagnoli).

In memoria di Dino D'Ingeo nel IX anniv. (20-12) dai genitori 20.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione pallacanestro).

In memoria di Lydia Bradamante nel trigesimo (19-12) dal marito 20 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Guglielma Bradamante).

In memoria di Albino Moretti nel X anniv. dalla moglie Ariberta 2500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Polacco nel I anniv. (19-12) dalla moglie 20 mila pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emma Ruzzier Mrach nel XVII anniv. (19-12) dal marito Antonio e dai figli Bianca, Fulvio e Licia 5000 pro CRI e 5000 pro Chiesa S. Apollinare.

In memoria di Ercole Denipoti nell'VIII anniv. (20-12) dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Vascotto nel XXV anniv. (19-12) da Giorgina e Dario Torriano 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Ermanno Batich nel III anniv. (13-12) dalla moglie e figlia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pietro Flego nel III anniv. (20-12) dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iginio Comici nel IV anniv. (20-12) dalla moglie Giustina 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Nicolò Alberti nel XXII anniv. (20-12) dalla moglie Antonietta 5000 pro Centro tumori «M Lovenati».

In memoria di Mario Uicich nel XX anniv. (18-12) dalla figlia Mira 3000 pro Lega Nazionale (Sezione Fiume).

In memoria di Antonio Carini nel trigesimo (18-12) dalla moglie 10.000 pro Lega Nazionale; dai figli Lucia e Franco 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri genitori da Umberto e Bruna Tarabochia 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei suoi cari defunti da Francesca Romana 25.000 pro ECA, 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25.000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani suor Luciana).

In memoria di Luigia de Filippi ved. Malisana da Romano Ursini 20 mila pro Ricreatorio «G. Padovan» (Fondo ex allievi).

In memoria di Giovanna Covan dalle famiglie Ambrosi e Ritossa 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonietta Scopinich dal comm. Riccardo Benussi 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ignazio Stern da Nives e Alberto Levi 10.000 pro Keren Kayemeth Leisrael; da Argia Gentilie 5000, da Angelita Menegazzi 3000, da Tina Ravasini 3000 pro ECA; da Rina Carmel 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro ECA; da Anka e Luciano Steindler 30.000, da Albina e Carlo Buzzi 10.000 pro Alberi in Israele (Keren Kayemeth Leisrael); da Paola e Piero Steindler 10.000, da Neva e Livio Steindler 10 mila pro Pia Casa Gentilomo.

n memoria di Ino da Thea 50.000 pro Ospedali Riuniti.

In memoria di Ludmilla Babak ved. de Bassa von Scheresberg dalla famiglia Angelo Tripcovich e Anna Pescatori 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Morandi 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Terrile dal dott. Marcello Barbo 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ernesta Cettin da Vilma Lucchi 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Natalia Divari ved. Franchi dalla nipote Nilda de Franceschi Iurcotta 5000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Bruno Rodella da Antonio Varnerin 10.000 pro ECA.

In memoria di Ugo Morace da Bruno e Giovanni Bauer 10.000, da Carlo, Giovanni e Giulio Avanzo 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del piccolo Steno Giunti dagli ispettori e impiegati degli uffici di Trieste, Venezia e Ravenna del Lloyd's Register of Shipping 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Orlando Gabrieli dalla famiglia Candussi 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Elisa Iacuzzi da Bianca e Bruno Tarabochia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marco e Maria Rosa Tarabochia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di un caro defunto da un'amica 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Degrassi dai figli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Marco de Petris dalla famiglia Scomersi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Dina Antonini ved. Martinuzzi dalle famiglie Viezzoli, Tomadin, Illiterati, Cividin e Bedalo 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Virgilio Frausin da Ada Zollia e Giorgia Vardabasso 4 mila pro ECA.

In memoria di Nino Carini dalle famiglie Carbonera e Visintini 6500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Orlando Gabrieli dalla famiglia Paoli 2000, dalle famiglie Tonut e Vattovani 5000 pro Istituto pedagogico provinciale «G. Palutan».

In memoria dei genitori dei colleghi Mazzara e Toffoletti dagli insegnanti del Circolo didattico di Aurisina 32.000 pro Cassa scolastica scuola «G. Carducci» (Aurisina).

Dalla famiglia Werner (Salisburgo) 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Anita Busechian 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da N. N. 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

---

†

E' mancato improvvisamente, il giorno 18, all'affetto dei suoi cari

Silvio Florit

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con profondo dolore: la moglie LILIANA, il figlio VITTORIO con la moglie LILLY, i nipotini ROSSANA e SILVIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, da dove la cara Salma sarà traslata ad Amaro.

Trieste - Guatemala C.A.

Partecipano al doloroso lutto le famiglie:

— RAINIS
— ZOFFO
— WINTER
— BARTOLINI
— CIABATTI
— SCARAMAGLI
— GAGGIANELLI
— ROSSI - VECCHIET
— METTA
— MINATELLI
— MARCELLINI

---

†

Munita dei conforti religiosi, lontana dalla sua Pirano, ci ha improvvisamente lasciati il 18 dicembre

Norma Contento ved. Beltrame

Lo annunciano con immenso dolore le figlie EDDA e GINA, il genero GIORGIO PELLASCHIAR, la nipote EMANUELA e i parenti tutti.

Un commosso e sentito grazie al medico curante dottor Fabio Fanna che tanto amorevolmente la curò.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio della cara Estinta, la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 17 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Mancusi

pescatore

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARTA, le figlie, i figli, le nuore, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 18 dicembre è mancata ai suoi cari

Maria ved. Busechian n. Duimovich

Lo annunciano con dolore i figli, la nuora, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— Ditta ORVISI e PERSONALE.

Profondamente commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giuliano

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo con questo mezzo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Dobbiamo, inoltre, ringraziare in modo particolare l'Ordine dei medici della Provincia di Trieste, lo Yacht Club Adriaco, il Rotary Club Trieste - Carso - Muggia e Rotary Trieste, il Consiglio di amministrazione della Mutua artigiani, le Autorità e gli Enti mutualistici.

TINA ed EVELYN GORTAN

Nel primo anniversario della morte di

Giorgio Zaccariotto

la moglie, i figli e i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

---

†

Il 18 corrente improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Stefano Palmitessa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGINA, i figli CARLA, MARISA, FRANCA e PINO, la nuora BARBARA, il genero ROMANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si uniscono al dolore per la scomparsa del

CAV.

Stefano Palmitessa

le famiglie LIONETTI e VALDISTENO.

Si associa al lutto il PERSONALE della ditta R.E.A.N.

Il 14 dicembre a Berna è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Stern

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, la MADRE, la zia THEA RIGUTTI ved. LUKESCH, gli zii GUSTAVO e OLGA RIGUTTI, le nipoti MATILDE e ROBERTA e i parenti tutti.

LUCIANO ed ANKA STEINDLER piangono l'amico fraterno.

---

†

Per tragico destino il giorno 17 dicembre è mancata la nostra cara

Maria Strekelj

Addolorati i genitori, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 20 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ieri 19 corrente è mancata

Wilma Carrara ved. Buttolo

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con il marito CARLO PETTAROSSO, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancata al nostro affetto

Maria Degrassi ved. Schipizza

d'anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e BRUNO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I FAMILIARI di

MONS.

Fortunato Fornasaro

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che sono stati presenti al rito funebre o, in vario modo, hanno onorato la Sua memoria.

Un grazie particolare al dott. Bernardo Bennari, che per lunghi anni Lo ha amorevolmente assistito, a tutti i medici e al personale della prima divisione geriatrica.

Una S. Messa sarà celebrata oggi 20 corrente alle ore 19 nella Sua chiesa parrocchiale (S. Giovanni decollato, piazzale Gioberti).

Domenica 22 ricorrerà il I anniversario della morte della cara

Teresa Marassi

Il marito MICHELE e la figlia RINA La ricordano con immutato affetto.

Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 23 corrente, alle ore 19, nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 20.12.1974

Nel terzo triste anniversario della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Silvana Bisiani n. Ambrosi

La ricordano a quanti L'ebbero cara con immenso rimpianto.

Fam. BISIANI - AMBROSI

---

†

Il 18 corrente ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Steno Giunti

di anni 8

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: babbo, mamma, SUSANNA e MICHELE unitamente ai parenti tutti.

Genova, 18 dicembre 1974

Gli ISPETTORI e gli IMPIEGATI dell'Ufficio di Trieste del Lloyd's Register of Shipping prendono affettuosa parte al grave lutto dell'ing. Willi Giunti per l'immatura scomparsa del figlio

Steno

---

†

Il giorno 17 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carulli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELILIA, il figlio SERGIO con la moglie GABRIELLA, il suo adorato nipotino STEFANO e i parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo nella Cappella dell'Ospedale Maggiore venerdì 20 dicembre alle ore 13.

La salma verrà trasportata a Cagliari.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 19 dicembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Gorianec ved. Cuk

Lo annunciano con dolore la figlia ANTONIA, il figlio BRUNO con la moglie GINA, la figlia PINA col marito STEFANO, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE e il PERSONALE dell'Ente Provinciale per il Turismo di Gorizia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Falzari per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Camillo Falzari

già per lunghi anni stimato ed appassionato direttore dell'Ente.

Gorizia, 19 dicembre 1974

---

†

Marco Raffaele Manna

Pensionato FF.SS.

si è spento il 18 dicembre.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli CILI e MARIO, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 20 dicembre, alle ore 11.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 17 dicembre si è spento

Giuseppe Spadavecchia

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, i figli BIANCA, LINA e SAVERIO, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Antonio Ribaric

la moglie MARIA, i figli, i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

20.12.1971 — 20.12.1974

In memoria del caro marito

Pietro Flego

sempre nel mio cuore e nei pensiero.

LA MOGLIE MARIA

19-12-69 19-12-74

Nel V anniversario della morte di

Ottorino Mora

la moglie LUCI, la figlia FIORENTINA e il genero GIANNI Lo ricordano con immutato affetto.

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Nerina Gracco ved. Fabris

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella GEMMA, i fratelli MARIO e MARCELLO, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore. Un grazie particolare vada ai dottori Premuda e Legnani del Centro di emodialisi di Trieste, al dott. Cociani e al personale tutto della II Divisione medica, per le amorevoli cure prestatele.

---

†

Il giorno 18 dicembre è mancato al nostro affetto

Augusto Strauss

SENIOR

Ne danno il doloroso annuncio il figli BIANCA e AUGUSTO, il genero, la nuora, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 18 dicembre, dopo tragico incidente, è mancata munita dei conforti religiosi l'anima buona e generosa di

Rosalia Pahor ved. Suban

La piangono profondamente addolorati la sorella GIUSEPPINA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti. Si associa al lutto l'affezionata amica MARIA PAULETTI.

I funerali seguiranno sabato 21 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 17 c.m. alle ore 22 assistito sino all'ultimo, è spirato

Ferruccio Slaico

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LICIA con il figlio FULVIO, la nuora CLAUDIA, i nipotini PAOLO e FULVIA e i parenti tutti, ANNA VALLI e la famiglia KRAUSS a loro uniti nel dolore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† E' mancato al nostro affetto

Dino Tomat

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli FABIO e STEFANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Pierina Giurgevich ved. Breccelli

si è spenta il 19 dicembre.

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Nel IX triste anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile papà

Antonino Maniscalco

la moglie ed il figlio Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 20.12.1965 - 1974

Nel quarto anniversario della morte del compianto

Renato Ruttino

Lo ricordano con affetto la moglie e i familiari.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Romeo Colognati

Lo ricordano con profondo dolore la mamma e i familiari.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Carollo

la moglie, il figlio ed i parenti Lo ricordano con infinito rimpianto.

19.12.1930 — 19.12.1974

Nino Weibel

Lo ricordano con dolore a tutti quelli che Lo amarono.

I SUOI CARI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

8.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	Ex	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50	Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.15	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	Ex	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10	Ex	Venezia
13.40	D	Venezia - Milano
13.58	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10	Ex	Venezia
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	Ex	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul) (*)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.05	L	Udine 7.12.1974 al 18.3.1975.
14.00	Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien Osterreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50	L	Udine
9.00	D	(Österreich Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.05	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
19.45	L	Udine
19.51	Ex	Tarvisio - Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.47	D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43	Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
10.29	Ex	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20	L	Villa Opicina (1)
19.07	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VOCI SULLA BOMBA ISRAELIANA CHE ARROVENTA IL M.O.

L'«atomica ignota» con la stella di Davide

L'ombra atomica si allunga sul Medio Oriente. Le voci che ormai quasi ogni giorno parlano della quinta guerra tra arabi e israeliani come di un qualcosa di incombente, di pressoché inevitabile, acquistano oggi un nuovo terribile significato. Il 2 dicembre, davanti a un gruppo di giornalisti scientifici europei e americani, il Presidente d'Israele Ephraim Katzir ha affermato: «E' sempre stata nostra intenzione preparare il potenziale per la costruzione di armi nucleari. Ora abbiamo questo potenziale». Una frase eloquente eppure ambigua. Katzir non si è voluto sbilanciare di più, fedele a quella che sembra essere diventata la politica di Tel Aviv: «Lasciamo che il mondo (quello arabo, soprattutto) tiri a indovinare».

E allora proviamo a indovinare anche noi che cosa si nasconde dietro le parole di Katzir. O perlomeno a ricapitolare quanto si può apprendere oltre le maglie del segreto militare. Intanto, diciamo subito che Israele ha sempre attribuito grande importanza alla scienza e alla tecnologia, facendo leva proprio su di esse per la propria sopravvivenza in un ambiente naturale spesso ostile. Ha impostato la propria agricoltura su basi biologiche d'avanguardia, ha utilizzato l'energia solare per il riscaldamento delle abitazioni dei kibbutz, ha costruito impianti di desalinazione per vincere l'aridità del deserto, ha creato un'industria elettronica in grado di competere con gli Stati Uniti in alcuni settori della tecnologia dei computers, possiede un sistema di istruzione superiore tra i più avanzati esistenti. L'istituto Weitzmann, 30 chilometri da Tel Aviv, viene considerato uno dei centri di ricerca scientifica e tecnologica più prestigiosi esistenti al mondo, paragonabile al celebre MIT di Boston (lo stesso Presidente Katzir, uno scienziato di valore, ne è stato a capo del reparto di biofisica).

Il Weitzmann ha quindi rappresentato la chiave di volta per la preparazione di fisici di alto livello, molti dei quali oggi lavorano negli Stati Uniti e in Europa. Sappiamo come il confine tra ricerca di pace e ricerca di guerra sia estremamente sottile: tutto dipende dalle scelte politiche che vengono fatte. Negli ultimi tempi il «boom» scientifico di Israele ha subito una battuta d'arresto. Il trauma militare ed economico della guerra del Kippur ha provocato una drastica riduzione dei fondi destinati alla ricerca di base, facendo invece incrementare i finanziamenti in quei settori della ricerca che possono avere applicazioni belliche. Tra questi la fisica nucleare. Gli uomini per impostare programmi avanzati in questo campo non mancano di certo: oltre a quelli sfornati dalle università, ogni anno emigrano dall'Unione Sovietica in media 350 fisici.

Sono questi gli scienziati che oggi costituiscono l'ossatura dei centri di ricerca nucleare d'Israele: Dimona, Beer Sheba, Nahal Soreq. Soprattutto il primo, situato nel mezzo del deserto del Negev, che ospita un reattore in funzione da ormai undici anni. Dimona fu realizzato verso la fine degli anni Cinquanta grazie alla collaborazione dei francesi, al tempo in cui Parigi era in ottimi rapporti con Tel Aviv. Si era creduto si trattasse di un impianto tessile fin quando l'allora capo della CIA, Allen Dulles, rivelò che in realtà a Dimona era stato costruito un centro nucleare.

Da allora non sono mancati tentativi da parte delle due superpotenze di infrangere la barriera di mistero che circonda il centro di Dimona. Ma gli israeliani fanno buona guardia. Di tanto in tanto giunge notizia che qualche spia sovietica è stata arrestata e accompagnata alla frontiera con la Siria, sulle alture del Golan. Più facile l'espulsione degli agenti della CIA: l'ambasciata americana dista da Dimona soltanto tre ore di autobus.

Il reattore installato a Dimona è di piccola potenza, appena 2,6 kilowatt. Quanto basta, tuttavia, per trasformare in plutonio l'uranio estratto dai fosfati del Negev. E sappiamo tutti, ormai, come il plutonio sia la porta d'ingresso per la bomba atomica. Schematicamente, la trasformazione dell'uranio in plutonio può venire così sintetizzata. L'uranio naturale è formato per il 99,3 per cento di uranio-238 (detto «fertile») e per lo 0,7 per cento di uranio-235 (detto «fissile»). L'uranio-235, per disintegrazione spontanea, produce neutroni: questi vengono assorbiti dall'uranio-238, che si trasforma così in plutonio-239. Otto chili di plutonio-239 bastano a produrre una bomba di 20 kiloton, un'inezia di fronte agli arsenali americani e sovietici, ma già uno strumento di morte e distruzione impiegabile come efficace deterrente.

Di quanto plutonio-239 dispone oggi Israele? Nessuno lo sa con esattezza. Tuttavia, tenendo presente il plutonio che è possibile produrre a Dimona e i sia pur piccoli acquisti di uranio effettuati recentemente — nonostante il prezzo assai elevato — negli Stati Uniti e nel Sudafrica, la maggior parte degli esperti sono d'accordo sul fatto che Israele potrebbe costruire nell'arco dei prossimi anni almeno sei o sette ordigni nucleari (e ricordiamo per inciso che Tel Aviv non ha mai firmato il trattato contro la proliferazione nucleare). Altri si spingono ancora più oltre, sostenendo che Israele potrebbe già avere sviluppato la tecnologia della bomba all'uranio. E alcuni, addirittura, ricordano che il laser impiegato per l'arricchimento dell'uranio a Beer Sheba potrebbe venir usato anche come detonatore per la bomba all'idrogeno.

Né a Israele mancano i vettori per portare le sue bombe atomiche sull'obiettivo. L'aviazione con la stella di Davide dispone di 220 «Phantom», alcuni dei quali — chi dice due, chi dice di più — sono attrezzati per trasportare e sganciare ordigni nucleari. Poi ci sono i missili «Gerico», di costruzione interamente israeliana, capaci di scagliare un'ogiva nucleare fino a 500 chilometri di distanza. Dunque, le parole di Katzir sembrano più un minaccioso avvertimento che un «bluff» ben calcolato. Israele, se anche non possiede ancora armi nucleari, è tuttavia assai vicina a possederle.

«Noi non faremo mai uso per primi della bomba atomica», hanno detto a più riprese i dirigenti israeliani negli anni e nei mesi scorsi. Ma l'affermazione rimane valida ancora oggi, in un momento in cui Israele — per il ricatto del petrolio — si trova isolata come mai prima nella sua storia? O l'impiego dell'arma atomica sarebbe invece inevitabile nel caso di un disperato tentativo di «revanche» militare di Tel Aviv o di un attacco concentrato dei paesi arabi per sfruttare il favorevole momento politico e psicologico?

Fabio Pagan

Auguri a Breznev



Telefoto Upi

Mosca — Applauso del comitato centrale del Soviet per il 68.o compleanno di Breznev

NUOVA INCURSIONE NOTTURNA DELLE TRUPPE DI TEL AVIV

Commando israeliano in azione nel Libano

I soldati hanno fatto saltare sei case di un villaggio e hanno preso quattro ostaggi - Attacco dei fedain contro un kibbutz di confine

Tel Aviv, 19

L'alto comando israeliano ha annunciato che un reparto israeliano è penetrato durante la notte tra martedì e mercoledì nel territorio del Libano meridionale per un setacciamento di terroristi arabi e ha fatto saltare sei case in un piccolo villaggio nei pressi della frontiera. Gli arabi, a loro volta, hanno sparato un certo numero di colpi di bazooka contro un kibbutz israeliano nella Galilea occidentale, l'insediamento di Hanota. Durante l'attacco sono state scagliate anche bombe a mano. Nessuna perdita israeliana è segnalata tanto nell'operazione condotta nel Libano meridionale quanto nell'attacco arabo contro il kibbutz.

Il reparto israeliano ha attaccato il villaggio libanese di Magdal Zoum, nove chilometri a nord del confine. Dopo avere perquisito le case del villaggio e averne allontanato gli abitanti, gli israeliani hanno fatto saltare in aria le sei case sospettate di essere un rifugio di terroristi.

L'attacco israeliano è stato confermato successivamente dal ministero libanese della difesa. Un comunicato dice che un bambino è rimasto gravemente ferito nell'attacco sferrato prima dell'alba. «Alle 2.30, ora locale, bengala sono stati scorti in prossimità di Magdal Zoum — si legge nel comunicato di Beirut — il che indicava che uno sbarco nemico era imminente nella zona. La supposta zona dello sbarco è stata bombardata dall'artiglieria libanese e una pattuglia corazzata si è recata immediatamente nella zona. Quando è arrivata sul posto una forza nemica elitrasportata aveva già demolito sei case ed aveva abbandonato Magdal Zoum, prendendo quattro persone in ostaggio».

Qualche ora più tardi, il bombardamento arabo ad Hanota. Il fatto che i fedain siano riusciti a sparare con armi a piccola portata indica una massiccia infiltrazione oltre confine, nonostante le ferree difese predisposte da Israele per intercettare i palestinesi. Al fuoco hanno risposto gli abitanti del kibbutz, i quali, secondo il comunicato di Tel Aviv, non hanno subito danni. Giova ricordare che sabato scorso, proprio presso Hanota, la polizia di frontiera israeliana aveva ucciso quattro fedain, infiltratisi anch'essi attraverso il confine con il Libano. In quello scontro rimase ucciso un poliziotto israeliano. (Ap)

Da oppositori sudamericani

Ufficiale uruguaiano ucciso a Parigi



Parigi, 19

Drammatico omicidio politico nella capitale francese: è stato assassinato l'addetto militare dell'Uruguay in Francia, colonnello Ramon Trabal (nella telefoto Upi). La paternità dell'omicidio è stata rivendicata dalla «Brigata internazionale Raoul Sendic», una organizzazione che, in un comunicato diretto all'agenzia francese «France Press», ha dichiarato che «Trabal ha pagato per i suoi crimini».

L'addetto militare sarebbe responsabile delle persecuzioni dei rifugiati politici dell'Uruguay in Francia. L'organizzazione «Raoul Sendic» porta il nome di un leader della guerriglia, ucciso dal regime di Montevideo. Nel comunicato si aggiunge che «l'uccisione di Trabal deve servire d'ammonimento all'imperialismo americano e alle compagnie multinazionali che finanziano e appoggiano i regimi fascisti nell'America Latina».

Lisbona: nuova tensione tra premier e «moderati»

Lisbona, 19

Una crisi politica sembra profilarsi in Portogallo. Al centro della tempesta è il primo ministro Vasco Goncalves, l'uomo che sta cercando di accelerare il processo di democratizzazione del paese in vista delle prossime elezioni generali. A contrastare Vasco Goncalves sono insorti nell'ultimo mese gli esponenti «moderati» delle forze armate auspicando e sollecitando le dimissioni dell'attuale presidente del consiglio. La causa immediata del «confronto» è l'ordine sommario impartito venerdì scorso da Goncalves ad unità dell'esercito di cercare ed arrestare, sotto l'accusa di sabotaggio economico, dodici tra le più illustri personalità del settore. In proposito fonti governative accusano il primo ministro di essere andato oltre le sue funzioni e di non essersi consultato con il gabinetto. L'unico ministro messo al corrente della decisione di Goncalves — aggiungono — fu un civile, esattamente il ministro della giustizia. *(Ap)*

REAZIONE ALL'ACCORDO TRA FORD E GISCARD

Minacce dello Scià se l'Ovest rivaluta l'oro

Un aumento di valore delle riserve occidentali metterebbe fine al «congelamento» del greggio

Teheran, 19

Lo Scià di Persia ha ammonito che una rivalutazione delle riserve auree da parte delle potenze occidentali potrebbe metter fine al congelamento dei prezzi del petrolio, che dura da nove mesi, e portare al «collasso di tutto il sistema valutario». Lo Scià, commentando le voci che circolano negli ambienti finanziari iraniani secondo cui dai colloqui della Martinica fra Ford e Giscard d'Estaing emergono indicazioni su un aumento del prezzo dell'oro, ha detto che ciò sarebbe «un problema molto, molto grave» cui «certamente farebbe seguito» un aumento dei prezzi del petrolio.

«Se vogliono soffocarci, faremo come chi sta per annegare, che si appiglia a tutto. Non si tratterà soltanto di uno scarto nel tasso d'inflazione: potrebbe essere il collasso di tutto il sistema valutario», ha asserito lo Scià. «Se noi perdiamo il nostro potere d'acquisto, cambia tutto», ha osservato Reza Pahlevi, compreso il congelamento approvato la settimana scorsa a Vienna dall'OPEC. Mentre acquista velocità la corsa alle armi per un'altra guerra arabo-israeliana, lo Scià si è mostrato scettico circa le voci di piani da parte degli USA e di altre nazioni per impossessarsi dei campi petroliferi arabi nell'eventualità di un altro embargo. «Come se ne impadronirebbero e con quale pretesto? — si è chiesto lo Scià — con quale motivazione morale, in base a quale diritto, secondo quale articolo della Carta delle Nazioni Unite?».

Lo Scià ha detto di non temere il fallimento delle nazioni occidentali consumatrici di petrolio a seguito dell'aumento di 38 cents a barile deciso a Vienna dall'OPEC la settimana scorsa, ed ha osservato: «Oh, non è nulla. Il petrolio non ha ancora raggiunto il prezzo che occorrerebbe per produrre fonti alternative di energia». Parlando della sua richiesta di un dialogo con i paesi occidentali per legare il prezzo del petrolio a un «paniere» di merci richieste dai paesi produttori di petrolio e da quelli in via di sviluppo, lo Scià ha affermato: «Pensiamo a 20 o 30 voci e potrebbe trattarsi sia di merci manifatturate sia di materie prime... sarebbe un paniere pieno di significato, che rappresenta la vostra inflazione o la vostra deflazione. Perché, come ho già detto, sono pronto ad aumentare se voi fate una politica di inflazione e sono pronto a diminuire se voi seguite una politica deflazionistica».

Lo Scià ha confermato le voci di colloquio in corso con la Shell Oil, e si è così espresso: «Per una qualche forma di distribuzione negli Stati Uniti», probabilmente acquistando stazioni di servizio, ma «niente di veramente speciale o spettacolare». «Potremmo stringere una certa collaborazione fra la Pan American e la Iran Air che sarebbe nell'interesse di entrambe le società aeree», ha detto lo Scià, ribadendo tuttavia che «non si è mai parlato di acquisti nella Lockheed e nella Grumman» che forniscono all'Iran gran parte degli aviogetti da caccia e per il trasporto di truppe.

(Ap - Daw Jones - Italia)

L'INGHILTERRA TEME UN NATALE DI SANGUE

BOMBE A BRISTOL UNA DECINA I FERITI

Una telefonata ha annunciato le esplosioni permettendo di evitare una più grave strage

Bristol, 19

Due bombe sono esplose a distanza di pochi minuti l'una dall'altra ieri sera, in una strada del centro di Bristol affollata da acquirenti di regali natalizi. Secondo un portavoce dell'ospedale di Bristol, 10 persone sono state curate per le ferite riportate, ma nessuna di esse è grave. Il primo ordigno è esploso davanti a uno studio fotografico, mentre il secondo era stato innescato davanti a un negozio di generi di abbigliamento. Un preavviso di 10 minuti era stato dato prima della prima delle due esplosioni, e la polizia si è precipitata sul posto per evacuare la zona. Sembra sia stato questo intervento ad evitare che la seconda esplosione uccidesse i passanti.

Frattanto, dopo le tre esplosioni avvenute martedì sera verso le 9 nel cuore di Londra, esplosioni che hanno provocato un morto e alcuni feriti, la polizia ha rivolto un appello al pubblico per aiutarla a catturare i terroristi di questa azione. Le indagini hanno preso di mira due uomini che sono stati visti fuggire in uno dei tre luoghi dove sono avvenute le esplosioni. Nella stessa serata circa 1200 spettatori che si trovavano in un vicino cinema sono stati fatti uscire mentre la polizia con degli altoparlanti invitava tutti coloro che si trovavano nella zona ad allontanarsi.

La polizia teme un Natale all'insegna del terrorismo, come avvenne lo scorso anno, quando l'epidemia di pacchi e lettere bomba provocò molti feriti. Gran parte del centro di Londra è «sotto controllo»: la polizia ispeziona periodicamente ristoranti, teatri, cinema, bar e altri locali pubblici. *(Ap)*

IRANIANO ALLA KRUPP nella stanza dei bottoni

Essen, 19

L'iraniano Cyrus Ansary, fratello del ministro dell'economia, è entrato a far parte del consiglio di supervisione della Fried. Krupp GMBH. Il consiglio ha la responsabilità collettiva della «Holding» cantieri, acciaierie, metalmeccanica, commerciale, con un fatturato complessivo di 7.338 milioni di marchi nel 1973.

L'Iran ha recentemente acquistato il 25% delle azioni della filiale siderurgica del gruppo, la Krupp Huettenwerke. E' in programma la creazione di una compagnia congiunta per gli investimenti. Si tratta del primo grande investimento di un paese petrolifero in Occidente.

L'intenzione della Krupp di nominare un iraniano come membro del consiglio di supervisione della Holding era stata già annunciata. Il 4 novembre Reza Amin, della National Iranian Steel Industries Corp. è stato nominato membro del consiglio di supervisione della Krupp Huettenwerke. *(Ap - Dow Jones - Italia)*

CONFERMATA DAL PARLAMENTO DI ATENE LA DESIGNAZIONE DI STASINOPULOS

LA REPUBBLICA DI GRECIA HA IL SUO PRIMO PRESIDENTE

Il voto: 206 sì, 74 no - Le sinistre accusano Karamanlis di «totalitarismo parlamentare»

Atene, 19

Con 206 voti favorevoli e 74 contrari il Parlamento greco ha eletto ieri a grande maggioranza Michele Stasinopulos primo Presidente della Repubblica ellenica dopo l'abolizione della monarchia. Stasinopulos che ha 71 anni, ricoprirà la carica sino alla primavera dell'anno prossimo, quando si svolgeranno nel paese le elezioni presidenziali. Il nuovo Capo dello Stato ellenico, eminente magistrato e deputato del partito di maggioranza «Nuova democrazia» di Costantino Karamanlis, era il solo candidato, e sulla sua elezione non c'erano dubbi, la sua nomina era stata infatti caldeggiata dallo stesso primo ministro, il cui partito detiene alla Camera 219 dei trecento seggi.

Tutti e tre i partiti di opposizione, l'Unione di centro, il Partito socialista e il Partito comunista, che insieme hanno 80 seggi, avevano annunciato una comune presa di posizione su questa designazione, annunciando che avrebbero votato contro. Pur non avendo alcuna obiezione personale nei confronti di Stasinopulos, questi tre partiti hanno accusato Karamanlis di «totalitarismo parlamentare», in quanto avrebbe sfruttato la forte maggioranza di cui dispone per evitare un serio dibattito sulla questione della scelta dei candidati.

Subito dopo il voto il nuovo Presidente ha prestato giuramento. Con questa elezione, il generale Phaedon Gizikis, eletto presidente dalla giunta militare un anno fa, cessa dalle sue funzioni. Gizikis aveva già presentato le sue dimissioni la settimana scorsa.

Stasinopulos iniziò la sua carriera di magistrato entrando a far parte del consiglio di stato all'età di soli 26 anni. Oggi ne è il presidente onorario. Venne destituito dalla carica di presidente del consiglio di stato nel giugno del 1969, quando si rifiutò di convalidare la destituzione di alcuni giudici decisa dalla giunta. E, quando questa dette l'annuncio delle sue dimissioni, egli la sfidò convocando i giornalisti greci e stranieri per rivelare i retroscena del suo allontanamento. *(Ap)*

IL CREDITO ALL'ITALIA

STABILITO L'INTERESSE sul prestito CEE

Bruxelles, 19

Al 7,56 per cento è stato fissato l'interesse sul credito di 1,42 miliardi di dollari concesso dalla CEE all'Italia, a tre anni e mezzo, lo scorso mese. Tale credito, inizialmente a breve, è stato tramutato in un prestito a medio termine quest'oggi dai ministri delle finanze della comunità. Prima tale prestito ammontava a 1,88 miliardi, ma l'Inghilterra ha in seguito ritirato la sua aliquota di 485 milioni di dollari mettendola a disposizione dell'Italia sotto forma di «swap».

Ecco le condizioni per la concessione di questo credito all'Italia: L'espansione del credito pubblico in Italia dovrà essere, nell'anno al marzo prossimo, inferiore a 22.410 miliardi di lire e nei dodici mesi seguenti non dovrà superare i 24.701 miliardi di lire; l'Italia dovrà altresì mantenere il tasso di espansione delle spese pubbliche, nel 1975, entro il limite del 6 per cento mentre il deficit di tesoreria non dovrà superare gli 8.000 miliardi di lire; le autorità italiane sono altresì tenute a eliminare, in cinque anni, il divario fra entrate e uscite correnti dello stato. *(Italia - Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SPEA-SPEA-SPEA-SPEA-SPEA-SPEA

COMUNICATO

La Società SPEA

TRIESTE, via Fabio Severo 23
Telef. 36353/60808

rinomata per la qualità di maioliche da pavimento e da rivestimento, sanitari, rubinetterie, nonché tutto quello che può occorrere per l'edilizia

PORGE ALLA SPETTABILE CLIENTELA
I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE
PER NATALE E CAPODANNO

e informa che per esigenze d'inventario i suoi magazzini **resteranno chiusi dal 25 dicembre a tutto il 6 gennaio 1975**

SPEA-SPEA-SPEA-SPEA-SPEA-SPEA

ALTA FEDELTÀ

- le apparecchiature più evolute
- le marche più famose
- l'assortimento più completo
- l'assistenza tecnica più qualificata con una squadra di tecnici specializzati disponibili a qualsiasi ora.
- dimostrazioni a domicilio
- ...e i prezzi del 1973 !

UNIVERSALTECNICA

ALTA FEDELTA': Piazza Goldoni, 1

un regalo di NATALE

FRETTE®

arricchisce la casa

Trieste via Mazzini 30 b

BUON NATALE!

DARIO MARZARI

sarà a disposizione dei Suoi Clienti e Amici

dal 21 al 28 Dicembre

Gioielleria Marzari

via Roma n. 3 - tel. 61641

regalate musica

Per il vostro Natale, Ricordi propone tante offerte convenienti di alta fedeltà, registratori, dischi, portadischi, giocattoli musicali, posters, radio-sveglia, e molte altre idee regalo.

Chiedete i depliánts illustrativi a:
RICORDI
via S.Lazzaro 12

A. ACIT. VENDONSI per investimento appartamenti occupati zone: GIULIA, SCALA BONGHI, S. NICOLO', GARIBALDI, CHIARBOLA, D'ALVIANO. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 100 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti pronta entrata varie grandezze tutti confort zone: VIALE D'ANNUNZIO, BATTISTI, TIBULLO, RISMONDO, XX SETTEMBRE, GIULIA, CORONEO, REVOLTELLA, S. GIOVANNI, CATTINARA salone tre stanze doppi servizi garage finiture lussuose. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 100 S

A. RAVASCLETTO vendesi monolocale panoramico prezzo accessibile. Telefonare ore ufficio geometra Gobbo 0433-60028. 7969 S

APPARTAMENTI in fase ultimazione e in avanzata costruzione vendonsi in Forni di Sopra. Ottime finiture. Mutuo. Agenzia Caster. Telef. 0433/88157-88118. 7966 S

APPARTAMENTO costruzione recente 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 10.800.000 Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 53090 S

APPARTAMENTINO confortevolissimo libero acquistasi Opicina-Sistiana. Cassetta 4 R, SPI Trieste. (53427 S)

APPARTAMENTO primingresso MOLINO A VENTO salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 53399 S

APPARTAMENTO costruzione pronto luglio stanza soggiorno cucinino bagno grande terrazza vendesi facilitazioni. Altro due stanze vasto soggiorno doppi servizi due terrazze con eventuale mansarda collegata. Tel. 35229 ore 10-12, 16-18. 79896 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi acquisto da privati. Tel. 35229 ore 10-12, 16-18.

APPARTAMENTO nuovo quattro stanze servizi posto macchina zona stadio vendesi con mutuo tel. 38501. 53092 S

APPARTAMENTO rinnovato, occupato, pressi Viale, tre stanze, cucina, gabinetto doccia, vendesi. Telefonare 795982. 53094 S

APPARTAMENTO libero, pressi Crispi, tre stanze, cucina, gabinetto, vendesi. Telef. 795982. 53094 S

APPARTAMENTO occupato pressi Viale, due stanze, cucina, gabinetto, vendesi. Telefonare 795982. 53094 S

APPARTAMENTO due camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 18.000.000 vendesi Agenzia Pascoli 25. 53084 S

AREA e progetto approvato di stabile edificabile in zona centrale di Trieste vendesi. Cassetta 10/L SPI Trieste. (31607 S)

ATTENZIONE Settefontane una stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta vendesi occasione libero. Telefonare 767993. 53477 S

CANSIGLIO, Pian de Spina. Costruttore vende villette rifiniture lusso termo garage caminetto ampio scoperto veduta incantevole. Telefonare ore ufficio 0438-585339. 7910 S

CASETTA tristanze cucina libera vendesi facilitazioni Strada di Fiume 30 interno. Visitare ore 11.30-13.30. 30866 S

D'ANNUNZIO luminoso 4 stanze cucina 3 poggioli piano alto riscaldamento ascensore. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 4331 S

DOMUS. Ufficio in zona piazza Perugino: quattro vani con servizio, PRONTA ENTRATA vendesi. Tel. 69210. 54 S

DOMUS. Miniappartamenti in via Cologna al giusto prezzo, varie disponibilità, vendonsi. Tel. 69210. 45 S

DOMUS Villa nuova costruzione in zona verde Opicina con due appartamenti e mansarda, giardino, pronta entrata vendesi. Tel. 69210. 54 S

DOMUS. Mansarda in zona via Commerciale con vista mare: salone, tre stanze, cucina, bagno PRONTA ENTRATA OCCASIONE vendesi. Tel. 69210. 54 S

DOMUS ...un albero, casa tua, un albero ...un lungo viale alberato, una zona signorile e tanti appartamenti da scegliere. CONDOMINIO ROSSETTI Informazioni e prenotazioni, tel. 69210. 54 S

DOMUS. Vista completa sul mare, appartamento in palazzina: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, posti auto. MUTUO APPROVATO al 6% vendesi. Telefonare 69210. 54 S

DOMUS. Pronta entrata, con giardino in palazzina nuova costruzione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. MUTUO APPROVATO - PREZZO INTERESSANTE vendesi. Telefono 69210. 54 S

DOMUS. Appartamenti in papalazzina signorile in via Alfonso Canciani, varie grandezze al GIUSTO PREZZO senza aumenti, vendonsi, prossima consegna. Tel. 69210. 54 S

DOMUS. Affittati diverse occasioni di varie grandezze, a prezzi eccezionali, ottimo investimento di capitale vendonsi. Tel. 69210. 54 S

DOMUS. Assieme alla casa vi diamo un campo da tennis. Ma non basta: allo Sporting Residence ci sono campi gioco, giardini, box auto e tanti appartamenti da scegliere. Informazioni e prenotazioni telef. 69210. 54 S

DOMUS. Attico con mansarda in zona Valmaura, casa nuova, appartamento soleggiato: quattro stanze, cucina, doppi servizi, tre terrazze, pronta entrata vendesi occasione. Telef. 69210. 54 S

DOMUS. Centralissimo ultimo piano in casa signorile con tutti i moderni comforts: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, pronta entrata vendesi. Tel. 69210 54 S

FABIO SEVERO - COLOGNA prossima consegna finiture eleganti disponibili anche attici con splendide mansarde, prezzi da 15 milioni, mutui facilitazioni. Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 4331 S

FORTUNIO 8, pressi via PICCARDI, OCCASIONE occupati: 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento 10.800.000 trattabile; ALTRO 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 13.600.000 trattabile. ALTRO 3 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento 15.300.000 trattabile, vendonsi con FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI ore 10-12. Informazioni telefonare 29235. 30684 S

BUON NATALE

nei negozi e supermercati

DESPAR

Panettone Alemagna e Motta gr. 950	L. 2.190
Spumante President cl. 770	L. 1.190
Pandoro Alemagna gr. 680	L. 1.490
Zampone Montorsi Zacot al Kg.	L. 2.450
Panettone Milano gr. 710	L. 990
Spumante Griffon francese cl. 770	L. 950
Albicocce Despar sciroppate gr. 410	L. 310
Macedonia Despar sciroppata gr. 410	L. 270
Spumante Badia cl. 770	L. 650
Asparagi Despar gr. 370	L. 500
Cassetta vini Pighin 6 bott.	L. 5.350
Brandy stravecchio Branca cl. 750	L. 2.780
Fernet Branca cl. 750	L. 2.790
Porcini secchi Despar gr. 40	L. 800
Piselli Despar extrafini gr. 400	L. 250
Pasta all'uovo Despar gr. 500	L. 380
Frutta secca in guscio gr. 400	L. 400
Filetti di alici Remar gr. 51	L. 330
Carciofini Despar gr. 330	L. 950
Carciofini Despar gr. 140	L. 580
Dentifricio Chlorodont grande	L. 280

COMUNICATO

Fino al 4 gennaio APPROFITTATE degli ECCEZIONALI SCONTI

FINO AL **20%** per le pietre preziose e per i gioielli con pietre preziose.

DEL **20%** su tutti gli orologi DARWIL da polso in oro a 18 Kt.

FINO AL **10%** sugli orologi DARWIL in genere e gli orologi da casa.

DARWIL

orologi svizzeri - arte orafa
gioielli da investimento
argenteria - orologi
da casa e d'ornamento

Tutti gli acquirenti e i visitatori partecipano gratis al sorteggio di 15 ricchissimi premi. Estrazione: 7 gennaio 1975. Aut. Min. 4/157429 dd. 30-11-1974.

MAGNIFICA ESPOSIZIONE

aperta ogni giorno feriale con orario normale di negozio.

lo regalo... o lo tengo per me?

Vulcano 12" Philips

Immagine subito: premi il pulsante e la visione è istantanea.
Riserva di luminosità: vedi nitidamente anche in piena luce.
Preselezione elettronica: passi senza regolazione da un canale all'altro.
Antenna unica: ricevi perfettamente ogni canale.
Impugnatura incorporata: lo porti bene e, dove lo posi, arreda.

PHILIPS



RADIO ANCONA

TRIESTE Via Fabio Severo 95 - Telef. 722.379 Radio - TV - Elettrodomestici Philips

GHIRLANDAIO libero stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta vendesi occasione. Telefonare 767993. 53479 S

IMPORTANTE centro turistico invernale vendonsi appartamenti varie misure pronti. Telefonare 0422-43750 ore ufficio. 7972 S

IN provincia Udine, confinante provincia Gorizia, in una zona tranquilla e panoramica, vendensi lotti di terreno da 6000 mq da 3000 e da 1000 mq pronti per costruirvi ville, case. Prezzo da L. 5.000 a L. 10.000 il mq luce acqua sui lotti stessi. Rivolgersi o telefonare a: Poian Antonio tel. 0481-90035 via Aquileia 23 Romans (GO). 7968 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, MINIAPPARTAMENTO LIBERO III piano, tutti comfort vendesi. VISITARE FERIALI ore 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 30684 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, appartamenti occupati BELLISSIMI 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore centralnafta, VISTA MARE, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ore 15.30-17.30 Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30684 S

LIGNANO Sabbiadoro occasione vendo in ville, breve distanza mare, appartamenti una camera, soggiorno con cucina, arredati lire 7.150.000. Monolocale arredato con box lire 5.900.000. Telefonare 0431/71188. 7996 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21 35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

Richard Ginori

La Richard-Ginori ha il piacere di presentare presso il negozio club

RADIF
Via Roma 17 - Trieste

i prestigiosi esemplari del museo delle porcellane di Doccia (Firenze).

Il pubblico è invitato a questa eccezionale manifestazione che rimarrà per pochi giorni.

MEDIA INDUSTRIA LOMBARDA

collegata a gruppo internazionale, ricerca **TECNICO CON ESPERIENZA TERMINALS PETROLIFERI OFF-SHORE** e **GIOVANE UFFICIALE MARINA MERCANTILE** con qualche anno di esperienza su petroliere, da destinare ad attività tecnico commerciale, per importante prodotto settore marino.

Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese.
Previsti frequenti viaggi all'estero.
Periodo di preparazione retribuito. Possibilità di carriera.

Gli interessati indichino loro curriculum, età, aspirazioni e pretese economiche indirizzando a:

CASELLA 207/D SPI — 20100 MILANO

ECCEZIONALE Capodanno CONDOR voli speciali jet **PARIGI**

Da Trieste, dal 30 dicembre al 3 gennaio, dal 3 al 6 gennaio, quote da L. 85.500, per informazioni e prenotazioni presso la Vostra agenzia di fiducia, oppure, CONDOR viaggi Rimini telefono (0541) 51265/5 linee.

Se volete bere bene, bevete Collio

COLLIO 131628 CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONE ORIGINE VINI COLLIO

Se bevete Collio esigete il **Marchio**

BUON NATALE CON I VINI COLLIO
IL REGALO PIU' GRADITO

Natale: tempo di regali

alcune proposte

HI-FI

Apparecchiature di avanguardia delle migliori marche, per l'intenditore più esigente a PREZZI ACCESSIBILI

CALCOLATRICI

Calcolatrici elettroniche TEXAS: la serie più completa! Modello TI-25000, 4 operazioni, completa di accumulatore e alimentatore lire 44.000

TV COLOR

L'ultimo modello GRUNDIG: l'unico TV COLOR sensorio, diagnostico, modulare con comando a distanza a ultrasuoni

RADIOVINCENZI

VIA S. NICOLO' ANG. VIA DANTE

Pagamento ratelae con il «T Club»